GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 4 SETTEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 208 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SINDACATI ADDIO, ANCHE IN FVG SEMPRE MENO LAVORATORI ISCRITTI

DEL GIUDICE / PAG. 15

INTESA SANPAOLO

«Il potere decisionale resta sul territorio»

CESCON / PAG. 16

INDUSTRIA

Electrolux punta sempre più sui robot

/ PAG. 17

LA FAMIGLIA TRUCIDATA

È stata la figlia, ha confessato

Fermati la primogenita dei coniugi assassinati e due macedoni indagati per favoreggiamento

Ai funerali dei genitori Amit e Nazmie e della sorellina Anila, celebrati a Debar, Blerta Pocesta, 28 anni, singhiozzava disperata. Pochi giorni dopo la primogenita di Amit e Nazmie, è stata invece fermata dalla polizia macedone come indiziata per il triplice omicidio, insieme con Ferdi Gashi, 31 anni, di Gostivar e Veap Klobochishta, 61 anni, di Debar. A sgretolare l'alibi di Blerta, foto e video che l'hanno immortalata all'aeroporto, tabulati telefonici e le tracce del Dna nella villetta degli orrori. Poi la confessione.

Per l'autorità giudiziaria macedone c'è «il ragionevole sospetto» che a uccidere nel sonno padre, madre e figlia di 14 anni, nella villetta di Debar, sia stata la figlia maggiore Blerta.

PURASSANTA / PAG. 2

Qui sopra Blerta Pocesta, accusata dell'omicidio. In alto a destra i genitori Amit e Nazmie. Sotto, la sorella Anila

L'ANALISI

CORRADO BARBAGALLO / PAG. 4

LE RAGIONI OSCURE DELLA VIOLENZA E IL TABÙ INFRANTO

Quando apprendiamo di delitti efferati come l'uccisione di una famiglia da parte di uno dei suoi membri, restiamo increduli, perché riteniamo inaccettabile che proprio all'interno del gruppo su cui si basa la nostra società si possa verificare il reato più distruttivo che esista.

LA CRIMINOLOGA

CECI / PAG. 4

«Spaventosa lucidità, la strage è stata studiata con cura»

Ha ucciso padre, madre e sorellina «con spaventosa lucidità, cercando poi di depistare gli inquirenti in maniera, a quanto riferiscono le forze dell'ordine, quantomeno goffa».

COMUNE

È polemica Udine-Trieste per la "paga" dei consiglieri

Gettone addio, arrivano i compensi fissi. Cambiano le regole per gli "stipendi" dei consiglieri comunali che d'ora in poi potrebbero ricevere un mensile indipendentemente dal numero di sedute al quale saranno chiamati a partecipare. Ma il presidente del consiglio comunale di Udine Enrico Berti chiede di rivedere il criterio di calcolo dell'indennità che «rischia di penalizzare i comuni virtuosi».

Con l'approvazione dell'assestamento di bilancio estivo, la Regione ha infatti approvato una modifica riguardante i Comuni sopra i 25 mila abitanti, che avranno la possibilità di cancellare il "gettone di presenza".

RIGO / PAG. 20

IN VIALE VENEZIA SARÀ REALIZZATA UNA SOLA ROTONDA

TERASSO / PAG. 22

ZTL UDINE

Ricorso accolto i vigili tolgono sei multe a una disabile

Una disabile era entrata sei volte nella Ztl con l'auto alla quale non aveva abbinato il permesso.

PELLIZZARI / PAG. 23

CULTURA

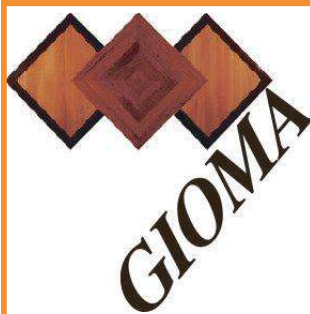
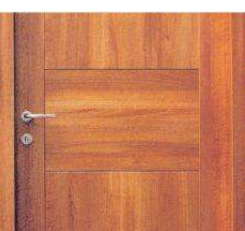
Ottant'anni fa il Friuli in orbace accolse Mussolini

Coloro che guidano i popoli «non devono declinare le loro responsabilità, ma assumerle in pieno». Con premesse di questo tipo Mussolini annunciava a Trieste il 18 settembre di ottant'anni fa l'urgenza di risolvere il «problema razziale».

MARCHI / PAG. 36

Pordenonelegge sarà nel segno del poeta Cappello

La prima volta perché non si stava più nello spazio del pur prestigioso palazzo Montereale Mantica. La seconda per manifestare il diritto a un più democratico accesso alla nuova sede prescelta, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi.

VILLALTA / PAG. 38

Famiglia trucidata

L'esecuzione di padre, madre e figlia Fermati la primogenita e due complici

Foto, video, voli in Macedonia: così li ha incastrati la polizia di Pordenone. Blerta Pocesta ha confessato, la pista dei soldi

Ilaria Purassanta / SACILE

Ai funerali dei genitori Amit e Nazmie e della sorellina Anila, celebrati a Debar, Blerta Pocesta, 28 anni, singhiozzava disperata. Pochi giorni dopo la primogenita di Amit e Nazmie, è stata invece fermata dalla polizia macedone come indiziata per il triplice omicidio, insieme con due presunti complici, Ferdi Gashi, 31 anni, di Gostivar (con il quale i media macedoni ipotizzano una frequentazione) e Veap Klobochishta, 61 anni, di Debar, zio di quest'ultimo. A sgretolare l'alibi di Blerta, foto e video che l'hanno immortalata all'aeroporto, tabulati telefonici e le tracce del Dna nella villetta degli orrori. Poi la confessione.

I RUOLI
Per l'autorità giudiziaria macedone c'è «il ragionevole sospetto» che a uccidere nel sonno padre, madre e figlia di 14 anni, nella villetta di Debar, sia stata la figlia maggiore Blerta. I due uomini, zio e nipote, avrebbero invece fornito supporto all'azione criminosa in ruoli diversi: l'uno le avrebbe procurato la pistola, l'altro l'avrebbe aiutata a fuggire.

IL MOVENTE
«Resta da contestualizzare il movente del triplice omicidio – ha precisato il questore Marco Odorisio – le verifiche procedono per escludere un eventuale movente economico, intra-famigliare o di altra natura». Gli inquirenti hanno ipotizzato di primo acchito motivazioni economiche, legato alla proprietà di beni, dietro al delitto. Si è appreso che Blerta, commerciale sempre in giro per l'Europa per lavoro, aveva fatto da garante, con la sua busta paga, per il mutuo acceso dal padre per l'acquisto della casa a Cornadella. Si sonda anche la pista di un'assicurazione sulla vita, della quale avrebbero potuto beneficiare le figlie alla morte dei genitori. La Procura di Pordenone ha disposto ulteriori accertamenti sulla ricostruzione dei rapporti economici fra le vittime e la primogenita, comprese indagini sui conti correnti bancari e postali per confermare o escludere tale ipotesi. Al vaglio anche motivazioni di carattere personale, legate a eventuali screzi in famiglia.

Dall'alto e da sinistra, Blerta Pocesta, la sorella Anila e i genitori Amit e Namzie

LE INDAGINI
Il contributo degli inquirenti pordenonesi è stato determinante nella soluzione positiva del caso. «Abbiamo fornito, grazie alla squadra mobile, elementi probatori molto significativi», ha precisato il procuratore Raffaele Tito. L'inchiesta sul fronte italiano è stata seguita dal procuratore in persona, con il pm Monica Carraturo. La prima nota informativa dalla Macedonia è arrivata però in Questura la sera del 29 agosto, ben tre giorni dopo il triplice omicidio. L'indomani gli investigatori della squadra mobile di Pordenone, coordinati dal commissario capo Brunella Marziani, erano già sulle tracce di Blerta.

> La ventottenne aveva garantito per il mutuo della casa di Sacile

I DEPISTAGGI
Subito gli investigatori della squadra mobile hanno scoperto che la 28enne sacilese, scampata come la sorella Mukades al massacro, non si trovava in Italia, come aveva invece dichiarato agli inquirenti, quando il delitto è stato commesso: era in Macedonia. Come ha spiegato il questore Marco Odorisio, la polizia di Pordenone ha accertato che Blerta si è imbarcata all'aeroporto di Venezia alle 6.25 del mattino di sabato 25 agosto. Dopo uno scalo a Vienna, è atterrata a Skopje. In Italia è ritornata soltanto l'indomani sera, intorno alle 20, volando dalla capitale macedone, con scalo a Belgrado, fino a Venezia. La mattanza è stata scoperta alle 20.45 di domenica dai parenti, ma secondo gli inquirenti il triplice omicidio è stato perpetrato fra le 14 e le 17 ore prima. Quando è stata avvisata della morte dei genitori, Blerta era in Italia: questo ha rafforzato il suo alibi. È andata a prendere la sorella Mukades, ignara, e con lei è tornata a Debar dopo l'omicidio.

LO SCREENSHOT DEL COMPLICE
Appena è scesa dall'aereo, sabato 25 agosto, Blerta ha telefonato a un numero sconosciuto. Grazie alla innovativa tecnologia Socmint, acronimo di "social media intelligence", che analizza e studia i profili attivati in rete, i detective della mobile di Pordenone hanno individuato il suo interlocutore: era Gashi, del quale hanno realizzato uno screenshot. I dati sul giovane sono stati forniti alla polizia macedone così come le immagini delle telecamere dell'aeroporto di Venezia che immortalano Blerta. Secondo i media locali i due si sarebbero incontrati alla stazione dei bus di Gostivar, poi la ragazza avrebbe pernottato in un albergo di Struga, prima del delitto. La pistola è stata avvolta in un foulard e sono stati usati i guanti per sparare. La giovane ha confessato il triplice omicidio dopo 24 ore di interrogatorio. Stando ai media macedoni l'ingaggio sarebbe costato 700 euro e la promessa di un impiego in Italia per il giovane, la pistola 400 euro.—

Parla il cugino delle sorelle Pocesta Amir Findo, che vive a Cordignano «La povera Mukades è rimasta da sola, è ospitata da una mia zia»

«Siamo sconvolti, solo un mostro può sparare a una ragazzina»

LA TESTIMONIANZA

La notizia, dalla Macedonia, si è abbattuta sui familiari dei Pocesta. «È una tragedia nella tragedia, siamo sconvolti. Non avremmo mai pensato a un simile sviluppo delle indagini. Già per noi era difficile affrontare l'omicidio dello zio, della moglie e di Anila, ora pure questo», a parlare è Amir Findo, figlio di Rasim, cugino delle sorelle Pocesta, che vive a Cordignano.

«La notizia dell'arresto di Blerta – racconta Amir – ci ha lasciato tutti a bocca aperta. Queste cose le vedi nei telegiornali, non le vivi».

Proprio dai telegiornali i familiari hanno appreso a poco a poco i particolari sulla vicenda. I parenti sono sbigottiti: non riescono a capacitarsi dell'ipotesi prospettata dagli inquirenti.

«I Pocesta – prosegue Amir, affranto – erano una famiglia tranquilla di lavoratori, anche le due figlie maggiori, Blerta e Mukades, lavorano. Blerta faceva la commerciale, girava l'Europa per lavoro, non aveva problemi di soldi e che io sappia non c'erano mai state frizioni con i genitori, mai una lite, non aveva debiti. Non aveva molti legami con la Macedonia: è nata e cresciuta in Italia e ha studiato qui. Abbiamo saputo che Blerta ha confessato, domenica sera. La sorella Mukades, poverina, non c'entra nulla: lei era in Italia quando l'omicidio è avvenuto e ora è rimasta da sola. Sta a casa di mia zia in Macedonia, per un po' di tempo rimarrà là».

Amir ricorda lo zio Amit:

AMIR FINDO
IL CUGINO DELLE SORELLE POCESTA È INCREDULO: TRAGEDIA NELLA TRAGEDIA

> «Blerta aveva un bel lavoro, faceva la commerciale in giro per l'Europa e non l'abbiamo mai vista litigare con i genitori»

«Veniva sempre qui a Cordignano il sabato sera, parlavamo e ridevamo. Blerta invece passava una volta ogni tre o quattro anni. Gli inquirenti hanno trovato le prove che incastrano mia cugina: abbiamo saputo che era in Macedonia il giorno dell'omicidio. Sono anche riusciti a risalire a chi ha comprato la pistola. Dei due complici non sappiamo nulla, non li conosciamo nemmeno. Sono talmente confuso. Mi sembra un sogno, una cosa brutta. Mio papà Rasim è molto dispiaciuto. È stata uccisa una bambina di 14 anni. Solo un mostro fa una cosa del genere, non una persona civile». —

I.P.

IL MASSACRO DI DEBAR

DOVE
In una villetta su tre piani in via I maggio a Debar, paese di poco più di 19 mila abitanti in Macedonia, al confine con l'Albania. L'abitazione era di proprietà del capofamiglia Amit Pocesta

QUANDO
Alle 20.45, il 26 agosto, viene lanciato l'allarme alla polizia: c'è stato un omicidio. I parenti si sono preoccupati quando non hanno visto la famiglia ai festeggiamenti per le nozze. Un cugino ha scoperto i corpi entrando dalla finestra

COME
Il killer è entrato in casa, ha sparato con una pistola prima a Amit, poi ha ucciso la moglie Namzije e la figlioletta adolescente Anila. Tutti e tre sono stati colpiti al capo dai colpi di pistola: come in una esecuzione

LA SVOLTA
Gli inquirenti macedoni hanno fermato nelle ultime ore la figlia maggiore del Pocesta, Blerta, e altri due uomini. Uno avrebbe venduto alla ragazza la pistola, l'altro avrebbe avuto compiti logistici. La notizia è stata confermata dal Ministero dell'Interno macedone

IL MOVENTE
Sembra ormai chiaro che le motivazioni dell'omicidio siano da far risalire a contrasti di natura economica

Una Sacile incredula commenta gli sviluppi delle indagini. Parlano anche gli insegnanti «Dopo il diploma era felice di lavorare e di poter contribuire al benessere dei suoi cari»

L'ex preside: «Una brava ragazza» I vicini: «Amava la sua famiglia»

Blerta Pocesta, evidenziata dal cerchio rosso, con la sua classe al Marchesini. Con loro, l'ex preside Francesco Fuschillo

LE REAZIONI

Chiara Benotti / SACILE

«Classe quinta BIgea 2010: Blerta Pocesta studente eccellente con diploma a voti alti al Marchesini». Il dirigente Francesco Fuschillo ieri ha riannodato i registri alla memoria professionale: otto anni fa gestiva la ragioneria in via Stadio a Sacile.

Nel 2018 la studentessa modello si è trasformata in una pluriomicida? I professori, gli ex compagni di classe e la comunità in via Stadio sono sgomenti.

«È difficile credere – ha detto la docente Erika Protti – a questo cambiamento». A Cornadella i vicini di quartiere della famiglia Pocesta, freddata con tre colpi di pistola alla testa nel sonno nella casa macedone a Debar, non ci vogliono credere. «Corretta, esemplare, educata: Blerta amava sua madre – ha detto un'amica di famiglia –. Che fosse un'abile attrice fino al punto di uccidere è un'ipotesi da dimostrare con prove oggettive sul movente». È quello che manca nel mosaico del dramma capace di mettere a nudo quello che l'immagine sociale della famiglia Pocesta nascondeva.

IL DIRIGENTE
«Ricordo la classe esemplare di Pocesta – ha rievocato Fuschillo –. Ragazzi impegnati, studiosi, misurati e con uno staff docente ottimo: la svolta nelle indagini in Macedonia e l'idea che Blerta sia la mandante del delitto dei genitori Amit, Nazmije e della sorellina Anila mi lascia incredulo». «Se fosse confermato il risultato delle indagini della polizia macedone – aggiunge il dirigente – allora l'animo umano è insondabile. Era una studentessa brava, impegnata, rispettosa».

La scuola ha un osservatorio parziale sulle dinamiche interiori degli adolescenti. «Per tanti studenti di quella classe quinta BIgea la scuola era un ascensore sociale – ha concluso Fuschillo –. Un importante trampolino per potere trovare lavoro come ha fatto Blerta: era felice del suo traguardo". Un esempio di integrazione e di successo: è questa l'immagine che si sgretola dopo otto anni.

I DOCENTI
«Una tragedia che viviamo di riflesso al Marchesini». Professori attoniti, ieri in via Stadio, di fronte alle notizie dell'accusa di triplice omicidio per Blerta Pocesta. «Siamo turbati e scossi – aggiunge Erika Protti, ex docente di lettere di Blerta –. Si era diplomata nel Marchesini e la ricordiamo con grande intensità. Studiosa, impegnata e molto brava: amava le lingue, dove eccelleva». Le proposte di lavoro erano arrivate subito dopo il diploma. «Era venuta a salutarci a scuola dopo qualche mese dal diploma – ricordano i docenti –. Era felice di lavorare e contribuire al benessere della famiglia. Non possiamo credere che si sia trasformata in una donna spietata e crudele». Al Marchesini anche i bidelli ricordano educata, misurata. «Non ha mai creato problemi in classe. Blerta era una studentessa riservata, molto gentile».

> «Il profilo che viene tracciato non è quello della giovane che conosciamo»

LA GENTE
Blerta rea confessa del triplice omicidio famigliare: a Cornadella tanti non ci credevano, ieri, all'imprevedibile epilogo. «Siamo increduli – dicono un paio di residenti nel bar-tabaccheria sulla Pontebbana –. Il disegno diabolico che le viene attribuito per eliminare la sua famiglia non corrisponde al profilo della ragazza educata che conosciamo». —

IL SINDACO

Spagnol: incredibile, è uno scenario che lascia attoniti

«Si sta profilando uno scenario che non avremmo mai voluto si verificasse: oltre alla tragedia, questo epilogo circa le responsabilità ci lascia senza parole. Quanto accduto era già tremendo, ma questa ricostruzione è di una crudeltà che lascia attoniti». Spagnol si è detto pronto a fornire sostegno all'altra figlia dei Pocesta, unica sopravvissuta alla strage.

IL RACCONTO

«Mukades, verrai a trovarmi in carcere?» La sorella: «No, non voglio più vederti»

L'ultimo colloquio tra le figlie di Amit e Namzie Pocesta La presunta assassina amava la bella vcita, ma in giro ha lasciato molti debiti

Diego Bortolotto / SACILE

«Almeno tu verrai a trovarmi in carcere? ». «No, non voglio più vederti».

Così si sono lasciate Blerta Pocesta, 28 anni, rea confessa dell'omicidio dei genitori e della sorellina, e l'altra sorella Mukades, 24 anni. Entrambe erano state convocate in caserma e quando Mukades ha scoperto che era stata la sorella maggiore a sterminare la famiglia non ha più smesso di piangere. La notizia dell'arresto è rimbalzata tra Gaiarine e Cordignano come un fulmine.

A Francenigo si trova la sede della 4 Noks Srl, azienda di sistemi fotovoltaici per la quale Blerta Pocesta lavorava da cinque anni. Dalla ditta bocche cucite sull'accaduto, a parlare è il cugino Amir Findo, che abita a Cordignano, figlio di Rasim Findo, il cognato della coppia uccisa su cui ingiustamente all'inizio era stato puntato il dito.

Blerta ha un fidanzato italiano, girava il mondo per lavoro, ma sembra avesse lasciato l'occupazione due settimane fa. Nel giorno del funerale Blerta non ha voluto che nessuno entrasse in casa. Mentre tutti piangevano lei parlava con i poliziotti. «Io stanotte non ho dormito, non posso crederci – insiste il cugino – se è successo come ipotizzano è una cosa premeditata. È partita da qui e ha preso l'aereo fino a Skopje, si è vestita in modo da non farsi riconoscere. Non sappiamo e capiamo che rapporti avesse con le altre due persone fermate, mio zio Amit la teneva in un palmo di mano». Una donna giudicata dai parenti molto intelligente, colta. L'unica cosa che ha detto in caserma alla sorella Mukades è stato: «Almeno tu verrai a trovarmi in carcere».

Mukades Pocesta

Ma Mukades non ha nessuna intenzione di avere più rapporti con lei, che le ha ucciso papa Amit, mamma Nazmije e la sorellina Anila. Nemmeno i parenti sanno darsi una spiegazione e un movente. Forse voleva l'eredità, perché anche se aveva un reddito, Blerta Pocesta amava la "bella vita", ma lasciava in giro un sacco di debiti. Come quello a un carrozziere di Francenigo, mille euro mai pagati per la riparazione dell'auto, oltre un anno fa. –

Famiglia trucidata

L'ESPERTO: TABÙ INFRANTO E QUELLE RAGIONI OSCURE

CORRADO BARBAGALLO

Quando apprendiamo di delitti particolarmente efferati come l'uccisione di un'intera famiglia da parte di uno dei suoi membri, restiamo tutti scossi e increduli, perché riteniamo inaccettabile che proprio all'interno del gruppo su cui, per eccellenza, si basa la nostra società si possa verificare il reato più distruttivo che esista.

Il parricidio (dal latino parricidium, omicidio di un ascendente, per lo più il padre, ma anche la madre, il nonno e, per estensione letteraria uccisione, o anche tradimento, del sovrano) è sempre stato, almeno fino ai tempi recenti, uno dei principali tabù della nostra società, anche se la mitologia e la storia sono ricche di esempi di parricidio: da Edipo re a Tullia (figlia del re di Roma Servio Tullio) che calpestò col cocchio il corpo del padre e che rimane tale nonostante oggi i media, inevitabilmente e inesorabilmente, ci espongono a notizie, film, perfino videogiochi sempre più violenti (con l'elevato conseguente rischio di un'accettazione maggiore o addirittura di un'identificazione negativa in comportamenti del genere).

Resta il fatto che, di fronte a certe modalità di violenza come l'uccisione dei propri genitori e fratelli, ciascuno di noi si interroga sulle cause che ne possono essere alla base. Questo è fondamentale in quanto la violenza nei gruppi sociali e familiari non dovrebbe essere sempre e comunque respinta, aborrita: gli esperti della psicologia e della psichiatria, i sociologi e gli insegnanti sanno quanto sia importante cercare di spiegarla, per poterla il più possibile prevenire. E oggi abbiamo molte teorie che possono spiegare certi avvenimenti così tragici.

Accertamenti della polizia di Pordenone fuori dall'abitazione dei Pocesta a Sacile FOTO MISSINATO

Bisogna subito chiarire che il comportamento violento, come quello del parricidio, allo stato attuale delle conoscenze, non trova un'unica causa eziologica nei problemi psichiatrici. Le persone che uccidono o aggrediscono fisicamente gli altri non presentano tutti malattie di interesse psichiatrico obiettivamente documentate e precise indicazioni a terapie specialistiche. Questo è importante, altrimenti si avrebbe un'immagine sfortunatamente negativa del malato di mente che lo emarginerebbe ulteriormente e ingiustamente.

> **Il comportamento violento ha più cause Gli assassini non presentano tutti malattie psichiatriche**

Noi sappiamo peraltro come l'uccisione dei propri genitori è nettamente più rappresentata nei soggetti schizofrenici di quanto non lo sia tra i soggetti omicidi non riconosciuti infermi di mente. Sappiamo anche che poco più del 50% degli omicidi viene eseguito in relazione ad un'ideazione patologica delirante persecutoria. Per lo più si tratta di ideazioni deliranti a contenuto persecutorio per cui il soggetto schizofrenico può percepirsi in pericolo e minacciato dal genitore o dal nucleo familiare. Il parricidio, inteso come uccisione di un genitore, è un evento raro. Statistiche europee parlano del 2-3% di tutti gli omicidi, mentre costituisce una parte consistente di tutti gli omicidi commessi da soggetti psichiatrici, circa il 30%.

Sono poi oggi sempre più diffuse le ragioni di violenza verso i familiari legate a patologie della personalità, come quelle borderline, che si collocano a metà tra la malattia mentale e la devianza, con associato utilizzo di droghe sempre più micidiali e pericolose.

Esistono però, ripetiamo, anche motivazioni del tutto indipendenti e scollegate da qualsiasi delirio e in tale senso del tutto sovrapponibili a quelli degli omicidi dei cosiddetti soggetti normali: motivi economici, vendicativi, ecc.

Del tutto recentemente gli esperti di psicologia e psichiatria si sono occupati del ruolo della cosiddetta capacità di mentalizzazione nell'ambito delle relazioni violente come negli omicidi sociali, e familiari. Secondo autori come Fonagy la violenza è un fenomeno "disimparato", non appreso: la predisposizione e l'influenza sociale non creano distruttività, ma piuttosto compromettono i processi che normalmente servono a regolarla e domarla. La mentalizzazione, ovvero la capacità di ciascuno di noi di capire e immaginare le emozioni che sono alla base dei nostri e altrui comportamenti, a sua volta appresa nell'ambito di serene e normali relazioni di attaccamento precoce in famiglia, gioca un ruolo fondamentale nell'espressione di condotte violente e delinquenza nei figli.

psichiatra e psicoterapeuta

LA CRIMINOLOGA SPIEGA COME LA DONNA ABBIA CERCATO DI DEPISTARE

MARCO CECI

Ha ucciso padre, madre e sorellina di 14 anni «con spaventosa lucidità, cercando poi di depistare gli inquirenti in maniera quantomeno goffa, fingendo di trovarsi altrove. Nessun raptus: è stata una strage chiaramente premeditata. E non certo in poche ore: si è procurata un'arma, ha coinvolto altre due persone, la logistica è stata studiata con cura. Un'azione che ha richiesto tempo, almeno alcuni giorni. Non escludo che il suo piano lo abbia messo a punto mentre era in Italia, dove viveva».

Le prime ricostruzioni, come le riferisce il ministero dell'Interno macedone, lasciano pochi dubbi alla criminologa udinese Angelica Giancola, anche se la domanda alla quale non si è ancora riusciti a dare una risposta è: perchè? Il movente, infatti, resta poco chiaro.

I parenti dicono che era una famiglia a posto, che non litigavano, che non c'erano tensioni. Verosimile?

Angelica Giancola

«Ne dubito fortemente, certe tragedie non nascono mai dal nulla. E, per cortesia, non parliamo di una persona che non era in grado di intendere e di volere: stiamo parlando di un triplice delitto orchestrato con lucida follia, con luogo e orario stabiliti. Sulla base dei dati ad ora in nostro possesso, non posso escludere che si sia trattato di un delitto a sfondo economico: la 28enne ha ucciso padre, madre e la sorellina, con due complici ad aiutarla, seppur con ruoli diversi. È un epilogo che combacia drammaticamente con altre stragi familiari che hanno avuto il denaro come movente. La sorellina di 14 anni uccisa solo perchè involontaria testimone? Può essere, ma dubito che l'assassino, decidendo di cogliere le vittime nel sonno, non avesse messo in conto che nella casa si trovasse pure lei, vista anche la sua giovane età».

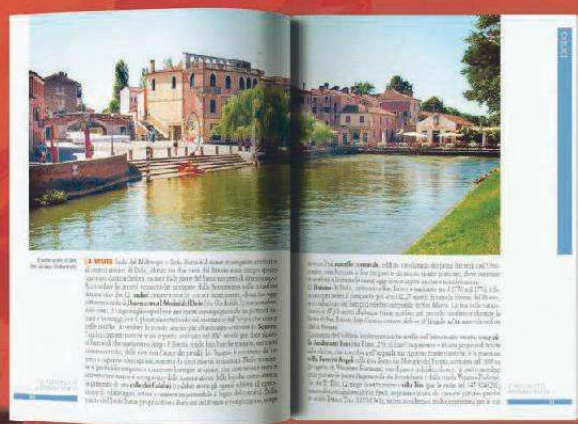
Blerta Pocesta ha finto di trovarsi in Italia al momento della strage, ma a inchiodarla ci sono prove schiaccianti: come si spiega questa "superficialità"?

«Non possiamo certo escludere una patologia psichiatrica a monte, saranno però le perizie a stabilirlo. Ma in molti casi, dobbiamo ricordarlo, quando arriva a commettere il delitto, l'omicida viene colto da una sorta di delirio di onnipotenza: si crede imprendibile e questo, specie se ci sono di mezzo dei giovani, porta a commettere errori. Come quelli che sembra aver commesso la 28enne».

I rapporti difficili con la famiglia possono portare a gesti così estremi?

«Sì, lo dice la casistica, ma non credo sia questo il caso. Parliamo di una 28enne, con un lavoro, socialmente inserita in Italia. Una donna con una certa indipendenza».

Gli omicidi per mano di giovani sono in aumento?

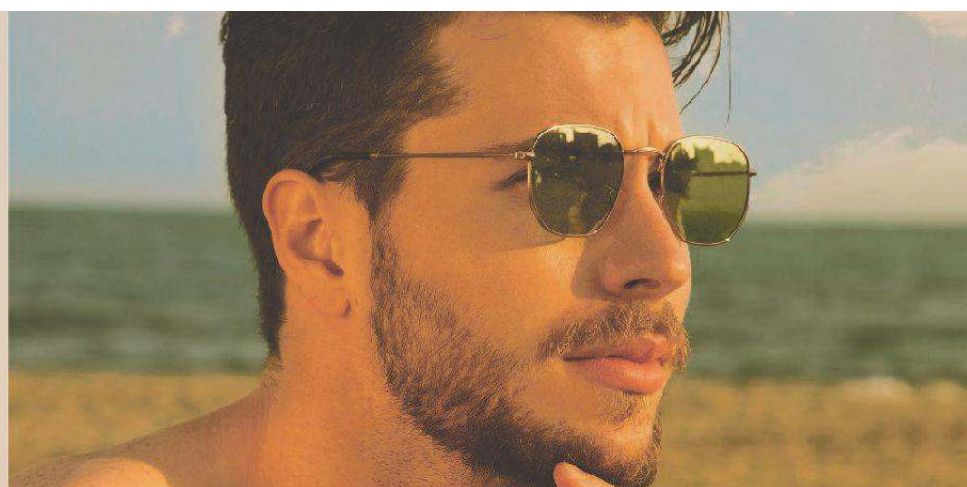
«Purtroppo sì, perchè sta aumentando il pensiero omicida nei giovani. È un riscontro che mi spaventa. Sembra che non si riesca a dare il giusto valore a quello che è togliere la vita di una persona o togliersi la vita: c'è un problema, ti uccido. In questa fascia d'età si sta arrivando a commettere omicidi con una facilità quasi patologica». —

SPACCIO OCCHIALI VISION®

CENTRI OTTICI

OCCHIALI FIRMATI DA VISTA E SOLE

TUTTI CON SCONTO 50%

SULLE COLLEZIONI 2018

Promozione valida fino al 31 ottobre 2018

UDINE
Via Manin 13
Tel. 0432 204175
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
IL NUOVO PALAZZO DELLA MODA

CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 119
Tel. 0432 906287
Sulla SS 13 Pontebbana
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 11
Tel. 0432 660524
a fianco del negozio «L'Isola dei Tesori»
APERTO DAL MARTEDÌ AL SABATO

TARVISIO (UD)
Via Vittorio Veneto, 160
Tel. 0428 416011
APERTO DAL MARTEDÌ AL SABATO

GORIZIA
V.le Trieste, 225/1
Tel. 0481 520311
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
IL CENTRO OTTICO PIÙ GRANDE DELLA REGIONE!

FONTANAFREDDA (PN)
V.le Venezia, 86
Tel. 0434 999603
c/o Centro Commerciale META CENTER
all'interno del supermercato BINGO
APERTO DAL MARTEDÌ AL SABATO

SISTIANA (TS)
Loc. Sistiana, 27/i
Tel. 040 299516
Sulla SS 14 per Trieste
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

www.spacciocchialivision.it

La crisi nel Mediterraneo

Libia, truppe da Misurata in soccorso di Sarraj I ribelli battono in ritirata

Imposto il cessate il fuoco. In campo la compagine che ha sconfitto l'Isis a Sirte
I filo-governativi prendono il controllo della capitale. Riaperto l'aeroporto di Mitiga

Francesco Semprini / NEW YORK

La quiete (apparente) dopo la tempesta. Dopo giorni di combattimenti, in particolare nella zona Sud di Tripoli, il consiglio presidenziale libico ha dato il via libera alla Forza anti-terrorismo di Misurata, guidata dal generale Mohammed Al Zein, di entrare nella capitale per imporre un nuovo cessate il fuoco.

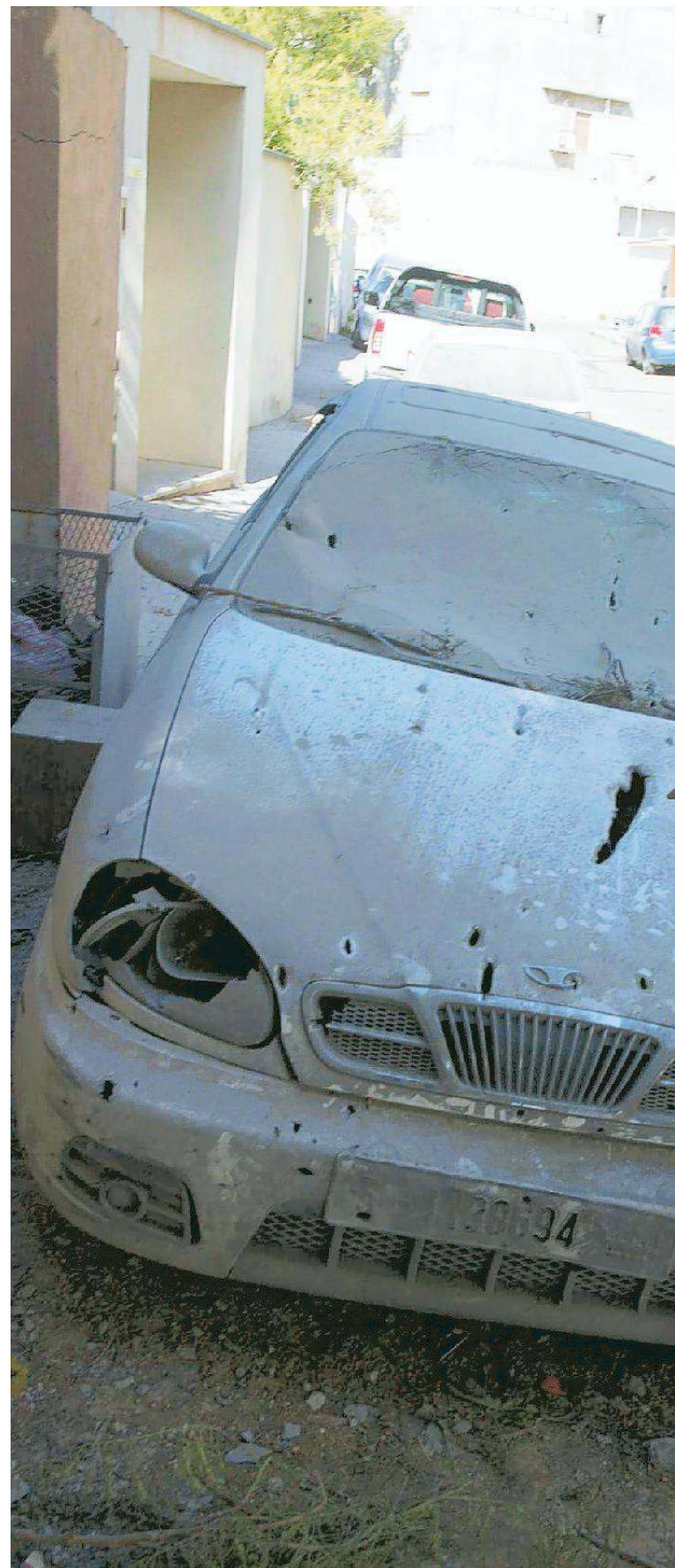
I veterani di Bunyan al-Marsous (Bam), la cabina di regia militare che ha sconfitto lo Stato islamico a Sirte, erano stati allertati da alcuni giorni, ma le autorità di Tripoli speravano nel negoziato. Dinanzi al precipitare degli eventi tra domenica e lunedì la Forza è stata attivata d'urgenza dal presidente Fayez al-Sarraj e dal suo vice Ahmed Maetig (lui stesso di Misurata). Così nella notte un primo convoglio di 300 veicoli, pick-up e blindati, ha fatto il suo ingresso nella capitale, seguito da altri 300 (compresi cingolati) nel giro di qualche ora. Gli specialisti dell'anti-terrorismo si sono insediati attorno all'aeroporto internazionale di Mitiga, 8 km ad est dal centro di Tripoli, cercando di riattivare lo scalo e pronti a convergere verso sud in caso di necessità. Pressoché immediato il ripiegamento della Settima brigata di Tarhuna, da alcune zone del sud della capitale conquistate ieri e negli scontri dei giorni scorsi che hanno causato la morte di almeno 47 persone. Il ripiegamento è avvenuto anche dinanzi all'incalzare delle Forze di deterrenza (Rada) che fanno capo al governo di accordo nazionale (Una) nella zona di al Khala e a Wadi al Rabia, sempre nella parte sud della capitale. Il mandato conferito alla forza anti-terrorismo è quello di «sorvegliare le zone di cessate il fuoco, il disimpegno a sud di Tripoli, e procedere a una transizione di poteri per il controllo del territorio alle forze militari regolari entro il 30 settembre». Un mandato a tempo per riportare la legalità a Tripoli dopo la pericolosa escalation accelerata da infiltrazioni di agenti della Cirenaica foraggiati da Francia ed Emirati.

L'AVANZATA

«Il caos provocato dall'avanzata della Settima forza e dai loro alleati, in particolare il gruppo di ex gheddafiani (Forza 22) supportati da Haftar, ha aperto un varco alla compagine di Zintan guidate da Trabelsi», riferiscono dal terreno gli osservatori di Agenfor International. «Come conseguenza le brigate Amazigh, da Zhwara, si sono allungate verso est lungo la costa, mentre le forze salafita di Kara e degli altri alleati di al-Sarraj sono ripiegate nei quartieri d'origine». È ricoverato invece all'ospedale di Misurata, quello italiano, il generale Al-Haddad, comandante della brigata 301 di Ghneiwa, rapito nei giorni scorsi. E liberato solo dopo aver ceduto posizioni alla 7 forza di Tarhuna e, in parte, dalle milizie di Salah Badi, vicine alla Fratellanza musulmana, che si sono poi ricongiunte con la brigata 301 di Abu Salim, dopo aver tentato (invano) di cavalcare le proteste. Secondo informazioni riservate, i fratelli al-Kany, che controllano la componente maggioritaria di Tarhuna, avrebbero un canale di dialogo aperto con al-Sarraj per evitare che gli ex Gheddafiani e i clan minoritari di Tarhuna prendano il sopravvento. «L'arrivo delle forze del generale Al Zein ha per ora fermato il piano ordito da Francia ed Emirati e attuato per mezzo di Aref Ali Nayed, fedelissimo del generale ed ex ambasciatore libico negli Emirati», avvertono da Tripoli. In lui le forze anti-Sarraj vedono il candidato ideale per vincere le elezioni farsa del 10 dicembre. «Un candidato improbabile visto che sono almeno tre anni che non mette piede a Tripoli».

LA TRIANGOLAZIONE

L'attivazione della forza è stata, sembra, frutto di una triangolazione Tripoli-Misurata-Roma. «Misurata di solito concorda le sue azioni con l'Italia, anche per la presenza del contingente a presidio dell'ospedale – spiegano fonti vicine all'intelligence – L'impressione è che dinanzi al precipitare delle cose si sia messo a punto un piano per ribaltare l'operazione condotta dai sabotatori haftarini, dando a Misurata il controllo temporaneo della capitale». In questa fase, del resto, l'attivazione dei governi vicini ad Al Sarraj è cruciale vista la situazione fluida dentro la quale si stanno consumando vendette per i torti perpetrati nella seconda rivoluzione del 2014. E visti i limiti con i quali opera il governo di accordo nazionale, in primis l'embargo delle armi. —

> L'attivazione della regia militare sarebbe frutto di una triangolazione a cui ha preso parte Roma

DAMASCO

La Siria «offre» la lista dei terroristi arrivati in Europa

L'obiettivo è ottenere il consenso tra i governanti e l'opinione pubblica dell'Ue e chiedere la legittimazione della propria azione politica

BEIRUT

La Siria, l'Iran e la Russia scaldano i motori in vista dell'offensiva militare contro Idlib, ultima roccaforte anti-governativa nella parte occidentale del paese. E in cambio della legittimazione della sua politica, Damasco offre all'Ue la «lista dei terroristi» fuggiti «tra i migranti». Da Mosca, il ministro degli Esteri siriano Walid al Muallim ha detto che il governo si trova a un «quarto d'ora dalla vittoria» a Idlib. E ha calato la carta della minaccia «terroristica» dei migranti per guadagnare consenso presso i governanti e le opinioni pubbliche europee. Questo mentre permangono i dubbi sulla versione, fornita da Damasco, dell'«incidente tecnico» che nella notte tra sabato e domenica avrebbe provocato una catena di esplosioni in una base militare di Damasco. Inizialmente si era parlato di un attacco israeliano, ma le autorità siriane avevano poi smentito. Le immagini diffuse dei danni provocati dalle esplosioni nella base di Mezze sono impressionanti, e gli analisti dubitano che si tratti solo di un «corto circuito elettrico».

Intanto, dalla Siria sud-orientale giungono notizie di un «raid aereo americano» contro un convoglio di milizie filo-iraniane al confine con l'Iraq. Nell'attacco sono morti, secondo fonti locali, miliziani siriani e stranieri, tra cui uno iraniano. Il ministro Muallim in mattinata ha affermato che la Siria «può aiutare» l'Ue a risolvere la questione migratoria. «L'Europa ha bisogno di un'ampia banca dati sui terroristi provenienti dalla Siria: abbiamo queste informazioni», ha detto, dettando poi le condizioni: «Non le forniremo senza nulla in cambio, perché i paesi Ue devono correggere gli errori commessi contro il popolo siriano».

Senza rispondere a Muallim, l'Alto rappresentante Ue, Federica Mogherini, ha ribadito le preoccupazioni di Bruxelles per le «conseguenze umanitarie devastanti» che potrebbe portare un attacco a Idlib. «Dobbiamo fare il possibile per evitare che ciò accada», ha detto. Per Mogherini serve «una soluzione politica che rispetti la libertà e la dignità di tutto il popolo siriano, per una pace sostenibile, la riconciliazione e anche la ricostruzione e il ritorno dei rifugiati». E il ministro degli Esteri francese, Jean-Yves Le Drian, ha ammesso che il governo siriano e la Russia «hanno vinto la guerra», ma ha anche detto che «non hanno vinto la pace». La Francia, ha affermato il responsabile della diplomazia transalpina, ha aperto al gruppo di Astana – terzetto formato da Russia, Iran e Turchia – «per evitare un massacro a Idlib». E tra quattro giorni a Teheran si svolgerà il vertice russo-iraniano-turco per fare il punto su Idlib. Mentre la Turchia, che esercita un'influenza su buona parte dell'area in mano a oppositori e qaidisti, continua a inviare truppe lungo le trincee tra governativi e insorti. Ma da Damasco il ministro degli Esteri iraniano Mohammed Javad Zarif conferma la linea dell'Iran: «Idlib sarà ripulita dai terroristi». —

Un ospedale di Medici senza frontiere distrutto a Idlib (FOTO D'ARCHIVIO)

Un uomo indica un'auto danneggiata dopo che razzi lanciati da ribelli sconosciuti sono atterrati nella zona residenziale di Ben Ashour a Tripoli nei giorni scorsi

Roma esclude l'intervento militare, ma slittano le nomine dei vertici dei servizi segreti
Salvini accusa la Francia: «Qualcuno mette a rischio la stabilità per motivi economici»

L'Italia tratta con le milizie «Ma spetta a Tripoli difendersi»

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti / ROMA

Allerta massima, perché la situazione è rischiosissima, fluida, mutevole. La Libia è sempre in cima all'agenda del governo, tanto più in questi giorni di scontri a Tripoli. Anche ieri, un colpo di mortaio è caduto a pochi chilometri dalla nostra ambasciata. Qualche giorno prima, un missile aveva colpito un albergo poco distante dalla nostra sede diplomatica. «Ciò non significa, però, che l'Italia sia nel mirino. Tutte le forze in campo hanno tenuto a farci sapere che si tratta di una questione interna», hanno registrato fonti di intelligence, nel riportare a Palazzo Chigi e ai ministeri interessati lo stato dell'arte. Le diverse brigate hanno voluto anche tranquillizzare gli interlocutori italiani che non c'è alcun golpe in preparazione, quanto un riassetto di poteri nella capitale.

INTELLIGENCE AL LAVORO

Al momento si esclude ogni intervento di forze speciali italiane. Va da sé che è all'opera l'intelligence sul campo e che ci sia un preallarme di tutte le forze armate perché non è il caso di farsi trovare impreparati ove mai occorresse di evacuare gli italiani dalla città, ma non siamo ancora giunti a questo punto. Resta perciò aperta l'ambasciata, come è operativo l'ospedale militare dislocato a Misurata e ugualmente sono al lavoro i marinai della nave logistica che è a Tripoli come base di collegamento tra le due Guardie costiere.

Oggi a palazzo Chigi si dovrebbe tenere un vertice con Esteri, Difesa e Interni, più i rappresentanti delle forze armate, sul tema dei migranti e inevitabilmente si parlerà di Libia. Il peggioramento della situazione sul campo dovrebbe aver consigliato il governo a rinviare le nuove nomine al vertice dei servizi segreti. Anche la nostra partecipazione alla missione europea "Eunavformed-Sophia", dopo la deludente risposta europea alla missione del ministro Elisabetta Trenta a Vienna la settimana scorsa, sarà argomento della riflessione.

Già ieri, comunque, a margine del consiglio dei ministri, presieduto da Matteo Salvini, si è finiti a discutere marginalmente di quel che accade oltre il Mediterraneo. «Qualcuno parla di intervento militare in risposta agli scontri che si stanno verificando: non prendo minimamente in considerazione l'argomento. È compito dei libici proteggere se stessi e trovare un accordo», commenta il ministro della Difesa, Trenta. «Il nostro compito, in questa fase, deve essere quello di facilitarne il dialogo, supportandolo anche attraverso il rafforzamento dei corpi dello Stato. Impariamo dalla storia, sempre».

Anche Salvini esclude interventi militari, «che non risolvono nulla». Il ministro però non fa mistero di vedere una manina francese dietro l'esplodere delle tensioni a Tripoli. «L'Italia – dice – deve essere la protagonista della pacificazione in Libia. Le incursioni di altri che hanno altri interessi non devono prevalere sul bene comune che è la pace». Dove l'insistenza sugli «altri» è un eufemismo per alludere a Parigi. E basta poco a far venire fuori il tema. «Evidentemente dietro c'è qualcuno. Nulla succede per caso. Il mio timore è che qualcuno per motivi economici nazionali metta a rischio la stabilità dell'intero Nordafrica e conseguentemente dell'Europa». È preoccupato, inutile dirlo. «Spero che qualcuno la smetta di pensare solo al suo interesse personale e pensi alla pace e alla stabilità». Gli chiedono: chi? E non è forse pentito ora di avere definito nei giorni scorsi «porto sicuro» quella Libia che ora è in fiamme? Sbuffa: «Chiedete alla Francia». Appunto.

Matteo Renzi, intanto, fa dell'ironia: «Quando c'era Minniti, andava una volta al mese in Libia. Quest'altro va a Milano Marittima e le conclusioni sono che l'Italia non tocca più palla. Salvini, un mojito in meno e un viaggio in più in Libia». —

Truppe italiane schierate accanto a quelle libiche a Tripoli

RESTA APERTO UN CANALE DIPLOMATICO CON ROMA

Macron punta dritto verso le elezioni e scommette su un candidato di Haftar

Leonardo Martinelli / PARIGI

I combattimenti a Tripoli e il potere sempre più traballante di Fayez al-Sarraj, leader del consiglio presidenziale libico, preoccupano la Francia. Ma non scoraggiano il presidente Emmanuel Macron e il ministro degli Esteri Jean-Yves Le Drian, i quali a fine maggio avevano spinto i principali protagonisti della crisi del Paese verso un accordo, che prevede di organizzare entro il 10 dicembre elezioni nazionali in Libia.

Ecco, da quel punto di vista i francesi non vogliono sentire storie: avanti tutta, anche se a Parigi si comincia a tacciare tale politica di «ingenuità» e «incoscienza». Fonti vicine al ministero degli Esteri sottolineano che «la situazione non è semplice, ma se si attendono le condizioni ideali per le elezioni, queste non si faranno mai. Più si aspetta e peggio è».

Al Quai d'Orsay pensano che gli impegni presi a Parigi in maggio (con un accordo meramente orale) debbano essere rispettati. E credono alla mediazione a Tripoli, in preda agli scontri da una settimana, di Ghassan Salamé, inviato dell'Onu. Non solo: nonostante le accuse alla Francia di essere nella realtà dei fatti ostile ad Al-Sarraj e vicina al generale Khalifa Haftar, padrone della Cirenaica, posizioni diametralmente opposte a quelle dell'Italia, le stesse fonti vicine al ministero sottolineano che «esiste tra le diplomazie di Parigi e Roma una collaborazione stretta e costante sulla Libia. E questo nonostante le uscite teatrali di qualche ministro dell'attuale governo italiano. Non esiste lì una lotta di leadership fra Italia e Francia, tanto meno in un momento come questo».

Il presidente Emmanuel Macron

Jalel Harchaoui, ricercatore all'università Parigi 8 e specialista della Libia, non la pensa allo stesso modo. «Non credo che le due diplomazie si parlino così tanto - sottolinea -: Italia e Francia e anche altri Paesi stranieri considerano la Libia come un loro terreno di gioco». Harchaoui non arriva ad accusare la Francia di avere scatenato, insistendo per l'organizzazione delle elezioni, gli scontri attuali tra le milizie nella zona di Tripoli, «ma di certo quell'atteggiamento ha reso l'atmosfera ancora più elettrica». Macron e Le Drian stanno andando avanti, malgrado tutto. Il ministro degli Esteri Le Drian a luglio si era recato sul posto, incontrando una raffica di interlocutori. «Ci sono capi di tante milizie - continua Harchaoui -, personaggi davvero poco trasparenti, prossimi alla delinquenza, che hanno avuto contatti con emissari francesi o soprattutto con quelli degli Emirati Arabi Uniti, molto vicini a Parigi. E che così si sono sentiti più importanti, diventando ancora più arroganti. Sono alcuni di quelli che hanno scatenato gli ultimi scontri».

Per il ricercatore «i francesi, credendo a quella tranquillità apparente, che ha prevalso per diciotto mesi a Tripoli, sono stati ingenui. Ma anche incoscienti: tanto, alla fine, se la situazione degenera, sia sul fronte migratorio che su quello dell'estrazione del petrolio, a rimetterci più che la Francia sarà l'Italia, che si trova geograficamente in prima linea e che, nel campo degli idrocarburi, ha una presenza molto più forte sul posto mediante Eni rispetto a quella francese con Total». Un altro esperto, molto vicino al dossier, e che vuole restare anonimo, sottolinea il rapporto privilegiato di Parigi con Haftar «che considera l'unico capace di sconfiggere l'Isis e più in generale gli integralisti islamici nel Paese. Se i francesi si pongono come super partes nella vicenda, scommettono in realtà sulla vittoria nelle eventuali elezioni di un candidato vicino ad Haftar».

La stessa fonte critica «l'approccio dall'alto dei francesi, che vogliono negoziare con i presunti leader e trattare soprattutto con uno come Haftar, che ha un esercito efficiente. Mentre gli italiani hanno sempre applicato una strategia che partiva dal basso. Hanno sfruttato una vera conoscenza del terreno, anche perché, a differenza dei francesi, hanno un'ambasciata sul posto. Sono andati a vedere i rappresentanti dei singoli villaggi, facendo concessioni e fornendo aiuti in maniera più o meno trasparente. Ma mantenendo comunque un fragile equilibrio». —

Lo scontro politico

I respingimenti dividono Lega e 5Stelle

Slitta il decreto sicurezza: prevista una stretta sull'asilo per chi commette reati. E Bonafede accelera sul Daspo per i corrotti

Francesco Grignetti / ROMA

Un decreto in arrivo, di marca grillina: lo Spazzacorruzione. Un altro in sospeso, d'impronta leghista: il Pacchetto Sicurezza. Lo spirito di coalizione è anche questo, che ciascuno abbia il suo momento di gloria. È stato giocoforza, così, rinviare un tema controverso come la riforma della prescrizione. Semaforo verde, invece, al decreto del ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, che introdurrà nell'ordinamento il Daspo per i corrotti («Un deterrente fortissimo: chi sarà condannato in via definitiva per avere preso o dato una mazzetta, non potrà mai più avere a che fare con la pubblica amministrazione. Lo Stato gli farà terra bruciata attorno») e lo strumento dell'agente sotto copertura («si rivelerà uno strumento essenziale per gli investigatori»).

Slitta di 15 giorni, invece, il primo Decreto che porterà la firma del ministro dell'Interno Matteo Salvini. Occorrono alcuni approfondimenti giuridici sul capitolo più controverso, quello che ha già fatto innalzare le antenne del M5S, ovvero i respingimenti di migranti verso «piattaforme» in Paesi extra Ue, ovvero Albania e Libia. Sul punto, anche se con messaggi diretti ha smentito quanto gli era stato attribuito in una intervista, c'è da registrare la perplessità di Luigi Di Maio. E non solo la sua. Anche ieri, il presidente della Camera, Roberto Fico, non ha usato perifrasi: «Dire che ci sono 80% di sbarchi in meno, significa dire che l'80% dei migranti sono in territorio libico e i centri di detenzione in Libia sono veri e propri lager».

Ecco, il decreto in preparazione negli uffici del Viminale, su cui Salvini punta molto, prevedevano invece la possibilità di rimandare tutti i partenti in Libia. E qui insorgono difficoltà giuridiche enormi, ma anche politiche, perché la Commissione europea si è appena espressa contro, e neanche l'Albania, ma figuriamoci la Libia, è presa in considerazione come meta possibile di sbarco. Procedere in quella direzione con un atto legislativo, insomma, avrebbe significato uno strappo irrimediabile con l'Europa, e sia il premier Giuseppe Conte, sia il ministro degli Esteri, Enzo Moavero, consigliano prudenza.

Quanto al resto del Decreto Sicurezza, che pure rappresenta una stretta fortissima sul versante dei richiedenti asilo, l'accordo dentro la maggioranza è pressoché concluso. E così sta per allargarsi l'elenco dei reati che bloccheranno una richiesta di asilo internazionale o addirittura lo fanno decadere: vi rientrerà lo stupro (oggi è di ostacolo solo se «aggravato»), la rapina, lo spaccio di droga, più tanti altri reati di tipo predatorio. Tra i motivi che permetteranno la revoca dello status di rifugiato ci saranno i viaggi di ritorno nel Paese da cui si è fuggiti.

Si allungheranno i tempi di detenzione amministrativa nei centri per il rimpatrio, passando da 3 a 6 mesi. Ci sarà una «tipizzazione» per definire quali sono le ragioni che permettano l'asilo umanitario, finora affidato alla discrezione delle commissioni territoriali.

Sono tante norme che renderanno molto più rigorosa la normativa che regola la vita dei richiedenti asilo o di chi ha ricevuto il nuovo status. Tra le altre norme su cui Salvini vuole intervenire, la possibilità di far accedere al circuito Sprar, quello gestito dagli enti locali, cosiddetto di «seconda accoglienza» e indirizzato all'integrazione: ebbene, al circuito Sprar avranno accesso solo coloro che hanno ricevuto l'asilo, non chi è nel limbo della richiesta. Per questi ultimi, saranno predisposti degli elenchi speciali nelle anagrafi comunali e non ci sarà la iscrizione tout-court. Il principio è che in assenza di asilo saranno considerati clandestini e dovranno rientrare nel proprio Paese. —

Roberto Fico, presidente della Camera, stringe la mano a un volontario della Festa dell'Unità

Il presidente della Camera e leader della sinistra M5S ospite a Ravenna «I migranti a bordo della Diciotti? Io li avrei fatti scendere subito»

Il compagno Fico punge Salvini e piace al popolo della festa Pd

IL CASO

Fabio Martini / INVIATO A RAVENNA

Sul far della sera nel capannone dei dibattiti della Festa nazionale dell'Unità fa la sua comparsa il "compagno" Roberto Fico, il presidente della Camera Cinque stelle che viene dall'estrema sinistra, tutti spalancano occhi e orecchie per scoprire come sarà accolto: dalla platea si alza un applauso di dieci secondi, un applauso di simpatia che, si capirà più tardi, comprende anche alcune decine di Cinque stelle. Non esattamente una (legittima) claque, ma qualcosa che ci somiglia. Dunque impossibile misurare con precisione i sentimenti veri del popolo Pd rispetto ad un esponente "buono" della maggioranza e infatti, durante il confronto con l'ex ministro delle Infrastrutture Delrio, ogni tanto verso il presidente della Camera sono partite bordate e malumori, ma dopo 70 minuti di dibattito Fico ne è uscito bene, si è mosso con abilità sul palco di Ravenna.

Ad un certo punto del confronto è partita la bordata contro Salvini: «Ciò che io non tollero è che sull'immigrazione si parli con la pancia e non si diano dati seri, non si racconti chi sono queste persone, perché partono». E poi, più esplicitamente: «Lo dico senza alcuna remora: dalla Diciotti tutte le 179 persone dovevano scendere il primo giorno e non si doveva aspettare tutto questo tempo. È una questione su cui ho lavorato molto e infatti la mattina che io intervenni, scesero il pomeriggio dalla nave». Se Salvini fa politica con la «pancia» - e non è una carezza quella di Fico - durante una passeggiata tra gli stand della Festa, un compagno di quelli di base, si avvicina al presidente della Camera e gli dice: «Fico bravo, ma se non abbassate lo spread, siamo tutti nella cacca!». E Fico annuisce: «Hai ragione!». Fico, l'ex militante dei Centri sociali, che si fa carico dello spread, a suo modo, è un'altra notizia, visto che per Salvini e Di Maio a surriscaldare lo spread sono i «poteri forti».

Da presidente della Camera sinora Fico ha provato a tenere un profilo istituzionale ma alimentando – con esternazioni anti-Salvini, e con una tessitura dietro le quinte - il suo profilo di capofila della sinistra grillina. Un'area che sinora non ha mai espresso pubblicamente una linea alternativa a quella di Di Maio-Casaleggio e per parte sua Fico non pare intenzionato, per indole, ad aprire fronti in nome di una diversa opzione strategica. Gli basta coltivare il suo ruolo istituzionale e quello interno di capo-area, ma senza spirito di fazione e tantomeno di battaglia.

Tanto è vero che l'applauso più fragoroso della serata lo ha preso il direttore dell'Espresso Marco Damilano, quando ha chiesto a Fico come mai nessuno lo avesse difeso nella sua politica sui migranti: «Non è vero – ha risposto il presidente della Camera – mi hanno difeso molti parlamentari del movimento, alcuni ministri. Non ho bisogno di difesa, di creare la polemica costantemente, non me ne frega di rispondere a Salvini». Se quello tra Fico e Di Maio somiglia ad un gioco delle parti, il presidente della Camera continua ad esprimere con chiarezza la sua linea sui migranti. E su questo tema gli applausi a Fico uniscono militanti del Pd e del M5S. —

BERLINO

E la Merkel finisce nel mirino «Sottovaluta rischio migranti»

Il leader della Lega intervistato da un giornale tedesco parla dei primi cento giorni del governo giallo-verde «Conte? È un mediatore»

Jeanne Perego / BERLINO

È sicuro di sé e un po' sornione il Salvini che esce dall'intervista rilasciata alla testata pubblica tedesca Deutsche Welle. L'occasione sono i primi 100 giorni del nuovo governo. «Sono molto contento di questi primi 100 giorni», dice il vice premier, presentato ai lettori come «leader del partito di estrema destra Lega che ha formato una coalizione di governo populista con il movimento anti-establishment 5 Stelle».

«Sotto la mia responsabilità abbiamo raggiunto straordinari risultati sulla sicurezza e l'immigrazione - dice -, in autunno il governo lascerà il segno su posti di lavoro, tasse e pensioni, con un nuovo percorso, cambiamenti e crescita. I dati di questo periodo non mi preoccupano, stiamo lavorando sulla crescita che dovrebbe finalmente ripartire». Interrogato sullo scetticismo che i mercati finanziari mostrano nei confronti dell'Italia, sottolinea che «c'è gente che sta speculando, e anche gente che è contro di noi. Il governo è libero e indipendente dalle multinazionali, dalla grande finanza e dai poteri bancari, internazionali ed europei. Non abbiamo paura, l'economia italiana è sana, come il business italiano. La nostra politica di riforme assicurerà tutte le risposte necessarie che i cosiddetti mercati e i signori dello "spread" stanno aspettando».

Nella lunga intervista Salvini è invitato a commentare la scarsa presenza di Conte sulla scena politica, «si sente lei il vero capo di governo?», gli chiede provocatoriamente l'intervistatore. «No – risponde Salvini – abbiamo personalità molto differenti, lui è un uomo di mediazione e ascolto che ha incontrato Trump e che andrà in Cina. Partecipa ai summit europei. Io sono un vice premier come Di Maio, siamo leader di partito, e per il nostro carattere personale e i nuovi ruoli tendiamo a essere più presenti, ma siamo una buona squadra». Salvini nella chiacchierata col giornalista tedesco non perde l'occasione per puntare il dito contro la politica migratoria intrapresa da Angela Merkel («ha certamente sottovalutato il rischio di uno scontro sociale quando ha sostenuto che in Germania c'era posto per centinaia di migliaia di persone») e di sottolineare la visione del problema condivisa con Orban. È ottimista sulla tenuta del governo: «Penso che avrà vita lunga se rispetta gli impegni presi col popolo italiano», e aggiunge: «Abbiamo grandi sfide da affrontare, ma ero stufo di stare all'opposizione». —

VERSO IL CONGRESSO

Renzi: «Non correrò alle primarie. Zingaretti? Vedremo, non è detto»

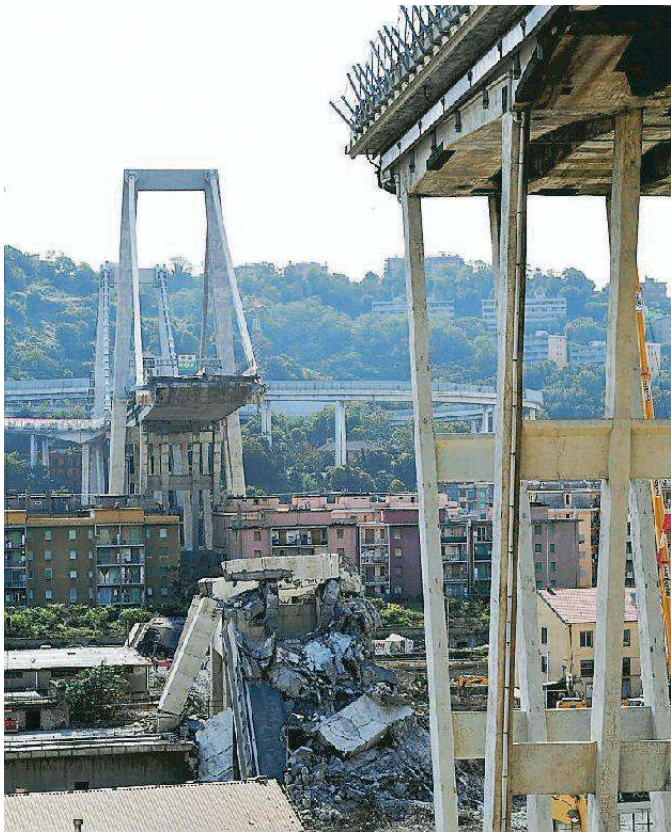
«Io ho già dato, ho vinto due volte. Dobbiamo avere il coraggio di dire che daremo l'appoggio a chi vince. Io mi voglio impegnare in una battaglia corpo a corpo, casa per casa contro questo governo». Così Matteo Renzi risponde, durante la registrazione della trasmissione di Barbara Palombelli su Rete 4, alla domanda se si ricandiderà alle primarie. Alla domanda se voterà per Nicola Zingaretti, l'ex segretario ha replicato: «Vedremo i candidati alle primarie del Pd. Ce ne sarà più di uno, non è detto che il mio sarà Zingaretti».

LA TRAGEDIA DEL 14 AGOSTO

La prima lista della Finanza «Ecco chi sapeva del ponte»

Per il crollo di Genova indicati 25 nomi tra cui i top manager di Autostrade
Depositato l'esito dei primi controlli: «Cedimento strutturale al pilone 9»

Marco Grasso
Matteo Indice / GENOVA

L'inchiesta sul crollo del ponte Morandi a Genova, 43 vittime il 14 agosto, registra una svolta su tre fronti. Primo: la Finanza ha depositato in Procura una lista con un elenco di persone che, in base all'esame di documenti, mail e comunicazioni interne, era a conoscenza delle criticità del viadotto da almeno tre anni. E chiede ai magistrati di valutare se abbiano responsabilità dirette nel disastro od omissive, includendo nell'elenco due top manager. Secondo: i periti dei pm hanno consegnato il primissimo report sulle probabili cause e la strage è addebitata a un «cedimento strutturale» all'«antenna» del pilone 9, il punto in cui i tiranti si congiungono all'estremità del sostegno. Pressoché escluse le concause, in particolare gesti dolosi o fulmini. Terzo: studiando i carteggi tra le varie diramazioni del ministero delle Infrastrutture, emerge come almeno in un'occasione dirigenti del Mit avessero palesato la certezza che sul restyling del Morandi i tempi si stessero dilatando oltremisura.

Il ponte Morandi, a Genova, crollato il 14 agosto causando 43 morti

Il dato clou è l'informativa della Finanza, che circoscrive un dossier principale di 13 nomi, il cui operato si è svolto in tempi recenti. Il numero sale a 25 nel caso, non scontato, in cui i pubblici ministeri decidessero di allargare gli accertamenti a figure apicali che hanno operato prima del 2015. La lista numero uno - la scelta se iscrivere o meno questi nomi al registro degli indagati, e soprattutto quali scremandone alcuni a scapito di altri, spetta ai magistrati ed è compiuta in queste ore - contiene: Fabio Cerchiai (presidente di Autostrade per l'Italia), Giovanni Castellucci (amministratore delegato Aspi), Paolo Berti (direttore centrale operazioni Aspi), Michelle Donferri Mitelli (direttore maintenance e investimenti esercizio Aspi), Stefano Marigliani (direttore primo tronco Aspi).

> Il dilatarsi dei tempi per il restyling stava preoccupando i dirigenti del ministero

«AL MIT CONSAPEVOLI DEI RITARDI»

Ci sono poi tre big di Spea engineering, controllata da Autostrade che avrebbe dovuto eseguire la ristrutturazione ai tiranti: Antonio Galatà (amministratore delegato), Massimo Bazzarelli (coordinatore attività progettazione ufficio sicurezza), Massimiliano Giacobbi (responsabile progetto "retrofitting" dei tiranti).

Cinque i funzionari pubblici, tre della Direzione generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali (Roma): Vincenzo Cinelli (capo), Bruno Santoro (responsabile controlli qualità servizio autostradale), Giovanni Proietti (capo divisione analisi e investimenti). Infine il Provveditore alle opere pubbliche di Liguria e Piemonte Roberto Ferrazza e il capo ufficio ispettivo territoriale Carmine Testa. Proprio dallo scambio di comunicazioni tra le due articolazioni del Mit, hanno appurato gli inquirenti, si comprende come pure al Ministero ci fosse certezza che sul Morandi si stava di fatto perdendo tempo. —

LA RICOSTRUZIONE

Rixi: «Norme esclusive e acceleriamo sui tempi»

GENOVA

«Verranno presi provvedimenti speciali dopo il crollo di ponte Morandi. Stiamo analizzando la situazione, in settimana inizieremo a parlarne». Il segnale da parte del governo è del sottosegretario alle Infrastrutture, Edoardo Rixi. «Più che una legge speciale – chiarisce Rixi – si potrebbe pensare di inserire in una legge attuale una norma esclusiva per Genova, per accorciare i tempi». A proposito dei quali, rassicura Rixi, «prima della finanziaria, speriamo entro la metà del mese di essere in grado di dare risposte concrete». Anche il governatore ligure, Giovanni Toti chiede «un provvedimento speciale» da parte del governo «per accorciare i tempi». Per la ricostruzione, Toti prosegue sulla sua linea: nel piano di abbattimento e ricostruzione del viadotto «al momento Autostrade per l'Italia resta un interlocutore», aprendo ovviamente a un'associazione di imprese con Cdp e Fincantieri. Ipotesi che convince anche il sottosegretario Rixi. —

IL PAPA RISPONDE ALLE ACCUSE DELL'EX NUNZIO VIGANÒ

«Silenzio e preghiera contro le persone che cercano scandali»

Mariaelena Finessi / ROMA

«La verità è mite, silenziosa. E con le persone che cercano solo scandalo e divisione, l'unica strada da percorrere è quella del silenzio e della preghiera».

Dette così, le parole pronunciate ieri dal Papa – nell'omelia alla Casa di Santa Marta – suonano come una risposta all'ex nunzio negli Usa, Carlo Maria Viganò, che lo accusa di aver ignorato le informazioni sugli abusi sessuali dell'ex cardinale di Washington Theodore McCarrick. Francesco prendendo spunto da un passo del Vangelo di Luca e ricorda quando Gesù, a Nazareth, venne accolto con diffidenza tanto che, per metterlo alla prova, gli chiedevano di compiere prodigi ma lui si rifiutò con il silenzio. Davanti a lui non c'erano «persone – dice Francesco – ma una muta di cani selvaggi che lo cacciarono fuori città. Non ragionavano, gridavano. Gesù taceva. Lo portarono sul ciglio del monte per buttarlo giù» ma «con il suo silenzio vince e se ne va: non era arrivata ancora l'ora». Stessa scena il Venerdì Santo: «La gente che la Domenica delle Palme aveva fatto festa per Gesù, ora gli grida "Crucifige". Il diavolo aveva seminato la menzogna nel cuore, e Gesù faceva silenzio». «Il padre della menzogna, l'accusatore, il diavolo – interpreta il Papa – agisce per distruggere l'unità di una famiglia, di un popolo. Il Signore ci dia la grazia di discernere quando dobbiamo parlare e quando dobbiamo tacere».

Intanto Viganò ha rilanciato le accuse, ora sul caso Davis, la funzionaria Usa che ha trascorso 5 giorni in prigione per non aver registrato i certificati di nozze di coppie gay, appellandosi all'obiezione di coscienza. Nel 2015, Francesco incontrò la donna, pare, invitandola a non scoraggiarsi. La vicenda destò clamore e il Vaticano fu costretto a smentire l'incontro. In un'intervista, una delle vittime dei preti pedofili ha raccontato che il Papa gli avrebbe confidato di essere stato tratto in inganno, ignaro dell'incontro che Viganò gli aveva organizzato con quella donna. Lette queste parole, l'ex nunzio ha accusato Bergoglio per dire che ha mentito perché invece sapeva. A difesa del Papa è intervenuto padre Federico Lombardi, all'epoca direttore della sala stampa vaticana, sostenendo che i funzionari avevano approvato la visita privata solo perché non informati su chi fosse Kim Davis. Tesi che confermerebbe, almeno in parte, le accuse di Viganò e cioè che i collaboratori del Papa, e forse Francesco stesso, sapevano chi era Davis pur sottovalutando gli strascichi che avrebbe comportato incontrarla. —

IN PROVINCIA DI TREVISO

Sacerdote indagato per abusi su 3 giovani

TREVISO

Un sacerdote di Vittorio Veneto (Treviso), don Federico De Bianchi, è stato iscritto sul registro degli indagati dalla Procura di Treviso per violenza sessuale nei confronti di tre pazienti maggiorenni ricoverati nel reparto di psichiatria dell'ospedale vittoriese. I fatti risalirebbero a otto anni fa, quando De Bianchi prestava servizio come cappellano negli ospedali di Vittorio Veneto e Conegliano Treviso). Secondo le denunce prodotte avrebbe tentato abusi nei confronti di tre giovani impossibilitati a reagire. Già nel novembre scorso, il religioso aveva annunciato il suo ritiro dalla parrocchia attraverso un messaggio su Facebook e, in queste ore, ha confermato l'intenzione di non voler intraprendere la via del patteggiamento né quella del rito abbreviato per la vicenda che lo ha coinvolto. Ad annunciarlo in una nota è stato il vescovo della diocesi di Vittorio Veneto, Corrado Pizziolo, riferendo i contenuti di un confronto avuto con il sacerdote. —

GALVANI IND. CERAMICHE

GALVANI

DISEGNI E CERAMICHE AL MUSEO CIVICO D'ARTE

PRESSO PALAZZO RICCHIERI - PN

IN OCCASIONE DELL'**INAUGURAZIONE**

IL GIORNO 7 SETTEMBRE

ORGANIZZIAMO UN TOUR GUIDATO E GRATUITO IN DUE GRUPPI

RISERVATO AI LETTORI DEL MESSAGGERO VENETO

ORE 16.00 - 17.00

MUSEO CIVICO D'ARTE DI PORDENONE

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

CON IL CONTRIBUTO DI

FOCUS

Si riducono le possibilità di accesso a causa del numero chiuso: il 40% dei corsi ha la selezione
I rettori: è una via obbligata con le poche risorse a disposizione. Un'opzione sono gli atenei esteri

Università, ecco la lotteria dei test 83mila giovani con il fiato sospeso

IN 5 PUNTI

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Il primo ricorso al Tar, a Milano, è già stato annunciato. Nel mirino c'è l'università Statale, dove ieri si è svolto il test d'accesso al corso di laurea in Lingue e letterature straniere, una prova che secondo l'Unione degli Universitari (Udu) «non è a norma». Le proteste sono già state organizzate: questa mattina a Roma flash mob ormai di tradizione davanti alla Sapienza, esattamente nel giorno in cui il meccanismo si mette in moto. A partire da oggi e fino al 26 ottobre, 83.127 studenti italiani affronteranno i test per l'ammissione ai corsi di laurea per l'anno accademico 2018/2019, riaccendendo il dibattito sulla validità del sistema di sbarramento varato nel 1999 con la legge 264.

1 I numeri
I dati confermano l'attrazione irresistibile delle matricole per Medicina e Odontoiatria. Crescono infatti le domande (67.005 rispetto alle 66.907 del 2017); in calo invece le richieste per Architettura (7.986 rispetto a 9.340) e, in modo meno vistoso, per Veterinaria (8.136 rispetto a 8.431). Per Medicina in lingua inglese 7.660 gli aspiranti, mentre l'anno scorso erano stati 7.021. Ma la novità del 2018 è l'aumento dei posti disponibili, con 679 unità in più a Medicina (9.779); 188 a Odontoiatria (1.096); 104 in più a Veterinaria (759); e 388 posti in più ad Architettura (7.211). Tra i candidati e il loro obiettivo ci sono 60 quesiti a cui rispondere in 100 minuti.

Test universitari ieri mattina a Lucca. Studenti concentrati sulle prove scritte di ammissione all'ateneo

2 Meno possibilità d'accesso
La somma del numero programmato a livello nazionale e dei corsi a numero chiuso stabiliti a livello locale dalle singole università sta provocando però una generalizzata riduzione della possibilità di accesso. «Quasi il 40% dei corsi attivi in Italia ha una selezione all'ingresso – sottolinea Elisa Marchetti, coordinatrice nazionale dell'Unione degli Universitari – Questo è un problema sociale, perché discrimina alcuni studenti, come chi non può pagare centinaia di euro per prepararsi con gli Alpha Test. Ed è un sistema malato: ogni anno avanziamo un numero rilevante di ricorsi».

3 Poche risorse
Ma per il presidente della Conferenza dei rettori italiani (Crui) Gaetano Manfredi, senza un'iniezione di risorse, indispensabile per garantire un numero di docenti e di infrastrutture in grado di soddisfare le esigenze degli studenti, la via è obbligata: «Per poter assicurare qualità formativa abbiamo necessità di una presenza di studenti ragionevole. Soprattutto è il numero dei ragazzi che aspirano a diventare medici a essere fuori scala, quindi i test sono necessari».

4 Aumentare gli iscritti
Aggiustamenti però non sono esclusi: «Ho ventilato possibilità che si possa aumentare il numero a Medicina: facendo una rivalutazione, si potrebbe arrivare a 15mila, il 50% in più rispetto a oggi, ma va fatto progressivamente». Servono però più investimenti dello Stato: «Rispetto al picco del 2009 c'è stata una riduzione di un miliardo: si sono persi più di 10mila docenti, il primo passo è quindi ripristinare la situazione pre-crisi».

5 Le alternative ci sono
Le alternative, intanto, fioriscono. Come ha segnalato il Consiglio nazionale degli Studenti universitari nel Rapporto 2018, parlando di «proliferazione di università e organizzazioni private che garantiscono a tutti coloro che non riescono a passare il concorso di ammissione, di poter conseguire il titolo di studio iscrivendosi in un ateneo di un Paese estero». Uno dei casi definiti «eclatanti» è l'apertura a Enna di una succursale dell'università Dunarea de Jos di Galati, Romania, che ha attivato i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e Farmacia, entrambi in lingua rumena. Ma c'è anche chi sceglie di lasciare l'Italia. E sono molte le sedi straniere che offrono la possibilità di conseguire la laurea in uno dei corsi di studi a numero limitato in Italia: atenei convenzionati con università italiane sono in Romania e Albania. —

ITALIA&MONDO

BRASILE

Rio, un rogo devasta il Museo nazionale

Un intero patrimonio culturale distrutto: 20 milioni di reperti dell'epoca imperiale brasiliana. Ci sono volute più di cinque ore per controllare le fiamme dell'incendio che l'altra notte ha devastato il Museo Nazionale del Brasile, a Rio de Janeiro, anche perché i due depositi d'acqua più vicini al Palazzo di San Cristoforo, dove era istallato il museo, erano vuoti. Le fiamme sono divampate intorno alle 19. 30 di domenica (0. 30 in Italia). Una «tragedia annunciata», dovuta alla «trascuratezza» delle autorità governative, hanno detto importanti responsabili delle istituzioni culturali del Paese. Katia Bogea, presidente dell'Instituto del Patrimonio Storico e Artistico (Iphan), associato al ministero della Cultura, ha commentato amaramente che «il patrimonio è perso, non ci sono investimenti per questi settori».

LA SENTENZA

Il Consiglio di Stato dice sì al panino da casa nessun vincolo a scuola

ROMA

Si può portare il cibo da casa a scuola. È il Consiglio di Stato che mette la parola "fine" alla querelle che ha visto contrapposti, in diverse città, genitori e amministrazione in relazione al consumo del pasto. La linea dura, niente mensa-niente panino in aula, è stata sconfitta dal pronunciamento del Consiglio di Stato di ieri che ha confermato la sentenza del Tar, respingendo l'appello presentato dal Comune di Benevento (guidato da Clemente Mastella) e bocciando il regolamento che imponeva la mensa pubblica nelle scuole della città e vietava di portare cibi da casa, per il fatto che ciò potrebbe «rappresentare un comportamento non corretto dal punto di vista nutrizionale, oltre che una possibile fonte di rischio igienico sanitario». Il Comune aveva previsto l'obbligatorietà, per tutti gli alunni delle scuole materne ed elementari, del servizio di ristorazione scolastica, stabilendo inoltre che nei locali in cui si svolgeva la refezione scolastica non fosse consentito consumare cibi diversi da quelli forniti dall'impresa appaltatrice del servizio. Secondo quanto deciso dai giudici del Consiglio di Stato, nel merito l'appello è infondato perché «il regolamento impugnato presenta plurimi profili di illegittimità, già evidenziati dalla sentenza appellata, che merita di essere confermata». Per i magistrati amministrativi, infatti, «vi è, anzitutto, un'incompetenza assoluta del Comune, che - spingendosi ultra vires - con il regolamento impugnato impone prescrizioni ai dirigenti scolastici, limitando la loro autonomia». Il regolamento, in particolare, interferisce con la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, rivolta ai direttori degli Uffici scolastici regionali, che ha confermato la possibilità di consumare cibi portati da casa, dettando alcune regole igieniche e invitando i dirigenti scolastici ad adottare una serie di cautele e precauzioni. «In questo contesto - sottolinea la sentenza - la scelta restrittiva radicale del Comune - di suo non supportata da concretamente dimostrate ragioni di pubblica salute o igiene né commisurata ad un ragionevole equilibrio - di interdire senz'altro il consumo di cibi portati da casa» limita «una naturale facoltà dell'individuo - afferente alla sua libertà personale - e, se minore, della famiglia mediante i genitori, vale a dire la scelta alimentare: scelta che è in principio libera, e si esplica all'interno delle mura domestiche e al loro esterno». —

AGRIGENTO

«Torna nel tuo paese» botte a migrante 16enne

AGRIGENTO

Un migrante sedicenne, da un anno in Italia e ospite di una comunità di seconda accoglienza per minorenni non accompagnati di Raffadali (Ag), è stato aggredito a calci e pugni. Inequivocabile la frase che gli è stata gridata contro: «Ritornatene nel tuo Paese». Il ragazzo, domenica pomeriggio, è finito al pronto dell'ospedale S. Giovanni di Dio di Agrigento dove è stato ricoverato.

«Ieri ho molta avuto paura. Ora mi sono tranquillizzato. È tornato tutto a posto. Sono in Italia da un anno. Sono qui solo per scuola e lavoro» dice il sedicenne che fa fatica – e non soltanto perché non parla bene ancora l'italiano – a commentare cosa gli è capitato. Non ha alcun dubbio, però, su quello che vuole per il suo futuro: «Voglio restare qui a Raffadali». «Il ragazzo – racconta Vincenzo Vasile, responsabile della comunità di accoglienza – avrebbe potuto chiedermi di essere trasferito in un'altra struttura, ma vuole veramente restare a Raffadali». —

IN NORVEGIA

Cofondatore Wikileaks scomparso nel nulla

ROMA

Cresce l'allarme sulla sorte di Arjen Kamphuis, "mago" informatico olandese cofondatore con Julian Assange di Wikileaks, svanito nel nulla da due settimane in Norvegia come riferiscono diversi media internazionali. Le sue tracce si sono perse il 20 agosto a Bodo, nel nord del Paese scandinavo. E la polizia norvegese ha confermato ieri di aver aperto un'indagine. Secondo fonti di Wikileaks, che esprimono «preoccupazione», Kamphuis aveva prenotato un volo interno per Trondheim il 22, ma non è mai salito a bordo. Sul web fioriscono ipotesi di ogni tipo: c'è chi sospetta che l'esperto di cyber sicurezza possa essersi eclissato per una qualche «missione segreta» e chi teme sia finito nel mirino degli Usa e «della Cia» infuriati con Assange e alleati dal 2010. Ma anche chi evoca un più banale incidente di montagna. —

Salute

Benessere sessuale oggi eventi in 35 Paesi

Si celebra oggi in 35 Paesi con mostre e dubattiti la Giornata internazionale del benessere sessuale, promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'evento, nato nel 2010, vuole promuovere una più ampia informazione sul tema, fornendo linee guida sulla salute sessuale e terapie contro le infezioni sessualmente trasmesse, contro ogni tabù. «Il benessere sessuale è fondamentale per la salute stessa e la felicità delle persone – scrive l'Oms – Questo ha un evidente impatto positivo sulle società e i Paesi».

Catania

Investì i vicini con l'auto uccidendo donna: preso

È stato fermato con le accuse di omicidio e di tentativo di strage Gaetano Fagone, 52 anni, in fuga dalla notte del 31 agosto dopo avere volontariamente investito con l'auto del padre un gruppo di vicini di casa, uccidendo una donna di 87 anni. Il provvedimento, disposto dalla Procura di Caltagirone, è stato eseguito dai carabinieri di Catania e di Palagonia che hanno dato la caccia all'uomo fino a ieri, setacciando le campagne palagonesi finché l'hanno trovato mentre stremato cercava di raggiungere la sua casa.

«RACCONTO DELLE VITTIME NON CONVERGENTE»

Abusi sul lago di Como Scarcerati i tre fermati

COMO

Il racconto delle due ragazze che hanno denunciato di essere state violentate a Menaggio non è convergente, mentre la ricostruzione fornita dagli indagati oltre che convergente è plausibile. Per questo, mancando elementi di prova e rischio di una fuga, il gip di Como Carlo Cecchetti non ha convalidato il fermo e ha scarcerato i tre giovani fermati nei giorni scorsi per violenza sessuale di gruppo su due turiste di 17 anni, italiane, sulla spiaggia del lido di Menaggio, sul lago di Como. I tre, insieme a un complice, rimangono indagati, ma la loro posizione si è alleggerita. Tutti al lavoro come stagionali sul lago, da subito avevano negato ogni addebito, attribuendo gli unici atti non consenzienti – delle molestie – al quarto indagato, un moldavo nel frattempo scappato dall'Italia. —

Inferno in autostrada

Scontro tra furgone e auto due militari morti in A4

Dovevano raggiungere Casarsa per alcune pratiche relative al loro lavoro
Le vittime avevano 39 e 41 anni, un terzo commilitone è rimasto ferito

Giovanni Monforte / MEOLO

Tragico schianto, ieri mattina, sull'autostrada A4, poco dopo il casello di Meolo-Roncade. Drammatico il bilancio dell'incidente, che ha coinvolto un'auto e un furgone. Nello schianto hanno perso la vita due militari dell'Esercito: il sergente maggiore Valerio Canzio (39 anni, della provincia Messina) e il caporal maggiore Rocco Rilievi (41 anni, della provincia di Bari). Ferito in modo grave anche un terzo militare, P.M. (34 anni, di Cagliari), che viaggiava insieme ai commilitoni sulla vettura. Meno preoccupazione destano le condizioni del conducente del furgone, V.C., 72enne di Salgareda. L'inferno sull'A4 è scoppiato intorno alle 11.15, sulla carreggiata in direzione Trieste, al chilometro 416. Siamo al confine tra i territori di Meolo e Roncade. La dinamica è ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale di San Donà. L'incidente ha coinvolto una vettura di servizio dell'Esercito, una Fiat Panda, e un furgone. Quest'ultimo, in seguito all'urto, si è capovolto, adagiandosi su un fianco contro il guardrail centrale. La situazione è apparsa subito molto grave e, per consentire l'intervento dei soccorsi, l'autostrada è stata chiusa verso Trieste.

L'incidente in A4 tra Meolo e Roncade con due militari morti

Erano in servizio alla Brigata "Friuli" nella caserma De Gennaro di Forlì

Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco di Mestre e Treviso, accorsi con l'autogru. Con loro sono intervenuti i sanitari del Suem 118, con l'ambulanza e l'automedica, nonché gli ausiliari di Autovie. I pompieri hanno messo in sicurezza i mezzi e, dalle lamiere della Panda, hanno estratto il militare ferito. L'uomo, dopo essere stato stabilizzato dal personale del 118, è stato caricato a bordo dell'elisoccorso. Il militare è stato trasportato all'ospedale di Treviso, dov'è stato ricoverato in condizioni serie, anche se non sarebbe in pericolo di vita. Nonostante i tempestivi soccorsi non c'è stato purtroppo nulla da fare per il sergente maggiore Canzio e il caporal maggiore Rilievi.

Tutti i militari coinvolti nell'incidente, secondo quando si è appreso dalla Difesa, erano in servizio al 66° Reggimento fanteria aeromobile «Trieste» della brigata "Friuli" di stanza presso la storica caserma "De Gennaro" di Forlì. Canzio e Rilievi vi prestavano servizio ormai da molti anni. Secondo quanto si è appreso, i tre militari si stavano dirigendo a Casarsa della Delizia, per svolgere delle pratiche amministrative. Nella cittadina pordenonese ha sede, infatti, un altro reggimento della brigata "Friuli", il 5° Reggimento aviazione Rigel, dotato di elicotteri. Nello schianto è rimasto ferito anche il conducente del furgone, V.C., un anziano di Salgareda. I pompieri lo hanno estratto dalla cabina del mezzo, rovesciato su un fianco. I sanitari gli hanno prestato le prime cure, quindi è stato trasferito all'ospedale Dell'Angelo di Mestre, dove nella serata di ieri si trovava ancora ricoverato in osservazione nell'«area rossa» per i diversi traumi riportati e anche in considerazione dell'età. Cordoglio da parte del ministro della Difesa Elisabetta Trenta e dei vertici dell'Esercito. —

DA OGGI

Nodo di Palmanova Al via l'intervento per il varo del ponte

Da oggi a venerdì lavori sul nodo di Palmanova per il varo del nuovo ponte sulla direttrice autostradale Trieste – Venezia della A4. Si tratta di un'opera che fa parte dei lavori per la terza corsia e rientra nel primo sub lotto (Gonars-Palmanova) del quarto lotto (Gonars-Villesse). E' un intervento complesso, che si svolgerà ad autostrada aperta. Grazie a innovative tecnologie di varo, infatti, l'autostrada sarà "scavalcata" senza bisogno di interrompere la circolazione ma in condizioni di massima sicurezza.—

AUTONOMIA RESPONSABILE

Il messaggio di Tondo a Fedriga «Cominciamo a governare»

L'ex governatore chiede un vertice di maggioranza su Uti, economia e sanità «Siamo l'unico partito a essersi presentato alle elezioni con un programma»

L'ex governatore Renzo Tondo, al centro, tra la segretaria di Ar Giulia Manzan e il consigliere Giuseppe Sibau

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Il senso del suo ritorno, a tre mesi dalle Regionali, è quello di mostrare a tutti che «Autonomia responsabile (Ar) è viva e più che mai decisa a lottare», ma anche – probabilmente – di provare a rintuzzare gli attacchi, o meglio i corteggiamenti, che l'altra civica di centrodestra – ProgettoFvg, quella uscita vincitrice dallo scorso 29 aprile – ha avviato da tempo con gli amministratori locali e gli ambienti vicini all'ex governatore. «Noi parliamo con tutti e siamo inclusivi, ma non credo che nessuna Opa nei nostri confronti, in questo momento, possa avere successo».

Parola, e rassicurazione personale al suo gruppo, di Renzo Tondo che ieri a Trieste ha chiamato a raccolta lo stato maggiore di Ar – dalla segretaria regionale Giulia Manzan, all'unico consigliere eletto Giuseppe Sibau, passando per l'ex di piazza Oberdan Giorgio Ret e per Francesco Pascolini (780 preferenze nel collegio di Udine) – con l'obiettivo, nemmeno particolarmente velato, di levarsi più di un sassolino dalla scarpa nei confronti di Massimiliano Fedriga e dell'esecutivo regionale. Con un concetto, soprattutto, di fondo: va bene l'immigrazione, ma adesso, per governare, c'è anche la necessità di parlare d'altro.

«Ar non è presente in giunta – ha sostenuto l'ex presidente –, non per propria scelta, ma perché non sono stati mantenuti i patti interni alla coalizione nonostante la parziale compensazione della presidenza di Commissione a Sibau il quale, tra l'altro, ha trovato l'accordo con ProgettoFvg perché in Consiglio, purtroppo, per noi non era possibile organizzare un gruppo autonomo». Detto questo e dato atto a Fedriga di essere stato «coerente con quanto promesso in materia di immigrazione», adesso Tondo vuole «un vertice di maggioranza» perché «non ci sono soltanto i profughi» e il centrodestra, secondo lui, paga «una vera assenza di programma comune dovuto al cambio repentino di candidato presidente deciso all'ultimo minuto».

Da qui, quindi, la richiesta di un incontro di coalizione in cui «discutere di programma e non di organigramma». A partire dal destino delle Uti che «devono essere riformate per iniziativa del Consiglio, non della giunta», senza dimenticare la sanità visto come «con l'assessore Riccardo Riccardi, che ha tutta la mia stima, abbiamo la necessità di parlare di contenuti e non soltanto contenitori» fino allo sviluppo dell'economia regionale. E se Tondo a Roma si impegna a provare a modificare la "vecchia" legge sulle aree di confine – che ha portato «alla nascita di Finest e Informest» –, in Fvg l'agenda economica di Ar la detta Manzan. «Dobbiamo tagliare Irap e addizionali Irpef – sostiene la segretaria – alle aziende di montagna. Passare all'erogazione dei contributi non attraverso i bandi, bensì tramite credito d'imposta e insistere sulla necessità della staffetta generazionale tra chi sta per andare in pensione e coloro, invece, che si affacciano al mondo del lavoro».

Altro punto sul tavolo, infine, quello spiegato da Sibau. «A breve incontrerò l'assessore Alessia Rosolen – spiega – per modificare la legge Codega disegnando una nuova norma che sia, realmente, in grado di valorizzare i centri di formazione, completamente dimenticati e penalizzati dalla precedente maggioranza di centrosinistra». —

GLI SCENARI A ROMA

«Il mio futuro politico? Lo decido oggi con Fitto»

TRIESTE

L'ultima voce, che rimbalza da Roma, sostiene che Renzo Tondo sia pronto, o disponibile, a tornare in Forza Italia. «Alla Camera sono nel gruppo di Noi con l'Italia – spiega Tondo – e non voglio anticipare nulla. Domani (oggi ndr) incontrerò gli altri tre componenti del gruppo, oltre al nostro leader Raffaele Fitto, e decideremo, assieme, cosa fare tenendo in considerazione gli scenari attuali e come, ormai mi pare palese, sia in atto un'azione di annessione di Matteo Salvini nei confronti dell'intero centrodestra». —

M.P.

AFFONDO DI IACOP

Riduzione dei fondi Ue «Roberti europeista quando gli fa comodo»

UDINE

Franco Iacop (Pd)

«Tra le tante contraddizioni della Lega, che vuole da tempo demolire l'Europa, scopriamo che a seconda delle necessità sono anche europeisti a intermittenza. A favore quando l'Ue deve fare da banca, contrari quando il tema è quello della collaborazione tra Stati». Commenta così il consigliere regionale del Pd, Franco Iacop, le dichiarazioni dell'assessore Pierpaolo Roberti sui criteri di riparto dei fondi europei.

«Assistiamo ogni giorno alla demonizzazione dell'Europa da parte della Lega – attacca Iacop –. Però i soldi dell'Europa vanno bene. Se Roberti, che in Fvg incarna a pieno titolo la Lega, deve fare cinicamente l'europeista per il denaro e nel caso specifico sui programmi di cooperazione territoriale, allora sappia almeno che seppur in una situazione di bilancio europeo ridotto, con l'uscita della Gran Bretagna dall'Ue, gli stanziamenti per la cooperazione territoriale rimangono inalterati».

Per cui, sostiene Iacop «se vuole utilizzare appieno le risorse che l'Ue mette a disposizione della dimensione regionale, sappia almeno che non esistono solo i progetti Interreg, ma anche altri e più cospicui programmi ai quali attingere come autorità e sistema regionale. Utilizzare ad esempio il programma Ipa sull'Adriatico, o i programmi di ricerca quali Horizon, o ancora i programmi di cooperazione interistituzionali Twinning, oltre a offrire al sistema regione la possibilità di accedere a significative risorse, qualificherebbe in termini di relazione e di cooperazione europea il Fvg». —

MDP-LEU

Cedarmas: la destra non si occupa di scuola

UDINE

«Sono molto gravi le notizie che arrivano dal mondo della scuola e della sanità: a pochi giorni dall'avvio dell'anno scolastico, molte cattedre resteranno vuote e mancano anche i presidi, molti dei quali dovranno reggere più di un istituto. Sulla sanità la carenza dei medici di base porterà sempre maggiori disagi all'utenza».

Inizia così una nota del coordinatore regionale di Mdp/Leu Mauro Cedarmas. «Anche in Regione – sottolinea – c'è assai poca concretezza sui temi della scuola e della sanità. Sulla scuola il Governo Fedriga appare assente, mentre sulla sanità si pensa all'ennesima "grande riforma", in pratica mesi e mesi di lunghe discussioni mentre i problemi del nostro sistema socio-sanitario non verranno affrontati. Meglio sarebbe stato agire puntualmente sulle questioni più urgenti, come le liste di attesa e l'assistenza domiciliare, sentendo gli operatori e dando risposte immediate». —

IL PROGETTO

Istituti tecnici superiori La giunta cerca alleanze con Veneto e università

UDINE

«La Regione continuerà sostenere lo sviluppo degli Istituti tecnici superiori (Its) perché questi percorsi avvicinano concretamente domanda e offerta di lavoro e favoriscono la formazione di alto livello, ponendo le basi per la nascita di eccellenze sul nostro territorio e lo sviluppo delle professionalità del futuro».

L'assessore Alessia Rosolen

Lo ha affermato l'assessore a Lavoro e Formazione del Fvg, Alessia Rosolen, a margine della presentazione del bando per il corso di tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto navale e relative infrastrutture, indetto dalla Fondazione Its Accademia nautica dell'Adriatico di Trieste.

In merito agli Its, Rosolen ha evidenziato che «dalla scorsa primavera è in atto un percorso di condivisione e confronto con le Fondazioni Its, con l'obiettivo di consolidarle e supportarle per arrivare a essere sempre più un sistema regionale, acquisendo una maggiore consapevolezza sugli scenari di possibile sviluppo dell'offerta nei prossimi anni».

L'assessore ha quindi spiegato che «la Regione punta alla creazione di percorsi interregionali, in particolare con il Veneto, e vuole avviare un dialogo con l'università per ottenere il riconoscimento dei percorsi Its al fine dell'acquisizione di crediti nell'ambito delle lauree professionalizzanti». La presentazione è stata, inoltre, l'occasione per presentare i dati relativi ai risultati occupazionali emersi dai monitoraggi "Indire sui percorsi Its". Numeri che evidenziano in Fvg, risultati decisamente positivi. Su 118 allievi del corso 2014-2016 ben 97 hanno trovato lavoro entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, ovvero l'82,2%. —

Lavoro e imprese

Sempre meno operai iscritti al sindacato

Nel biennio 2015-2017 non hanno rinnovato la tessera 450 mila persone. In regione addio alle organizzazioni per 6.169

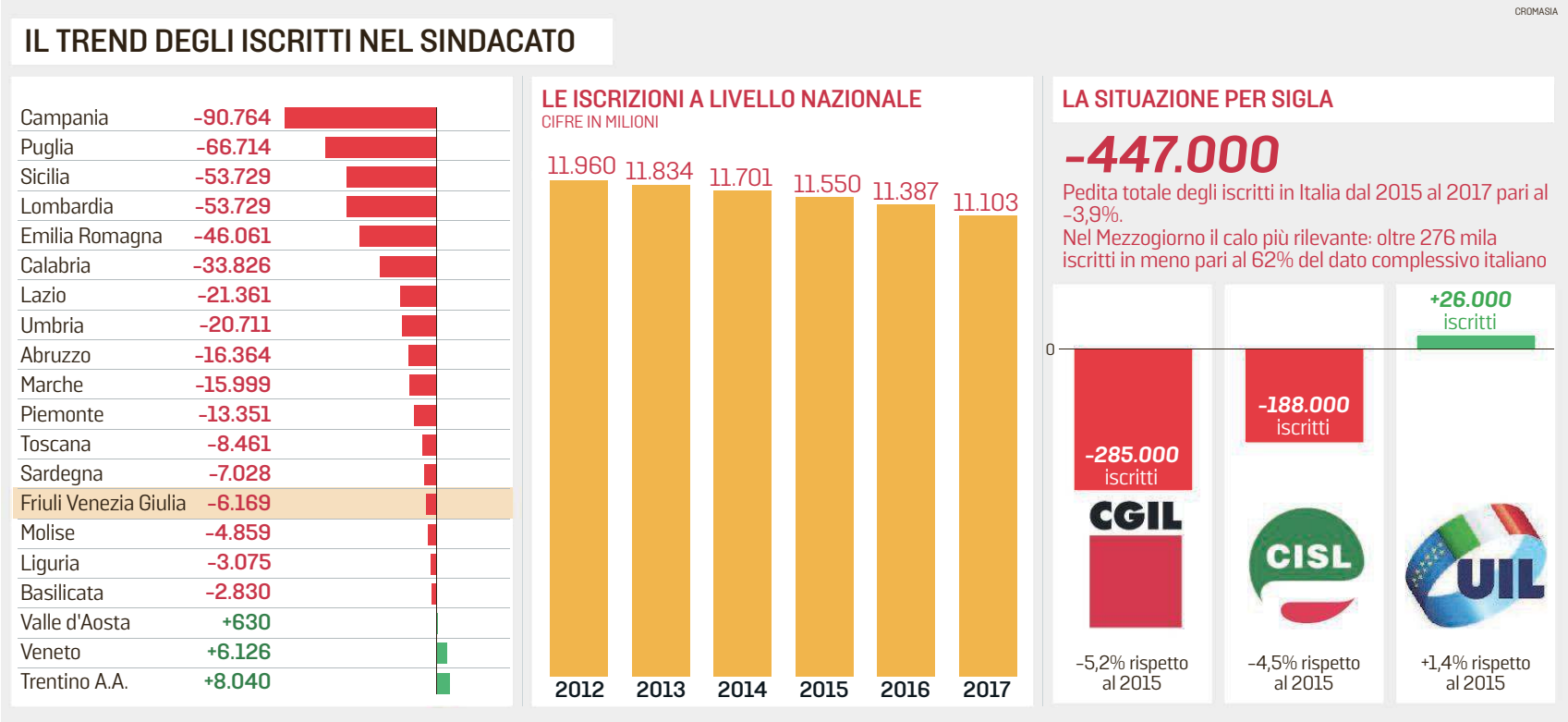
Elena Del Giudice / UDINE

Un saldo negativo: meno 450 mila iscritti negli ultimi due anni. È il bilancio del sindacato, specificatamente della triplice (Cgil, Cisl e Uil) a livello nazionale, a cui il Friuli Venezia Giulia contribuisce con meno 6 mila 169 tesserati, il che significa che il trend in regione è in linea con la media italiana. A fotografare l'andamento è lo Ias, l'Indice di appeal sindacale, ideato dall'Istituto Demoskopika, che analizzando il periodo 2015-2017 ha tracciato anche una classifica delle regioni in relazione all'attrattività delle principali organizzazioni dei lavoratori sul territorio. Due gli indicatori utilizzati: gli iscritti a Cgil, Cisl e Uil e le persone di 14 anni e più che hanno svolto attività gratuita per un sindacato.

Restando ai dati, in valori assoluti è la Cgil a registrare il maggiore decremento «con un calo di ben 285 mila iscritti - spiegano da Demoskopika -, seguita dalla Cisl con meno 188 mila tesserati. In controtendenza invece la Uil che, sempre nel periodo, cresce di circa 26 mila iscritti». Per la Camera del lavoro la flessione nel periodo è stata del -5,2% e ha interessato principalmente i territori a guida "rossa": Campania, Puglia, Emilia Romagna, Calabria, Umbria.

Le regioni in cui l'appeal verso il sindacato resta elevato, sono Basilicata, Toscana e Sicilia. La Basilicata con un punteggio di 115,48, si posiziona in cima alla classifica delle realtà regionali più sindacalizzate, guidando l'area del livello alto di appeal. «A pesare - si legge nel report - il rapporto di tesserati su occupati: ben 717 lavoratori occupati su mille hanno infatti aderito ad un sindacato». Al secondo posto la Toscana, con 110,35 punti, un valore condizionato dal primato quale realtà territoriale più virtuosa in relazione ai volontari: «16 persone di 14 anni per mille residenti over 13 anni».

Nell'area di livello medio si trovano dieci regioni, tra cui il Friuli Venezia Giulia che ha totalizzato 98,83 punti, un po' meno del Veneto, con 98,96, ma più delle Marche (95,5). Infine nell'area di livello basso si trovano le cinque regioni con minore gradimento verso Cgil Cisl e Uil.

Le 447 mila mancate adesioni del biennio, hanno portato il numero complessivo dei lavoratori sindacalizzati nel Paese a 11,1 milioni, contro i 12 milioni del 2012, con una flessione del 7,2%. La contrazione maggiore è stata registrata nelle regioni del Mezzogiorni, 293 mila iscritti in meno, -5,1% rispetto al 2015; a seguire il Nord con -114 mila iscritti, -2,7%, quindi il Centro con -40 mila persone, -2,5%. —

I capigruppo di maggioranza Di Bert e Bordin presentano una mozione criticando la società
Nel mirino la gestione e il calo degli investimenti a sostegno delle Piccole e medie aziende

Progetto Fvg e Lega all'attacco di Friulia
Del Fabbro: lasciare? Ne parlerò con la giunta

IL CASO PMI

Viviana Zamarian / UDINE

Friulia sotto esame. O – meglio – sotto attacco. Progetto Fvg e Lega parlano, con dati alla mano, di «un drastico calo negli investimenti a sostegno delle Piccole medie imprese (Pmi) locali». Chiedono alla giunta Fedriga di verificare, valutare e analizzare tutte le cause. Non lo citano, ma nel mirino, c'è il presidente Pietro Del Fabbro, nominato dall'ex giunta Serracchiani e il cui incarico va a scadenza naturale con l'approvazione del bilancio del 30 giugno 2019. Lui difende il suo operato e quello della società. E sulle dimissioni che, implicitamente, il centrodestra gli chiede, usa poche parole: «Rinvio ai fatti e ai numeri di Friulia. Sono valutazioni che farò assieme all'azionista di riferimento», dice Del Fabbro.

L'ACCUSA

In una mozione depositata in Consiglio regionale, i due capigruppo Mauro Di Bert (Progetto Fvg) e Mauro Bordin (Lega) hanno chiesto alla giunta Fedriga di capire perché «il bilancio approvato il 30 giugno 2017 mostra il più basso livello di investimenti nelle Pmi degli ultimi anni con un importo deliberato pari a 11,8 milioni per un totale di investimenti di 7,5 milioni». E valutare, poi, se c'è la necessità «di procedere con delle modifiche allo statuto di Friulia» e di «verificare l'efficacia dell'operato dei vertici aziendali». In primis, pur non citandolo mai, del presidente Del Fabbro. Non lo dicono direttamente, ma indirettamente sì. «Dall'esito di questa valutazione – afferma Bordin – il presidente e l'assessore competente prenderanno le loro decisioni. Noi non vogliamo sostituirci al loro ruolo. Quello che ci preoccupa è la situazione riscontrata. Se per questi dati non c'è una spiegazione congiunturale e sono ricondotti a problematiche strutturali e alle scelte compiute è necessario fare tutte le opportune verifiche». Dati alla mano, il livello degli investimenti è ridotto a 38 interventi e «nell'area del Nordest, il Fvg è l'unica Regione che non ha ancora raggiunto i valori di fatturato del periodo pre-crisi. Anche in termini di ripresa del numero di aziende rispetto al periodo pre-crisi il Fvg si conferma all'ultimo posto nell'area del Nordest con la più alta perdita di imprese operative sul territorio regionale pari -8,4 per cento». Nello stesso periodo di analisi il Trentino Alto Adige ha evidenziato un +13,7 per cento e il Veneto con un calo contenuto allo 0,3 per cento. Dati più negativi, secondo Progetto Fvg e Lega, «se si analizza il settore industriale dove il Fvg ha fatto registrare un -14,4 per cento). «Alla luce di questi dati – riferisce Di Bert – riteniamo necessaria una rivisitazione e un adeguamento dello statuto: noi siamo disponibili a dare un contributo concreto di natura tecnica per fare in modo che Friulia mantenga standard elevati e continui la missione per cui è stata creata che è quella di promuovere lo sviluppo economico del territorio. Vogliamo comprendere se questo compito lo sta effettivamente svolgendo».

LA DIFESA DI DEL FABBRO

Un'accusa puramente strumentale. Per il presidente Del Fabbro la mozione si configura come un attacco politico. Non cede alla polemica, ma risponde con i dati. «È vero – dichiara – nel 2017 l'investimento è di 7,5 milioni, ma se si considerano gli investimenti nel 2016 che ammontavano a 30 milioni e quelli previsti nel 2018, oltre 24 milioni, abbiamo una media di 20 milioni all'anno e dunque mi sembra pretestuoso citare solo il dato del 2017 senza effettuare il raffronto con le altre annualità». Il presidente prende poi in considerazione le società partecipate. «Al di là del fatto che il dato del 2017 non è corretto perché si riferisce a Finest – afferma – dal 2014 al 2016 ne abbiamo perse 12. Bisogna però fare una premessa. Il fatturato delle aziende partecipate in portafoglio, al 30 giugno 2014, quando si è insediato questo consiglio di amministrazione, diviso per le aziende, si attestava in media attorno ai 39 milioni di euro, dopo quattro anni 34 milioni. Ciò significa che la dimensione media delle aziende in portafoglio si è ridotta e quindi ci siamo spostati verso le piccole aziende anziché quelle grandi». «La riduzione del portafoglio – conclude – deriva anche dal fatto che noi abbiamo ereditato una situazione "malata" con cattivi investimenti e con partecipazioni non performanti». —

IL CALO DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE IN FVG

PICCOLE MEDIE IMPRESE OPERATIVE IN REGIONE	2007	2016	
Friuli Venezia Giulia	3.466	3.174	(-8,4%)
Nord Est	38.736	37.645	(-2,8%)
Italia	149.932	145.424	(-3,0%)

PICCOLE MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI OPERATIVE IN REGIONE	2007	2015	
Friuli Venezia Giulia	1.254	1.066	(-14,4%)
Nord Est	14.081	12.955	(-8,0%)
Italia	46.236	41.386	(-10,5%)

NUMERO SOCIETÀ PARTECIPATE OPERATIVE IN FRIULIA	2011	2017	
Micro/piccole	48	23	(- 52%)
Medie/grandi	46	33	(-28%)
Totali	94	56	(-40%)

Fonte: Progetto Fvg e Lega

ECONOMIA

Finanza

Progetti e prospettive: parla il direttore per il Nordest, Renzo Simonato
«Nascerà un Consiglio consultivo con nove rappresentanti economici»

«CariFvg incorporata in Intesa SanPaolo, ma il potere decisionale resterà sul territorio»

L'INTERVISTA

Maurizio Cescon / UDINE

Arredi del '700 nei saloni storici del piano nobile e lavori in corso negli altri spazi della sede della ex CariFvg, oggi Intesa SanPaolo, in centro a Udine. Il mondo della finanza è in continua e rapida evoluzione, costretto dalla digitalizzazione spinta e anche la nostra regione non fa eccezione. Il 23 luglio scorso è scattata la cosiddetta "migrazione" dei clienti di CariFvg in Intesa, con il completamento della fusione per incorporazione. Ma la banca, storicamente legata al territorio, non perderà il suo Dna. Di prospettive e progetti futuri ne parla **Renzo Simonato**, direttore generale dell'area Nordest di Intesa SanPaolo.

Direttore, le insegne di CariFvg saranno sostituite? In che tempi?

«Sì le insegne attuali saranno rimpiazzate da quelle di Intesa. È un processo che si concretizzerà nei prossimi mesi, anche se la tempistica non è stata definita nei dettagli. Abbiamo deciso così perchè comunque il marchio CariFvg non era storico, secolare, come avrebbe potuto essere quello di Crup, che però era già stato cancellato».

> I servizi di prossimità in convenzione con 248 tabaccherie per chi vive in periferia

C'è chi teme che dopo l'incorporazione nel più grande Gruppo bancario italiano, CariFvg possa perdere quel contatto speciale e radicato con la realtà friulana.

«Non è così. Nulla cambia per i clienti che avranno stessi referenti e medesimo modello di servizio. Il livello di autonomia creditizia resterà invariato, le decisione si continueranno a prendere qua. I direttori di filiale delibereranno l'84% delle pratiche di credito, il 15% sarà deliberato dalla direzione generale, solo l'1% sarà delegato al Cda di Intesa».

Ma la banca non ha più il suo Consiglio di amministrazione, decaduto il 23 luglio, in concomitanza con la "migrazione".

«Questo è vero. Ma abbiamo pensato a nominare un Consiglio del territorio, organismo composto da 9 rappresentanti delle categorie economiche locali, che avrà ruolo di raccordo con la realtà friulana e compiti consultivi nei confronti della direzione. Farà proposte e segnalerà tematiche di interesse. L'organismo resterà in carica tre anni».

Il mercato mette di fronte le banche alle esigenze di razionalizzare e accorpare. Anche voi non vi siete sottratti.

«Sono state 26 le filiali accorpate in Friuli Venezia Giulia. Ma Intesa oggi dispone di 85 sportelli nelle quattro province con specialisti di settore e filiali dedicate».

Cosa significa, nello specifico, per il cliente tipo?

«Per esempio stiamo realizzando, proprio in questo palazzo, la prima filiale online in zona, che servirà non solo i residenti in regione, ma sarà a servizio della clientela nazionale. Con una telefonata a un operatore si potranno fare tutte le operazioni, dall'acquisto azioni al cambio della carta di credito o ai bonifici. Sarà aperta dalle 7 alle 24 dal lunedì al venerdì e il sabato e la domenica dalle 7 alle 19. Inoltre ci sono le filiali "verdi", più di una trentina, per le esigenze del settore agroalimentare, e le filiali con orario esteso, che sono nove».

Chi abita in zone periferiche, in montagna o nella Valli del Natisone, lamenta però una scarsa presenza di sportelli bancari.

«Abbiamo pensato anche a questo, con una articolata offerta di servizi di prossimità, garantiti da 248 tabaccherie in regione convenzionate con Banca5. Qui i clienti di Intesa potranno prelevare fino a un massimo di 150 euro in contanti al giorno. Inoltre i servizi online dell'istituto saranno ulteriormente potenziati, per venire incontro a chi non ha modo di andare in una filiale "fisica"».

Intesa ha incorporato prima le ex Popolari venete, poi CariFvg e CariVeneto, ma non ha licenziato alcun dipendente.

«Certo. Ci sono stati degli esodi volontari e prepensionamenti, nell'ambito di tutto il Gruppo, ma nessuno è stato mandato via».

Intesa è la realtà più rilevante in regione. Quali sono i principali obiettivi per il futuro? E la concorrenza?

«Nei prossimi quattro anni erogheremo 35 miliardi di nuovo credito a imprese e famiglie in tutto il Nordest, puntando molto su turismo, manifattura e agroalimentare. I nostri competitor sono Credit Agricole, Unicredit, le Bcc e la Cividale. La concorrenza ben venga, è salutare».—

CHI È

Udinese di 57 anni Carriera cominciata alla Commerciale

Il direttore del Nordest di Banca Intesa SanPaolo è Renzo Simonato, nato a Tarvisio e residente a Udine, ha 57 anni. Ricopre l'attuale incarico dal giugno del 2014. Fino al 23 luglio 2018 è stato anche componente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia e direttore generale della Cassa di Risparmio del Veneto. Il 23 luglio entrambe le banche sono state fuse per incorporazione nella capogruppo Intesa Sanpaolo. Ha cominciato la carriera nel 1981 in Banca Commerciale Italiana, nell'ambito della rete. Nel corso degli anni ha ricoperto incarichi sempre più rilevanti nel Gruppo Intesa. Dalla direzione della filiale Corporate per la provincia di Udine, alla responsabilità di diverse Aree territoriali, alla direzione del Marketing privati per la direzione Nordest al ruolo di direttore generale della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia e della Cassa di Risparmio del Veneto. —

LA PRESENZA DI INTESA SANPAOLO IN REGIONE

85	filiali retail
18	filiali personal
6	filiali imprese
26	filiali accorpate dopo la migrazione di CARIFVG del 23 luglio
1	filiale online nel palazzo udinese di Via del Monte
30	filiali verdi (dedicate al settore agroalimentare)
9	filiali estese (orario 8-20 dal lunedì al venerdì e sabato mattina)

1.300 dipendenti

423 milioni di euro erogazioni a medio e lungo termine a imprese e famiglie (gennaio-giugno 2018)

319 milioni di euro erogazioni a medio e lungo termine a imprese e famiglie (anno 2014)

4,76 miliardi di euro stock finanziamenti (giugno 2018)

99% autonomia creditizia in FVG

1% decisioni prese direttamente dal CDA di Intesa Sanpaolo

1 consiglio del territorio (di nuova costituzione) con 9 componenti scelti tra i rappresentanti delle categorie economiche

248 tabaccherie convenzionate in regione come modello di banca di prossimità

150 euro somma massima prelevabile ogni giorno nelle tabaccherie dai clienti intesa

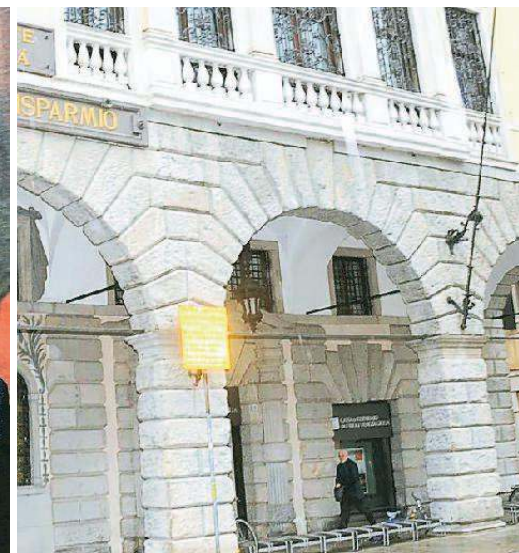
35 miliardi di euro previsione di erogazione di nuovo credito a imprese e famiglie (2018-2021)

12 contratti che coinvolgono 300 imprese fornitrici, 1.400 dipendenti e volume d'affari di 430 milioni di €

1 direttore del nordest

Renzo Simonato, 57 anni di Udine

INTESA SANPAOLO

CROMASIA

Il direttore Nordest di Intesa SanPaolo Renzo Simonato e a destra il palazzo ex CariFvg a Udine

L'IMPRENDITRICE INDIRA FABBRO

«Io non farò parte dei dissidenti Civibank»

UDINE

L'imprenditrice di Buja Indira Fabbro chiarisce la sua posizione circa la "fronda" di dissidenti di Civibank, che vorrebbero creare un'associazione in vista dell'assemblea dell'aprile 2019. L'idea è stata portata avanti dal presidente del Consorzio industriale Cosef Renzo Marinig.

«L'associazione non è stata ancora costituita e l'incontro si terrà questo giovedì - scrive in una nota la Fabbro -. A mia insaputa sono stata citata tra i promotori dell'associazione, cosa non vera e da cui prendo assolutamente le distanze. È vero tuttavia che sono stata contattata come molti altri soci della banca a farne parte, ma fino a prova contraria, informarsi e valutare le varie situazioni non comporta un sì automatico all'associazione stessa. Personalmente negli anni passati ho seguito le varie vicende della banca di Cividale, partecipando anche a varie assemblee dei soci ma la situazione economica delineatasi negli ultimi anni nel nostro territorio regionale, nazionale ed europeo rendono l'argomento sempre più complesso e difficile da trattare. Analisi sull'organizzazione della banca, sulla gestione non sono di mia competenza e a parte qualche riflessione personale, non farò parte di questa associazione e tanto meno mi permetterò di giudicare l'operato della presidente Michela Del Piero, un compito che spetta a tanti altri professionisti del settore e non certo a me da semplice correntista».—

IL COLOSSO SVEDESE

Electrolux investe sull'automazione A Porcia più robot e meno lavoratori

L'azienda punta da tempo su Industria 4.0 e innovazione
Pronto il piano milionario per tre fabbriche italiane

Elena Del Giudice / PORDENONE

Electrolux pronta a investire centinaia di milioni di Italia per l'automazione spinta delle fabbriche di Porcia (lavatrici), Susegana (frigoriferi) e Forlì (forni e piani cottura). L'indiscrezione, che dovrebbe trovare conferma oggi nel corso dell'incontro tra azienda e sindacati in programma a Roma, nella sede del Mise (il ministero per lo Sviluppo economico) arriva da fonti sindacali e ha maggiori dettagli per Susegana, stabilimento dove il progetto è in fase più avanzata, rispetto a Porcia.

ELECTROLUX 4.0

Che Electrolux abbia lanciato, a livello mondiale, un piano per implementare l'automazione nei propri stabilimenti, accanto a quello per nuovi prodotti, non è una novità. Industria 4.0 per la multinazionale svedese presente in Italia con 4 siti specializzati nell'elettrodomestico, una azienda che produce cappe per cucina di fascia alta e l'headquarter e uno stabilimento del Professional, è una via percorsa con decisione.

IL PIANO A SUSEGANA

Peraltro proprio la fabbrica di Susegana, circa 30 anni fa, avrebbe dovuto essere il sito più automatizzato al mondo, anche se il progetto non diede i risultati auspicati. Oggi però tecnologia e informatica, digitale e sistemi di controllo a distanza, rendono il piano di automazione decisamente più concreto.

Susegana, come detto, è lo stabilimento che dovrebbe essere interessato per primo da questo nuovo piano di investimenti. «Nei prossimi mesi - spiega Augustin Breda, delegato sindacale - buona parte dei magazzini della logistica che distribuiscono prodotti Electrolux in tutta Italia, saranno spostati nel polo logistico di Piacenza, mentre il sito veneto resterà riferimento logistico per le apparecchiature destinate ad altri Paesi europei. Per gli spazi che si libereranno entro la metà del 2019, c'è un progetto per la costruzione di una fabbrica altamente automatizzata e robotizzata». Progetto che sarebbe stato predisposto da «un corposo staff di ingegneri recentemente rafforzato con nuove assunzioni (una decina i professionisti che sarebbero già stati inseriti in organico)» prosegue Breda. La rivoluzione 4.0 di Susegana riguarderebbe non solo le modalità di produzione ma anche la piattaforma per renderla idonea ad accogliere i robot e i co-robot, anche antropomorfi, in un ambiente digitale in grado di impiegare lo Iot (Internet delle cose) alla produzione. C'è anche una stima sulla entrata in esercizio della nuova piattaforma: entro il 2021.

E A PORCIA

In che modo si dispiegherà il piano di investimenti Electrolux a Porcia? Qui le notizie sono meno dettagliate. Va detto che lo stabilimento pordenonese è già stato oggetto di notevoli investimenti previsti dall'accordo del 2014 che hanno riguardato sia il processo che il prodotto, e la nuova fabbrica è già realtà dove sono stati inseriti i robot addetti alla produzione. Ciò non toglie che non siano necessari ora nuovi investimenti. E già questa è un'ottima notizia se solo ricordiamo che lo stabilimento era a rischio chiusura solo pochi anni fa. La "rivoluzione 4.0" riguarderà anche questo sito, che ha già raggiunto il massimo livello di automazione possibile. Ecco dunque che la fabbrica andrà ripensata per poter innalzare il livello di automazione. L'idea è quella di progettare una piattaforma adeguata all'impiego di un maggior numero di robot per produrre una lavatrice completamente nuova, superando il modello "P-one" in linea oggi. E come accade ormai da tempo, Porcia sperimenterà il nuovo modello, di produzione e di prodotto, che sarà poi replicato in tutti gli altri stabilimenti di lavatrici che Electrolux ha nel mondo.

PRO E CONTRO

In positivo rispetto ai piani della multinazionale, c'è la conferma della volontà del Gruppo di restare in Italia, e l'ammontare degli investimenti è tale da dare prospettive per i prossimi dieci anni. Da valutare, invece, l'impatto che questa automazione spinta all'interno delle fabbriche avrà sull'occupazione. Perché è intuibile che più robot ci saranno in linea, meno operai saranno necessari in catena di montaggio. Ed è questo l'aspetto che preoccupa di più, oggi, i lavoratori del Gruppo. —

In un'immagine d'archivio, robot al lavoro in una catena di montaggio

A ROMA

Centinaia di esuberi a fine anno a Solaro Il 12 vertice con Di Maio

PORDENONE

Appuntamento a Roma stamane alle 10,30, nella sede del ministero dello Sviluppo economico, per Electrolux e sindacati. Un ordine del giorno preciso non c'è, ma le questioni su cui le parti dovranno iniziare il confronto, non mancano. Il primo, e forse il più semplice, riguarda il passaggio delle consegne tra Marco Mondini e Ruben Campagner. Il primo lascia il ruolo di responsabile delle relazioni industriali e delle risorse umane del Gruppo, e il secondo lo assume. Dopo l'annuncio di luglio, questa è la prima occasione di incontro con i sindacati per Campagner, nella nuova veste. Atteso poi l'annuncio ufficiale degli investimenti della multinazionale nelle fabbriche italiane. Infine, ma non per importanza, il nodo più spinoso: il trend dello stabilimento di Solaro (lavastoviglie). È questa l'unica fabbrica in cui l'andamento dei volumi è costantemente in calo con una produzione molto al di sotto delle previsioni del piano alla base dell'accordo siglato nel 2014. Per cui «se non si troverà il modo di prorogare gli ammortizzatori sociali - spiega Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm per il Gruppo Electrolux - si profila la gestione di alcune centinaia di esuberi in questa fabbrica a fine dicembre». Il tema ammortizzatori riguarda - anche se con meno angoscia - pure Porcia, altro stabilimento che ha un organico più elevato rispetto alle previsioni. Questioni queste che richiedono un confronto con il Governo, per capire in che modo intenderà muoversi. La data per questo approfondimento è quella del 12 settembre quando al tavolo con Electrolux ci sarà anche il ministro Luigi Di Maio. —

IL COMMENTO

PAOLO ERMANO

Fare debito per rispettare le promesse elettorali non è cambiamento

Visto quanto stanno tirando la corda, è convinzione generale che la manovra di bilancio del 2018, la prima del governo giallo-verde, sarà un momento chiave per il nostro Paese.

Placati i fervori della prima ora su flat-tax e reddito di cittadinanza (costano troppo?), stiamo tornando al tira e molla sull'Europa cattiva che non ci permette di spendere in deficit. Molti italiani concordano con la linea antieuropeista dei (vice)premier Di Maio e Salvini. Purtroppo, la mancanza di opposizione (irresponsabili!) e di dibattito sul tema non offre molte sponde a chi pensa che la questione sia un po' più complessa di come venga presentata.

L'Italia, come si è ricordato in questi giorni, versa circa 14 miliardi, meno dell'1% del Pil, alle istituzioni europee ricevendo indietro circa 11,5 miliardi. La Germania versa 23 miliardi e ne riceve 10, mentre la Francia spende 19 miliardi e ne riceve quanto noi. Insieme questi tre paesi rappresentano quasi il 40% dell'intero budget dell'Ue. Un capitale economico e politico che negli anni ci è servito per ottenere l'annuale dose di deroghe alle spese in deficit, mentre gli altri due dirigevano il continente.

Già normalmente le regole europee permettono ai Paesi di spendere più di quanto incassano in tasse, ma entro un certo limite, il famoso 3% del rapporto deficit/Pil, per l'Italia pari a circa 50 miliardi, 10 volte il nostro bilancio regionale. Non saprei dire se è un buon margine o no: per certo ognuno di quei 50 miliardi dovranno essere trovati e restituiti in futuro. A parola, insomma, il Governo se la prende con l'Europa che non ci fa spendere i soldi degli altri, i soldi che troviamo in quei mercati dipinti come l'origine di tutti i mali: da un lato bistrattiamo l'Europa perché schiava dei poteri forti (banche, multinazionali, fondi d'investimento) dall'altro però speriamo di poter spendere i soldi offerti da questi o da altri poteri forti, come la Russia, il cui Pil è inferiore al nostro del 20% (sic!), o la Cina. Rimane la sensazione che dal punto di vista delle relazioni economiche internazionali si stia continuando a navigare a vista, senza alcuna strategia.

Se pensiamo che sia il caso di rompere con il passato, fare ancora debito per rispettare le promesse elettorali ha il sapore stantio delle cose ammuffite: si vinceranno le elezioni, ma non chiamatelo cambiamento! Anche perché ogni anno un profluvio di parole vengono spese per ricordarci del lavoro nero che toglie sicurezza e contributi, dell'evasione che riduce le entrate fiscali, dell'eccessiva diseguaglianza che ha contribuito a rendere povere 5 milioni di famiglie. Ma la soluzione è di nuovo la stessa: indebitarci invece di redistribuire fra cittadini le risorse tramite politiche innovative e adeguate. Per ora, l'ennesimo spreco di capitale politico. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 03-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5280**	-1,4900	0,4320	0,6207	-10,1300	332
A2A	**1,4965**	+1,0500	1,3920	1,6865	-2,9500	4688
Acea	**12,2300**	-0,4100	12,2300	16,4300	-20,5800	2605
Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	**0,2400**	-2,0400	0,2400	0,5280	-48,7200	77
Aegon	**5,1860**	+0,9700	5,1120	6,1180	-2,4300	-
Agatos	**0,1960**	-0,5100	0,1950	0,3577	-34,1400	12
Ageas	**44,9800**	+0,9700	40,5800	46,0200	+8,3100	0
Ahold Del	**21,0750**	+0,6000	17,2480	22,0000	+15,0400	-
Alerion	**2,8200**	-0,3500	2,8200	3,6000	-5,5000	144
Allianz SE	**184,0800**	+0,2600	171,5000	205,6000	-4,1200	83397
Ambienthesis	**0,3610**	+0,2800	0,3510	0,4080	-10,0200	4
Ambromobiliare	**3,9200**	+0,0000	3,5500	4,3400	+3,1600	10
Anima Holding	**4,0840**	+2,1500	3,9980	6,5475	-27,6800	1552
Askoll EVA	**2,9500**	+0,0300	2,9490	4,5900	-	46
Assiteca	**2,6500**	-0,3800	2,1000	2,9000	+5,5800	87
ASTM	**17,4000**	-1,0200	17,2800	25,0000	-28,1900	1723
Atlantia	**17,9500**	+0,0000	17,9500	28,4000	-31,8000	14823
Autogrill Spa	**9,1700**	+1,3800	8,5400	11,5000	-20,2600	2333
Autostrade Meridionali	**23,1000**	-4,1500	23,1000	34,8000	-16,6100	101
Axa SA	**22,1000**	+1,4900	20,6350	27,4400	-10,7800	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,5200**	-1,2400	13,0100	18,9700	-15,3400	1937
B Banca Carige	**0,0090**	+1,1200	0,0073	0,0095	+11,1100	497
Banca Carige ris	**83,5000**	-2,9100	75,0000	93,0000	+6,0300	0
Banca Farmafactoring	**5,1450**	-0,1000	4,8920	6,6100	-19,6100	875
Banca Generali	**21,4800**	+1,5100	20,0400	30,8400	-22,5700	2510
Banca Intermobiliare	**0,3180**	-0,6200	0,3110	0,6860	-32,5800	50
Banca Mediolanum	**5,8900**	+1,2000	5,6950	7,9500	-18,3600	4360
Banca Monte Paschi Siena	**2,1360**	+3,1900	2,0700	4,0180	-45,4300	2436
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,8170**	+0,4700	3,7990	5,1480	-9,3300	1837
Banca Popolare di Sondrio	**3,3940**	+1,1900	3,0440	4,0120	+11,5000	1539
Banca Profilo	**0,1914**	+0,9500	0,1896	0,2665	-19,5100	130
Banco BPM	**1,9580**	+0,9700	1,9392	3,1455	-25,2700	2967
Banco di Desio e Brianza	**2,0400**	+1,4900	1,9900	2,3900	-11,2300	239
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0600**	+3,5200	1,9850	2,3600	-2,0000	27
Banco di Sardegna risp	**6,7000**	+3,0800	5,9800	7,3200	-1,1100	44
Banco Santander	**4,2485**	-0,5000	4,2485	6,1200	-22,3300	68554
Basf	**79,3500**	-0,9000	77,2000	98,7000	-13,6600	-
Basicnet	**4,0500**	+1,2500	3,4800	4,2200	+10,0500	247
Bastogi	**0,9120**	+1,3300	0,9000	1,1950	-23,4300	113
Bayer	**80,4200**	-0,3000	76,8600	107,3648	-22,1700	0
Beghelli	**0,3310**	+0,3000	0,3250	0,4480	-20,4300	66
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7540**	-0,4000	0,6520	0,7900	-2,2000	1711
Bialetti Industrie	**0,3040**	+1,1600	0,3005	0,5980	-41,6500	33
Biancamano	**0,2610**	-0,7600	0,2610	0,3690	-20,8100	9
Bio On	**49,2000**	+9,3300	24,3000	70,0000	+69,6000	926
Biodue	**5,3600**	+0,3700	4,8700	7,1000	-1,2000	60
Bioera	**0,1525**	+2,6900	0,1485	0,2300	-16,8000	7
Blue Financial Communication	**1,1300**	-0,8800	0,7750	1,6800	-30,8400	4
BMW	**82,6700**	-1,1700	77,5000	96,1500	-3,3100	-
BNP Paribas	**50,5600**	+0,1400	50,4900	68,5400	-18,6500	-
Bomi Italia	**2,8400**	+0,7100	2,7166	3,6505	+4,5400	43
Borgosesia	**0,5400**	+0,0000	0,5150	0,8500	-9,4000	7
Borgosesia r	**1,7000**	-1,7300	0,3200	1,7700	+431,2500	1
Brembo	**11,5100**	-0,0900	11,0400	13,6000	-9,1600	3843
Brioschi	**0,0694**	+2,3600	0,0596	0,0840	-15,1600	55
Brunello Cucinelli	**38,9500**	+2,6400	25,1000	40,8000	+44,2100	2649
Buzzi Unicem	**17,3400**	+0,1200	17,3100	24,4400	-22,9300	2867
Buzzi Unicem rnc	**9,9400**	-0,3000	9,9400	13,8800	-21,9200	405
C Caleffi	**1,4650**	+2,8100	1,3400	1,5050	-1,6800	23
Caltagirone	**2,7100**	+0,3700	2,5000	3,4000	-10,2100	326
Caltagirone Editore	**1,2050**	-0,4100	1,1900	1,4450	-5,9300	151
Campari	**7,6700**	+0,5900	5,7450	7,7850	+19,0100	8909
Carraro	**2,4400**	+2,9500	2,3100	4,3100	-37,1100	195
Carrefour	**15,5200**	+0,4900	13,1700	19,6600	-13,7800	-
Casta Diva Group	**1,4850**	+0,0000	1,2850	1,8800	+3,2700	19
Cattolica Assicurazioni	**7,0400**	+0,7200	6,9900	10,7300	-22,2100	1227
CdR Advance Capital	**1,0150**	+0,0000	0,9700	1,0850	-1,4600	12
Cerved Group	**8,9950**	+0,1700	8,5900	11,7000	-15,1400	1756
CHL	**0,0122**	+1,6700	0,0106	0,0214	-40,2000	4
CIA	**0,1710**	+0,5900	0,1665	0,2054	-2,8400	16
Cir	**0,9910**	+1,9500	0,9490	1,2380	-14,9400	787
Class Editori	**0,2630**	+1,1500	0,2600	0,4110	-30,5900	26
CNH Industrial	**10,3450**	+0,4400	8,6720	12,4800	-7,3900	14115
Cofide	**0,4645**	+0,1100	0,4225	0,6050	-19,7800	334
Conafi	**0,2780**	+0,7200	0,1866	0,3802	+29,6500	12
Credem	**5,4200**	-0,1800	5,3200	7,8500	-23,3900	1802
Credit Agricole	**11,8760**	+0,8100	11,3150	15,4400	-14,2500	-
Credito Valtellinese	**0,0962**	+0,3100	0,0899	0,1783	-44,8600	675
CSP	**0,9040**	+2,0300	0,8860	1,1000	-12,5700	30
Culti Milano	**3,8700**	+4,0300	3,6600	4,9100	-18,0100	12
D Daimler	**54,8900**	-1,9100	54,3900	75,8500	-22,3600	-
Damiani	**0,8900**	-0,2200	0,8800	1,0840	-17,9000	74
Danieli	**21,3000**	+0,9500	19,7900	23,8000	+7,5200	871
Danieli rnc	**15,2600**	-0,1300	13,8600	16,9800	+10,1000	617
Danone	**67,9700**	+0,1000	62,9700	71,2000	-3,1800	-
De' Longhi	**27,9800**	-0,6400	22,4400	28,2600	+10,9000	4183
Deutsche Bank	**9,7690**	+0,9300	9,0410	16,3200	-38,3700	-
Deutsche Borse AG	**119,4500**	+0,0000	97,9000	119,4500	+22,0100	-
Deutsche Telekom	**13,9600**	+0,3600	12,7600	15,0600	-5,5500	-
Diasorin	**92,4500**	-1,4400	66,1000	98,2000	+24,9300	5172
Digital Magics	**6,9800**	-1,6900	6,0400	8,8200	-11,5300	52
DigiTouch	**1,2500**	-1,9600	1,2500	1,9400	-18,0900	17
doBank	**9,7300**	-0,2600	9,1150	13,7100	-28,1900	-
E E.ON	**9,1770**	+0,3000	7,9000	9,9100	+0,0800	0
Ecosuntek	**5,3400**	+0,0000	4,3300	8,3000	-33,3300	9
Edison rnc	**0,9440**	+0,4300	0,9000	1,0150	-0,5300	104
EEMS	**0,0708**	-2,2100	0,0708	0,1020	-14,9000	3
Enav	**4,2640**	+0,1400	3,9900	4,6100	-5,4500	2310
Enel	**4,2430**	-0,4000	4,2430	5,3900	-17,2900	43137
Enertronica	**2,3000**	-0,8600	2,0367	2,9300	-18,7600	12
Enervit	**3,0100**	+1,6900	2,9500	3,6300	-11,9900	54
ENGIE	**12,6050**	-0,2400	12,2250	14,7050	-12,7100	-
ENI	**16,0840**	+0,6500	13,3300	16,7640	+16,5500	58452
ERG	**17,8200**	-0,1100	14,8567	20,1480	+18,3100	2679
Eukedos	**0,9140**	+0,4400	0,9100	1,1000	-10,7400	21
EXOR	**56,1000**	+0,2100	51,1000	65,4200	+9,7800	13520
Expert System	**1,1600**	+1,3100	1,1450	1,4640	-18,9400	42
F Ferrari	**112,5000**	-0,1800	87,3000	127,6500	+28,6400	21816
Fiat Chrysler Automobiles	**14,6560**	+0,6600	13,7100	19,8440	-1,7000	22712

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	**1,3740**	+7,6800	1,0810	1,5240	+9,7400	2325
Finecobank	**10,2850**	+0,1900	7,9560	10,3700	+20,5000	6257
Fintel Energia Group	**2,5600**	-1,5400	2,4000	3,9000	-29,5900	66
First Capital	**10,3000**	-2,8300	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	**0,5880**	+0,3400	0,5590	0,8210	-12,7600	256
Fope	**6,7500**	+5,4700	6,1500	7,2000	+7,6600	31
Frendy Energy	**0,3600**	+0,0000	0,3200	0,4800	+6,1600	21
Fullsix	**1,0450**	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,4300	12
G Gabetti Property Solutions	**0,2860**	+0,3500	0,2850	0,4350	-29,9700	17
Gas Plus	**2,3200**	+0,8700	2,1400	2,6600	-11,3100	104
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3330**	+2,3000	0,3105	0,7100	-52,5300	169
Generali	**14,5850**	+1,6700	14,1350	17,0550	-4,0500	22828
Geox	**2,2400**	+1,1700	2,0960	3,0060	-22,5400	581
Gequity	**0,0346**	-1,1400	0,0346	0,0507	-30,5200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2120**	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,5600	17
H Hera	**2,7220**	+0,7400	2,6060	3,1000	-6,4600	4055
I I Grandi Viaggi	**1,6960**	+1,5600	1,6200	2,2900	-14,6500	81
Il Sole 24 Ore	**0,5800**	-1,3600	0,5800	0,8850	-34,4600	33
IMMSI	**0,4710**	+11,7400	0,4215	0,8190	-33,4300	160
Imvest	**2,6900**	-5,6100	2,0200	3,3700	+28,7100	116
Ing Groep NV	**11,6880**	+0,5200	11,6280	16,6900	-23,7100	45137
Iniziative Bresciane	**20,2000**	-1,9400	19,4000	23,6000	+1,0000	76
Innovatec	**0,0296**	-0,6700	0,0286	0,0539	-41,5000	10
Intek Group	**0,3250**	+0,6200	0,2698	0,3975	+20,4600	126
Intek Group risp	**0,4090**	+1,4900	0,3850	0,4720	-10,4600	20
Intesa Sanpaolo	**2,1710**	+2,0400	2,1275	3,2100	-21,6200	38007
Intred	**2,7500**	+0,0000	2,7000	3,0000	-	39
Iren	**2,0380**	+0,8900	2,0200	2,7400	-18,4800	2651
Italgas	**4,7150**	+1,3100	4,3060	5,3660	-7,3700	3815
Italia Independent	**3,8000**	-3,8000	3,6800	5,1976	-20,5300	24
Italian Wine Brands	**12,3000**	+0,0000	12,2500	14,3500	-2,2300	91
Italiaonline	**2,3900**	+0,8400	2,3400	3,2900	-23,0500	274
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**19,7600**	-0,4000	19,5400	25,3000	-17,1500	941
IVS Group	**11,9600**	+0,5000	10,8400	13,4400	-8,5600	466
J Juventus FC	**1,2280**	+0,1600	0,5900	1,2280	+60,6300	1238
K K.R.Energy	**2,8890**	-0,3800	2,7100	4,6587	-36,8200	137
Kering	**463,1000**	-1,4300	340,0294	516,0000	+26,6100	0
Ki Group	**1,6300**	-0,6100	1,6300	2,7400	-32,6400	9
L L'Oreal	**206,6000**	+0,0000	170,7500	214,0000	+11,3100	-
Leonardo	**9,6780**	+0,2900	8,3160	11,2900	-2,4400	5595
Leone Film Group	**4,8000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	**9,9400**	+1,2200	9,4000	11,5000	-7,2800	221
Lucisano Media Group	**1,8950**	-1,8100	1,8200	2,5900	-21,4300	28
Luxottica	**57,1600**	+0,0700	48,2200	58,2800	+11,7500	27731
LVenture Group	**0,5820**	+1,0400	0,5520	0,7100	-13,5900	17
Lvmh	**302,5500**	+0,1800	233,3000	311,5500	+22,4900	-
M M&C	**0,0848**	-0,7000	0,0848	0,1815	-32,1100	40
Mailup	**2,2400**	-0,8800	2,0400	2,7500	-11,1800	32
Maire Tecnimont	**4,2040**	+5,1500	3,6680	4,6540	-2,6400	1382
Masi Agricola	**4,2500**	-0,4700	4,1300	4,5500	-4,0600	137
Mediacontech	**0,5520**	+0,7300	0,5480	0,6720	-8,0000	1
Mediaset	**2,5660**	+0,0000	2,5660	3,3800	-20,5600	3031
Mediobanca	**8,2380**	+2,7700	7,6820	10,4500	-12,9200	7307
Merck KGaA	**90,8000**	+0,2000	76,0000	93,2500	+0,1700	-
Micron Technology	**45,5000**	-0,2200	32,3000	55,2000	+27,1700	-
Microsoft Corp	**97,2000**	+0,2100	70,5000	97,2000	+35,4700	-
Mittel	**1,7500**	+0,2900	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	**0,4075**	-0,8500	0,4075	0,5880	-14,3000	189
Moncler	**38,9300**	-0,0800	25,1600	42,1800	+49,2700	9950
Mondo TV France	**0,0530**	+0,7600	0,0518	0,0948	-43,4400	6
Mondo TV Suisse	**0,8840**	+5,2400	0,8400	1,1850	-22,5200	9
Monnalisa	**13,5000**	-0,7400	13,3300	14,1780	-	71
Monrif	**0,1960**	+1,8200	0,1907	0,2900	+2,3000	29
Munich Re Ag	**185,9500**	+0,2700	176,7000	199,7500	+2,8500	-
N Net Insurance	**4,1500**	+0,7300	3,9500	6,2000	-28,3900	28
Netweek	**0,2995**	-4,6200	0,2220	0,5480	+21,7000	33
Neurosoft	**2,0400**	-2,8600	2,0400	2,5000	-2,8600	52
Nokia Corporation	**4,8030**	-0,1000	3,8590	5,3480	+23,5300	-
Notorious Pictures	**2,3000**	+0,4400	1,1050	2,3300	+68,7500	52
Nova Re	**4,5495**	+1,1000	3,8100	6,5100	-30,1200	47
O Orange	**13,9500**	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,5900	-
Orsero	**7,0000**	+0,0000	6,9000	9,3600	-24,3200	124
OVS	**2,5820**	+0,0800	2,3640	6,1900	-53,5200	586
P Parmalat	**2,8050**	-0,1800	2,7800	3,1600	-9,5200	5204
Philips NV	**38,1700**	-1,7500	29,5300	38,8500	+20,6000	-
Piaggio	**1,8740**	+0,4800	1,8400	2,6400	-18,5200	671
Pierrel	**0,1555**	+8,3600	0,1430	0,2170	-17,3500	25
Pininfarina	**2,5450**	+1,6000	1,9780	3,4450	+28,2100	138
Piquadro	**1,8200**	-1,0900	1,6750	2,0300	+0,7800	91
Pirelli & C	**6,8620**	-1,1000	6,8620	7,9450	-5,3500	6862
Plc	**1,7326**	+1,6200	1,7050	3,7000	-46,6900	42
PLT Energia	**2,7100**	-2,5200	2,4300	3,0000	+9,1900	6
Poligrafici Editoriale	**0,2130**	-0,9300	0,1910	0,3450	+11,1700	28
Poligrafici Printing	**0,6020**	-2,9000	0,5240	0,7360	-13,6300	18
Poste Italiane	**6,7440**	+1,6900	6,2750	8,2180	+7,4700	8808
Prismi	**2,5900**	+1,5700	1,0800	2,9600	+88,4200	25
Prysmian	**22,1100**	-0,5000	19,7033	28,5398	-15,8900	5929
R Rai Way	**4,6000**	-1,2900	3,9950	5,4100	-9,3600	1251
Ratti	**3,0700**	+0,9900	2,3400	3,1100	+27,0700	84
RCS Mediagroup ord	**0,9370**	-3,7000	0,9370	1,2860	-23,3200	489
Recordati	**30,3300**	+0,5300	27,5200	38,7000	-18,1600	6343
Renault	**73,3200**	-0,9900	71,2000	99,0000	-12,3000	-
Risanamento	**0,0247**	+2,4900	0,0210	0,0354	-26,7100	44
Rosss	**0,9440**	+2,1600	0,8800	1,2250	-17,8400	11
RWE	**21,9300**	+0,6400	15,1500	22,5000	+29,2300	-
S S.S. Lazio	**1,6320**	+2,7700	1,1440	1,9620	+39,6100	111
Safe Bag	**4,0600**	+0,0000	3,9850	5,6500	-23,4000	60
Safilo Group	**3,5500**	+0,0000	3,4400	5,2800	-25,5100	222
Saipem	**4,5900**	-0,2800	3,0810	4,6470	+20,6000	4640
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,1640**	+3,1500	2,0980	3,4620	-32,7500	1065
Salini Impregilo rnc	**6,0500**	+0,8300	5,8500	7,0500	-13,0700	10
Salvatore Ferragamo	**20,5100**	+0,0500	19,0150	25,2900	-7,4000	3462
Sanofi	**74,6400**	+0,6300	63,1800	75,8900	+3,7400	-

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
SAP	**103,5400**	+0,2500	82,4200	105,0000	+11,0300	-
Saras	**2,2100**	+1,4700	1,5980	2,2380	+10,2800	2102
SIAS	**11,9900**	-0,0800	11,7900	18,3900	-22,7400	2728
Siemens	**111,0600**	-0,8700	99,9600	125,3000	-6,6700	-
Sintesi	**0,0706**	-1,4000	0,0706	0,1160	-39,1400	3
SITI - B&T	**6,2000**	-1,5900	6,1400	9,7000	-26,5000	78
Smre	**6,2800**	-0,3200	4,3800	6,5200	+4,3200	137
Snam	**3,5690**	+0,9300	3,4400	4,1420	-12,5200	12381
Societe Generale	**35,3250**	+0,3700	35,0000	47,2700	-17,9300	-
Softec	**2,9800**	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,5900	7
Sol	**10,5000**	+1,7400	9,9000	12,1400	-1,2200	952
Stefanel	**0,1378**	+5,0300	0,1312	0,1838	-23,1900	12
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**17,7150**	+0,1100	16,9400	22,6800	-2,6600	16141
T TAS	**1,6880**	+1,0800	1,6180	2,1000	-19,3900	141
Technogym	**8,6350**	+0,6400	7,9550	10,9100	+6,9300	1736
Telecom Italia	**0,5550**	+1,0900	0,5490	0,8802	-22,9700	8438
Telecom Italia R	**0,4884**	+1,9800	0,4789	0,7566	-18,0500	2944
Telefonica	**6,9870**	+0,1000	6,9800	8,5050	-13,8500	0
Tenaris	**14,4150**	-0,2400	12,7200	17,1650	+9,5400	17017
Terna	**4,5790**	+1,1700	4,4110	5,0520	-5,4700	9204
TerniEnergia	**0,4260**	+0,9500	0,3495	0,6730	-30,0500	20
Tiscali	**0,0181**	+1,1200	0,0179	0,0392	-49,3000	57
Tod's	**60,0000**	+0,4200	52,5500	64,3000	-1,4800	1986
Toscana Aeroporti	**14,5000**	+0,3500	14,0500	16,1800	-10,2200	270
Total	**54,0300**	+0,0600	43,8600	56,0200	+17,0700	-
Trevi	**0,2960**	-0,6700	0,2950	0,4920	-5,7600	49
Triboo	**1,8900**	-0,5300	1,4400	2,5700	-24,2800	54
U UBI Banca	**3,2690**	+3,0300	3,1100	4,4000	-10,3400	3741
Unibail-Rodamco-Westfield	**177,3600**	-2,0700	177,3600	213,8000	-15,9000	-
UniCredit	**12,4920**	+0,4700	12,4340	18,2120	-19,8200	27859
Unilever	**49,5800**	-0,8000	42,2000	50,0500	+5,2000	-
Unipol	**3,5920**	+1,0400	3,2790	4,5180	-8,1300	2577
UnipolSai	**1,9505**	+1,3200	1,8400	2,2500	+0,1800	5519
V Valsoia	**15,3000**	+4,0800	14,2000	16,8000	-7,5500	162
Vianini	**1,2350**	+0,0000	1,1750	1,3500	+0,0000	37
Visibilia Editore	**0,0754**	+5,3100	0,0574	0,1548	-51,2900	3
Vivendi	**22,4400**	+0,1800	20,3600	24,4800	-0,2700	-
Vonovia SE	**43,9600**	+0,0000	36,7000	44,8000	+7,7200	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,3500**	+20,0700	0,1612	0,3500	+35,2400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0130**	+8,3300	0,0120	0,4040	-96,7500	0
Z Zucchi	**0,0218**	-3,5400	0,0190	0,0269	-14,8400	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3300**	+4,0600	2,6500	4,9700	-23,9700	14
Aeffe	**2,7300**	+0,1800	2,1000	3,4300	+21,3300	293
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,2000**	+2,7000	14,1600	16,2400	-5,2400	549
Amplifon	**19,2100**	+3,6100	12,8400	19,7400	+49,6100	4.348
Ansaldo Sts	**12,8800**	+0,6300	12,0000	12,9000	+7,3300	2.576
Aquafil	**12,3500**	+1,2300	11,3500	13,2000	-1,9800	528
Ascopiave	**3,1250**	+0,4800	2,8500	3,6900	-11,8700	733
Astaldi	**1,4040**	-3,9000	1,4040	3,1800	-33,7700	138
Avio	**12,9600**	+0,0000	12,0400	15,9800	-3,9300	342
B&C Speakers	**11,6800**	+0,3400	10,4000	13,5600	+7,0600	128
Banca Finnat	**0,3250**	+1,8800	0,3190	0,4760	-18,6300	118
Banca Ifis	**21,1000**	+4,1500	20,2600	40,7700	-48,2500	1.135
Banca Sistema	**2,0100**	+0,5000	1,9000	2,4650	-11,3800	162
BB Biotech	**60,4000**	+1,1700	54,1000	62,9000	+9,4200	3.346
BE	**0,8750**	-0,5700	0,8050	1,0920	-11,9300	118
Biesse	**31,0200**	+1,3100	28,9200	53,1000	-26,6700	850
CAD IT	**5,2000**	+0,7800	4,2380	5,9400	+22,7000	47
Cairo Communication	**3,1200**	-0,7900	2,9850	3,9500	-15,9000	419
Cembre	**25,0500**	+1,0100	21,1000	27,4000	+15,9700	426
Cementir	**6,2200**	+2,3000	6,0800	8,0900	-17,6200	990
Centrale del Latte d'Italia	**2,9400**	+0,6800	2,7900	3,6100	-15,0800	41
D'Amico	**0,1780**	+2,1800	0,1722	0,2700	-31,1400	116
Datalogic	**31,5000**	-1,8700	24,2000	34,2500	+2,2100	1.841
Dea Capital	**1,2140**	+1,0000	1,2020	1,4723	-2,4500	372
Digital Bros	**9,9700**	+1,6300	8,7300	11,3800	-7,8600	142
Ei Towers	**56,7000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+5,9800	1.602
EL.EN.	**27,6800**	-0,2200	24,6000	34,5400	+6,3400	534
Elica	**2,1700**	-2,2500	2,0600	2,5900	-10,4000	137
Emak	**1,2200**	+0,0000	1,1580	1,6400	-14,9800	200
ePrice	**1,5480**	+1,3100	1,2620	2,9750	-38,8600	64
Esprinet	**3,7850**	+4,4100	3,5150	4,6800	-8,0400	198
Eurotech	**2,4500**	+3,1600	1,3100	3,0300	+81,0800	87
Exprivia	**1,1620**	-0,5100	1,1300	1,6900	-22,7900	60
Falck Renewables	**2,0400**	+0,0000	1,7920	2,3550	-5,9900	594
Fidia	**6,6200**	+3,1200	6,2600	10,3000	-4,2700	34
Fila	**18,3000**	-1,5100	16,5600	21,1000	-7,0100	636
Gamenet	**8,6500**	+0,9300	7,0900	9,6500	+10,1900	260
Gefran	**6,5100**	-1,0600	6,5100	11,4800	-34,4100	94
Giglio Group	**3,2600**	-1,5100	3,2600	7,3400	-52,8200	52
Gima TT	**12,7500**	+2,3300	12,4600	19,3000	-23,2400	1.122
IGD	**6,5680**	+0,2100	6,4910	9,3150	-26,7100	725
Ima	**70,5000**	+0,2800	67,4000	84,7000	+3,9800	2.768
Interpump	**26,9800**	-0,5200	25,4200	30,8000	+2,9000	2.938
Irce	**2,3100**	+2,2100	2,2600	3,1200	-11,9000	65
Isagro	**1,4380**	-2,3100	1,4380	2,1850	-16,2500	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2000**	+0,0000	1,1070	1,3750	+8,4000	17
It Way	**0,8880**	+0,9100	0,8440	1,3900	-27,5700	7
La Doria	**10,0600**	+1,8200	9,6300	16,5000	-38,6200	312
Landi Renzo	**1,2380**	-2,5200	1,2380	1,6300	-21,1500	139
Marr	**24,2000**	+0,0000	20,7600	25,4000	+12,4500	1.610
Massimo Zanetti Beverage	**6,9200**	+2,3700	6,7400	7,8600	-6,4900	237
Mondadori	**1,3100**	-0,4600	1,2040	2,4850	-37,0800	343
Mondo TV	**3,8250**	-1,5400	3,4100	6,4800	-40,0500	132
Mutuionline	**14,5600**	+1,9600	12,5200	16,6000	+9,8000	582
Nice	**2,9200**	+1,0400	2,8900	3,7500	-16,0900	339
Openjobmetis	**8,6200**	+2,3800	8,1100	14,0000	-33,0700	118
Panariagroup	**2,8450**	-3,2300	2,5650	6,2800	-50,9500	129
Poligrafica S.Faustino	**6,0800**	-1,6200	5,8800	7,1400	-12,9600	7
Prima Industrie	**34,5000**	+6,4800	31,2500	42,5000	+2,0700	362
Reno De Medici	**1,0660**	-1,3000	0,5055	1,1500	+110,8800	402
Reply	**56,1500**	-1,4900	43,5400	59,9500	+21,6200	2.101
Retelit	**1,3700**	+2,4700	1,2920	2,0340	-17,7200	225
Sabaf	**13,8000**	+0,0000	13,8000	21,0500	-30,6900	159
Saes Getters	**20,7500**	+0,2400	19,2000	27,2000	-13,0000	304
Saes Getters rnc	**15,9000**	+0,2500	14,8000	18,2600	+5,7900	117
Sesa	**28,6000**	-0,6900	25,6200	31,2500	+11,6300	443
Sogefi	**2,0480**	+2,0900	1,9400	4,3300	-48,9300	246
Tamburi	**6,5700**	-0,4500	5,5550	6,6200	+18,2700	1.080
Tecnoinvestimenti	**5,6400**	-0,1800	5,3500	7,3800	-5,8400	263
Tesmec	**0,4750**	+0,8500	0,4710	0,5620	-5,9400	51
TXT e-solutions	**10,2600**	+4,3700	8,6399	12,9600	+14,9900	133
Unieuro	**10,3500**	+0,3900	10,3100	15,3000	-27,3200	207
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	-0,2900	11,4800	14,0000	+17,1100	941
Zignago Vetro	**7,9000**	-0,3800	7,7100	8,6000	-2,9500	695

IL PUNTO

Ubi e Intesa guidano la rincorsa delle banche Salini ok, Astaldi scivola

Sandra Riccio

Dopo un agosto nero la Borsa ha iniziato le sedute del mese di settembre con il segno positivo grazie all'andamento delle banche, che hanno chiuso con un deciso rimbalzo dopo le difficoltà delle scorse settimane, nonostante uno spread in altalena ma in calo a fine giornata. Fra gli istituti di credito da notare le performance di Ubi, che sale del 3,03%, Intesa Sanpaolo (+2,04%, con Blackrock tornata di nuovo sopra la soglia del 5% nel capitale della banca), e Mediobanca (+2,77%) con le voci su una possibile disdetta anticipata del patto di sindacato da parte di Unicredit, che farebbe decadere l'accordo. Bene anche Generali (+1,67%). Telecom Italia rimbalza, oltre l'1% dai minimi mentre fra gli industriali scivola Pirelli (-1,10%). Tra le big si è mossa bene anche Fca (+0,66%) con ottimi riscontri dalle immatricolazioni in Francia (+92% per il gruppo) sostenute dalle brillanti performance dei marchi Alfa Romeo e Jeep. Fra i titoli a minor capitalizzazione spiccano Fincantieri, che balza del 7,68% e Maire Tecnimont, che sale del 5,15% con nuovi contratti in Algeria. Bene Salini Impregilo, mentre Astaldi scivola del 3,8%, sui minimi, con il rinvio al 28 settembre dell'approvazione della semestrale. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7490**	100	3,8836	+0,0500
Corona Danese	**7,4536**	10	1,3416	-0,0300
Corona Islandese	**125,9158**	100	0,7942	+0,6500
Corona Norvegese	**9,7020**	10	1,0307	-0,1300
Corona Svedese	**10,5806**	10	0,9451	-0,3800
Dollaro	**1,1609**	1	0,8614	-0,3600
Dollaro Australiano	**1,6109**	1	0,6208	-0,1200
Dollaro Canadese	**1,5175**	1	0,6590	-0,1100
Dollaro di Hong Kong	**9,1129**	1	0,1097	-0,3500
Dollaro N. Zelanda	**1,7565**	1	0,5693	+0,0300
Dollaro Singapore	**1,5925**	1	0,6279	-0,2500
Fiorino Ungherese	**326,5800**	100	0,3062	+0,1000
Franco Svizzero	**1,1268**	1	0,8875	-0,1200
Leu Rumeno	**4,6338**	10000	2.158,0560	-0,2100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,7104**	1	0,1297	+0,9400
Rand Sud Africano	**17,2753**	1	0,0579	+0,6000
Sterlina	**0,9016**	1	1,1092	+0,4700
Won Sud Coreano	**1.291,0400**	1000	0,7746	-0,8300
Yen	**129,0300**	100	0,7750	-0,0200

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-09-2018	11	99,9950	**+0,1304**
28-09-2018	25	99,9840	**+0,2088**
12-10-2018	39	100,0000	**-0,1910**
31-10-2018	58	100,0070	**-0,0419**
14-11-2018	72	100,1630	**-0,7880**
30-11-2018	88	100,0020	**-0,0080**
14-12-2018	102	100,0830	**-0,2880**
31-12-2018	119	99,9740	**-0,0769**
14-01-2019	133	99,9030	**-0,0120**
31-01-2019	150	99,8970	**+0,3173**
14-02-2019	164	99,8320	**+0,2101**
28-02-2019	178	99,7440	**+0,5182**
14-03-2019	192	99,7500	**+0,4188**
12-04-2019	221	99,7340	**+0,4350**
14-05-2019	253	99,5870	**+0,5965**
14-06-2019	284	99,3090	**+0,6200**
12-07-2019	312	99,3780	**+0,6148**

OBBLIGAZIONI 03-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,8000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,4800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,5000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**101,9600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,5900**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,2100**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**92,9000**
Btp 4% 01.02.2037	**106,3600**
Btp Italia 20.04.2023	**94,5100**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,9800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**92,9400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**99,7400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**91,1800**
Comit 1998/2028 ZC	**73,6000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,5500**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**103,9800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,2000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,1100**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,2800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**98,9000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,8900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,6200**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**101,5600**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,0600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**108,1500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,8000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,3900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**100,0900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,4000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,3800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	559,7800	**+0,2400**
Bruxelles (Bel 20)	3.729,6000	**-0,3000**
EuroParigi (Cac 40)	5.413,8000	**+0,1300**
Francoforte (Dax Xetra)	12.346,4100	**-0,1400**
Hong Kong (Hang Seng)	27.712,5400	**-0,6300**
Londra (FTSE 100)	7.504,6000	**+0,9700**
Madrid (Ibex 35)	9.376,1000	**-0,2400**
New York (S&P 500)	2.901,5200	**+0,0100**
Sidney (AllOrd)	6.416,5000	**-0,1800**
Tokyo (Nikkei 225)	22.707,3800	**-0,6900**
Zurigo (SMI)	9.003,4700	**+0,3300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3390	-0,3440
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2080	-0,2110
12 mesi	-0,1660	-0,1680

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	03-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**415,0000**	405,0000	+2,4700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.200,0500**	1.202,4500	-0,2000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,2600**	33,2400	+0,0600

MONETE AUREE

Quotazioni del 03-09-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**189,20**	**204,65**
Sterlina	**238,58**	**258,06**
4 Ducati	**448,74**	**485,37**
20 $ Liberty	**980,82**	**1.060,88**
Krugerrand	**1.013,74**	**1.096,49**
50 Pesos	**1.222,23**	**1.322,01**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.45
La Luna Sorge alle 00.16 e tramonta alle 15.48
Il Santo Santa Rosalia
Il Proverbio
No fâs mâl la cualitât, ma la cuantitât.
Non fa male la qualità, ma la quantità.

Ex caserma Osoppo e quartiere Est

Un momento dell'incontro di ieri a palazzo D'Aronco. Da sinistra, il vicesindaco Loris Michelini, gli onorevoli Renzo Tondo e Daniele Moschioni, il sindaco Pietro Fontanini, e i deputati Walter Rizzetto e Debora Serracchiani

Fermi 18 milioni per la periferia della città L'appello di Fontanini ai parlamentari

Il sindaco ha incontrato i deputati friulani: facilitate i fondi per chi ha già i progetti. Gli onorevoli assicurano il loro impegno

Cristian Rigo

«Garantire subito i fondi ai comuni che avevano già predisposto i progetti rispettando l'accordo con il Ministero». Questa la richiesta che il sindaco Pietro Fontanini ha rivolto ieri ai deputati eletti in Fvg nella speranza di non dover rinunciare ai 30 milioni che dovevano servire a riqualificare il Peep est. «Sarebbe una beffa per chi come noi ha già consegnato i progetti esecutivi spendendo tra l'altro dei soldi per i professionisti che hanno affiancato gli uffici nella stesura del piano - ha spiegato Fontanini -. Quel progetto ci consentirebbe di rilanciare un intero quartiere facendo anche da volano economico, ma senza i 18 milioni del Governo rischiamo di perdere anche i 12 milioni garantiti dai partner privati». Oltre a Finint Sgr spa che ha messo a disposizione 9,2 milioni di euro per ricavare 80 alloggi sociali all'interno dell'ex caserma Osoppo di via Brigata Re, hanno investito nel progetto anche Università, Ater, Fuc Ferrovie Udine Cividale e AcegasApsAmga. Ma se l'investimento dovesse slittare a data da destinarsi i privati potrebbero fare un passo indietro.

«I parlamentari al di là dell'appartenenza politica ci hanno tutti garantito il loro impegno per cercare di recuperare i fondi - ha sottolineato il sindaco - per cui siamo fiduciosi. Ma se non sarà possibile averli tutti mi auguro di poter partire almeno con gli interventi per la viabilità e la sicurezza per i quali è prevista una spesa di 3,5 milioni».

Il progetto Experimental city, finanziato con il bando delle periferie voluto dall'allora premier Matteo Renzi, in tre anni avrebbe dovuto cambiare volto al Peep est con tre rotonde in via Cividale, un percorso ciclabile di 3,5 chilometri, mille punti luce a bassissimo consumo e telecontrollati, 18 telecamere intelligenti e il recupero di tutta l'area della ex caserma Osoppo che si sviluppa su un'area di 110 mila metri quadrati, ora in stato di abbandono. Insieme al sindaco, a illustrare il progetto ieri è stato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini. Unanime la risposta dei deputati intervenuti: Daniele Moschioni e Aurelia Bubisutti (Lega), Walter Rizzetto (Fdi), Renzo Tondo (AR) e Debora Serracchiani hanno assicurato il loro impegno per rimettere le cose a posto dopo lo stop del senato.

I PUNTI

I finanziamenti
Il precedente Governo, per finanziare l'intervento, aveva stanziato 18 milioni di euro ai quali se ne sono aggiunti altri 12 garantiti da partner privati. In totale quindi è prevista una spesa di 30 milioni.

I partner privati
Oltre a Finint Sgr spa che ha messo a disposizione 9,2 milioni di euro per ricavare 80 alloggi sociali all'interno dell'ex caserma Osoppo di via Brigata Re, hanno investito nel progetto anche Università, Ater, Fuc Ferrovie Udine Cividale e AcegasApsAmga.

Lo stop
Un emendamento votato al Senato ha abrogato lo stanziamento dei fondi destinati al bando periferie.

«Siamo convinti che quei fondi debbano tornare a Udine e a tutta la Regione: sono importanti per i nostri sindaci e per le opere da fare sul territorio», ha detto la Serracchiani che ha assicurato che «il gruppo del Pd alla Camera ha già pronto un emendamento correttivo». Pronto a presentare un emendamento anche Tondo mentre Moschioni ha sottolineato anche l'importanza di gestire bene i conti pubblici spiegando che se non saranno disponibili subito tutti i finanziamenti si cercherà di garantire almeno quelli per la sicurezza.

La questione sarà affrontata anche nel corso del prossimo consiglio comunale quando sarà discusso l'ordine del giorno messo a punto dall'ex assessore del Pd, Pierenrico Scalettaris e sottoscritto anche da Innovare nel quale si chiedeva al sindaco di convocare i parlamentari e in alternativa di chiedere alla Regione di contribuire alla realizzazione almeno di una parte dei 18 progetti previsti. «Sono contento - ha detto - che Fontanini abbia coinvolto i deputati e mi auguro di arrivare a una soluzione nell'interesse della città». —

I costi della politica

Ministipendi ai consiglieri comunali Udine 260 euro. Trieste fino a 1.200

La nuova norma elimina il gettone di presenza. Il presidente Berti: chi è stato virtuoso rischia di essere penalizzato

Cristian Rigo

Gettone addio, arrivano i compensi fissi. Ma il presidente del consiglio comunale di Udine, Enrico Berti chiede di rivedere il criterio di calcolo dell'indennità che «rischia di penalizzare i comuni virtuosi: a Udine i consiglieri prenderebbero 260 euro contro i 1.200 di Trieste».

Cambiano quindi le regole per gli "stipendi" dei consiglieri comunali che d'ora in poi potrebbero ricevere un mensile indipendentemente dal numero di sedute al quale saranno chiamati a partecipare. Con l'approvazione dell'assestamento di bilancio estivo, la Regione ha infatti approvato una modifica alla norma per i Comuni sopra i 25 mila abitanti della nostra regione – ossia i quattro capoluoghi di provincia Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia con l'aggiunta di Monfalcone – che avranno la possibilità di cancellare il "gettone di presenza". In teoria la modifica voleva essere un modo per ridurre i costi della politica e anche per evitare il ricorso, sempre possibile specialmente nei Municipi più grossi, a un numero cospicuo di convocazioni delle Commissioni e dei Consigli comunali che con il gettone si traduceva in un incremento della spesa. E fino a qui tutto bene. «Il problema - spiega Berti, eletto nella fila di Forza Italia - nasce con il sistema previsto per il calcolo dell'indennità che tiene conto della media della spesa degli ultimi tre anni. In questo modo chi ha cercato di limitare i costi viene paradossalmente penalizzato rispetto a chi ha forse esagerato con le convocazioni. Sulla base di una stima dei nostri uffici infatti ai consiglieri di Udine spetterebbe un compenso mensile di circa 260, una somma in linea con Pordenone e Gorizia, ma non con Trieste che potrebbe arrivare a ricevere fino a 1.200 euro, quasi cinque volte tanto». Ecco perché Berti, che la prossima settimana incontrerà gli altri presidenti del consiglio, intende chiedere una modifica. «Voglio coinvolgere anche i consiglieri regionali per fargli presente questa sproporzione che mi pare ingiustificata. Se l'obiettivo, che penso sia condiviso da tutti, è quello di razionalizzare le spese, penso che, pur tenendo conto delle diversità, non si possa accettare un trattamento economico così iniquo».

La richiesta di estendere l'indennità di presenza ai consiglieri comunali dei Comuni capoluogo era partita proprio da Trieste quasi due anni fa. Detto che la scelta di mantenere il meccanismo legato ai gettoni di presenza oppure passare alle indennità sarà sempre nelle mani dei singoli Comuni, il centrodestra regionale ha deciso di non fermarsi alla sola richiesta arrivata da piazza Unità e di estenderla, come detto, a tutti i comuni sopra i 25 mila abitanti.

Al momento i consiglieri comunali di Udine ricevono un gettone di presenza di 104 euro lordi per ogni seduta di consiglio comunale o di commissione. Il che significa che chi fa parte di un gruppo numeroso e partecipa a una sola commissione può guadagnare dai 208 ai 312 euro lordi al mese, circa 240 netti, mentre chi fa parte di un gruppo cosidetto unicellulare e di conseguenza è componente di tutte le sei commissioni può arrivare a 728 euro lordi al mese o anche di più. In caso di passaggio all'indennità mensile quindi sarebbero proprio i componenti dei gruppi consiliari più piccoli a essere maggiormente penalizzati. —

LA COMMISSIONE

I beni della Provincia restano di proprietà della Regione

Decisi i criteri per l'assegnazione di immobili e partecipazioni. L'ex sindaco di Udine, Furio Honsell: «Fontanini tace davanti agli amici»

Ieri la quarta Commissione del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, presieduta da Diego Bernardis (Lega) e alla presenza degli assessori Pierpaolo Roberti e Barbara Zilli, ha espresso a maggioranza parere favorevole sulla delibera di giunta, che definisce i criteri per l'assegnazione dei beni immobili e delle partecipazioni societarie della Provincia di Udine, in sede di piano di liquidazione.

Sul testo, dopo una serie di modifiche apportate dallo stesso esecutivo per venire incontro ad alcune istanze proposte dal territorio, si era espresso all'unanimità, a fine agosto, il Consiglio delle autonomie locali (Cal).

«I criteri prevedono, tra l'altro, che alla Regione vadano gli immobili sede istituzionale della Provincia, ferma restando l'eventuale messa a disposizione di locali e uffici a favore dei Comuni e delle Unioni che ne facciano richiesta», si legge in una nota, «quanto alle partecipazioni, le quote delle società fieristiche sono attribuite a quei Comuni nel cui territorio sorgono gli immobili delle stesse. Le quote di partecipazione delle società in liquidazione sono attribuite alla Regione».

«È evidente che se una parte importante del patrimonio storico e artistico di Udine passa in blocco a Trieste – con buona pace di tanta retorica friulanista – questo avviene perché c'è una giunta amica e quindi la posizione precedente era da intendersi semplicemente uno stratagemma polemico nei confronti della giunta Serracchiani. Anche io da sindaco mi opposi al trasferimento della proprietà di palazzi malgrado questo fosse proposto da una giunta politicamente a me vicina e lo feci senza fare chiasso, ottenendo quel risultato che oggi Fontanini ha deciso di cestinare per guadagnare punti con i suoi danti causa triestini, favorendo l'approvazione di un atto di centrale importanza senza un vero dibattito e con pesanti conseguenze sul patrimonio friulano».

Furio Honsell

«Parimenti – aggiunge l'ex sindaco – sbagliata è la volontà di favorire la suddivisione delle quote di proprietà degli enti e delle partecipate (come l'Ente Fiera o il centro di innovazione) aumentando il peso della Regione o attribuendo una funzione eccessiva a Comuni piccoli o piccolissimi che – come l'esperienza del pordenonese insegna – finiranno per non essere in grado di svolgere le loro funzioni e quindi alieneranno ai privati le proprie quote. I rischi di questa situazione sono, da un lato la perdita di autonomia nel caso in cui quote importanti sono trasferite alla Regione e – dall'altro – il rischio di una privatizzazione attraverso l'alienazione di quote da parte dei comuni». —

Pirone: «Assessori a tempo pieno? Promessa mancata di Fontanini»

Il consigliere: il sindaco spieghi se ha cambiato idea Diversi componenti della sua squadra fanno il doppio lavoro

Giacomina Pellizzari

«Udine si aspettava di essere governata da una giunta con assessori a tempo pieno, il sindaco l'aveva dichiarato più volte in campagna elettorale, invece ora ci rendiamo conto che non è così. La cittadinanza lamenta la mancanza di una piena e dedicata interlocuzione politica». All'ex assessore alla Cultura e consigliere comunale di "Progetto Innovare", Federico Pirone, non è sfuggito il fatto che alcuni assessori percepiscono l'indennità di funzione ridotta riconosciuta a chi svolge il doppio lavoro.

Pirone vuole sapere se e quali sono «le motivazioni che non consentono di attuare quanto affermato in campagna elettorale». Pirone pone il quesito nella mozione indirizzata al Consiglio comunale che difficilmente sarà discussa nella prossima seduta dell'assemblea fissata per giovedì, alle 17.30.

«Il sindaco, prima e dopo l'elezione, ha affermato che i componenti della sua giunta si sarebbero dedicati a tempo pieno alla città, con esclusione di doppi lavori». Pirone lo scrive nero su bianco nella mozione dove rileva anche che «tutti gli esponenti di giunta eletti consiglieri comunali mantengono il ruolo sia di assessori e di consiglieri comunali». Detto tutto ciò il rappresentante dell'opposizione ribadisce che «alcuni assessori riservano all'attività amministrativa solo ritagli del loro tempo, trascurando, di conseguenza, i servizi gestiti». Pirone non fa nomi anche se è noto che l'assessore alla Salute e capogruppo di Forza Italia, Giovanni Barillari, non ha alcuna intenzione di sospendere l'attività di medico dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Non l'ha fatto neppure quando sedeva nella giunta Honsell. Barillari come i commercialisti Maurizio Franz e Francesca Laudicina, il dipendente regionale Fabrizio Cigolot che a breve dovrebbe andare in aspettativa, e l'imprenditore Paolo Pizzocaro percepiscono l'indennità di funzione ridotta pari a 2.021 euro mensili. Stando a questo dato si può dedurre che mantenendo il doppio lavoro l'attività garantita a palazzo D'Aronco non può essere a tempo pieno a meno che non venga garantita nelle ore serali. Il sindaco, in effetti, ha già avuto modo di chiarire che a prescindere dall'indennità di funzione i suoi fedelissimi gli hanno assicurato un impegno a tempo pieno. Nella squadra di Fontanini ci sono anche liberi professionisti come l'avvocato Silvana Olivotto alla quale è stata affidata la delega al Personale. Lei percepisce l'indennità di funzione intera pari a 3.031 mila euro.

«Rilevo una grande incoerenza rispetto a quanto promesso in campagna elettorale», insiste Pirone rinviando ai cittadini le valutazione sul «danno di immagine. Il sindaco chiarisca se ha cambiato idea». —

I PUNTI

La mozione
Federico Pirone, il consigliere d'opposizione di Progetto innovare, attende dal sindaco, Pietro Fontanini, una risposta alla mozione già presentata al consiglio comunale

I numeri
Sei assessori su dieci ricevono l'indennità di funzione ridotta. Questo conferma che gli amministratori continuano a svolgere le loro professioni. Il caso finisce nel mirino dell'opposizione

Il primo cittadino
In campagna elettorale il primo cittadino aveva assicurato l'impegno a tempo pieno della sua squadra

Le professioni
Gli assessori che per il lavoro svolto a palazzo D'Aronco percepiscono l'indennità ridotta, sono medici, avvocati, commercialisti, insegnanti e anche imprenditori

LA GIUNTA

CROMASIA

GIOVANNI BARILLARI
assessore alla Sanità, assistenza sociale e rapporti con l'università
Indennità di funzione:
2.021 euro mensili
Medico all'ospedale Santa Maria della Misericordia

FABRIZIO CIGOLOT
assessore alla Cultura e progetti europei
Indennità di funzione:
2.021 euro mensili
Dipendente regionale

MAURIZIO FRANZ
assessore alle Attività produttive, Turismo e grandi eventi
Indennità di funzione:
2.021 euro mensili
Commercialista e insegnante

FRANCESCA LAUDICINA
assessore al Bilancio, Controllo di gestione, Società partecipate e Controllo
Indennità di funzione
2.021 euro mensili
Commercialista

PAOLO PIZZOCARO
assessore allo Sport. Attività del tempo libero e Pianificazione territoriale
Indennità di funzione
2.021 euro mensili
Imprenditore

LORIS MICHELINI
assessore alla Mobilità, Lavori pubblici ed Edilizia scolastica
Indennità di funzione
2.273 euro mensili
Bancario in quiescenza

ELISA ASIA BATTAGLIA
assessore all'Istruzione, Pari opportunità e Politiche per il superamento della disabilità
Indennità di funzione
3.031 euro mensili

ALESSANDRO CIANI
assessore all''Edilizia privata, Sevizi demografici e statistica, Sicurezza, Cimiteri e Onoranze funebri, Centri di aggregazione giovanile
Indennità di funzione
3.031 euro mensili
Consulente assicurativo

SILVANA OLIVOTTO
assessore ai Contenziosi, Personale e Ambiente
Indennità di funzione
3.031 euro mensili
Avvocato

DANIELA PERISSUTTI
assessore alle Circoscrizioni, Politiche dell'ascolto e Innovazione
Indennità di funzione
3.031 euro mensili

LE LETTERE

Multe nella Ztl
Un bell'affare per il Comune

Il sindaco del Comune di Udine si dice dispiaciuto e che cercherà una soluzione per non far pagare agli automobilisti le multe Ztl. A parer mio la questione è molto semplice: basterebbe di comune accordo con la polizia municipale annullarle.
Il problema forse è reso difficoltoso perché le multe in questione sono 35 mila di cui sia il Comune sia la polizia urbana ne beneficerebbero. Si tratta senza dubbio di un bell'incasso per le casse del Comune.

Marco De Crignis

Spese elettorali
Sul sito del Comune dati "parziali"

Come previsto dalla legge, gli uffici del Comune di Udine hanno pubblicato, sul sito comunale Internet, i rendiconti delle spese elettorali sostenute dalle liste e dai candidati nelle ultime elezioni comunali di maggio.
Ci sono sia le spese, in genere piuttosto modeste, effettuate dalle – mi pare – 16 liste e poi quelle dei candidati sindaci. Fra questi ultimi: Enrico Bertossi € 6.546,26 – Andrea Valcic € 1.378 – Vincenzo Martines 26.342 – Pompea Maria Rosaria Capozzi 270,35. Pietro Fontanini candidato sindaco sostenuto da Ln, Fi, Autonomia Responsabile, Identità civica, FdI-An 7.930 e con atto integrativo altre spese per un totale di 27.959,08 euro. Quello che mi ha meravigliato è il fatto che per i rappresentanti delle liste che hanno presentato le spese (per esempio: Giorgio Siciliani per la Lega, Walter Maccari per FdI-An, Enrico D'Este e Massimo Cecon per Progetto Innovare, Daniela Perissutti per Io amo Udine, e altri ancora) sono stati cancellati il luogo e la data di nascita, evidentemente per una errata concezione di riservatezza, mentre si sa che i dati di anagrafe sono indispensabili per individuare esattamente la persona. Tali dati sono pubblici, come ben sanno gli impiegati degli uffici di Anagrafe e stato civile (ma forse non lo sanno i dirigenti del Comune).
Un altro appunto: la pubblicazione è avvenuta non per 30 giorni, ma per 29. E qui basterebbe a contare i giorni un bambino delle elementari. Mi pare strano che in Comune non si sappia che 30 giorni è diverso da 29. Sarebbe stato bene rispettare la legge, anche se si sa che per una violazione del genere non succede niente.

Claudio Carlisi

La polemica
No alle rotonde in viale Venezia

Ribadisco il mio no alle rotonde in viale Venezia e mi conforta il "no" della Casa di Cura che contrasta, sembra, con il favore di Panorama. Su questo punto il sindaco cortesemente mi ha ricevuto, con altri due cittadini, ascoltandoci senza impegnarsi. Sembra che non si faranno. Osservo soltanto, omesse altre critiche, che nessuno finora ha esposto un elenco cronologico e numerico delle tante vittime di incidenti nel viale né si è preoccupato dei pedoni non più assistiti dai ritmi semaforici, fra i quali anziani, invalidi, donne incinte, con carrozzelle, scolari delle scuola vicina, che avrebbero una precedenza solo teorica sulle strisce.
Il tutto in gloria di una spesa che considero del tutto inutile. C'è stata una delibera comunale cui dare esecuzione? Ebbene se ne faccia un'altra che la revochi! Grazie.

Vittorio De Liddo

LAVORI PUBBLICI

Una sola rotonda in viale Venezia: lo ha annunciato l'amministrazione comunale cancellando tre delle quattro promosse dalla precedente giunta. Il vicesindaco Michelini ha spiegato che sarà realizzata quella proposta dal Lidl, all'incrocio con via Ternova, dove ha sede il policlinico Città di Udine, contrario all'opera. L'ex vicesindaco Giacomello: «Spero non si tratti di un dispetto perchè avevano un senso»

Viabilità, in viale Venezia sarà fatta una sola rotonda

L'amministrazione promuove l'opera della Lidl, all'angolo con via Ternova
Michelini rivede il progetto dell'ex giunta Honsell. Giacomello: è sbagliato

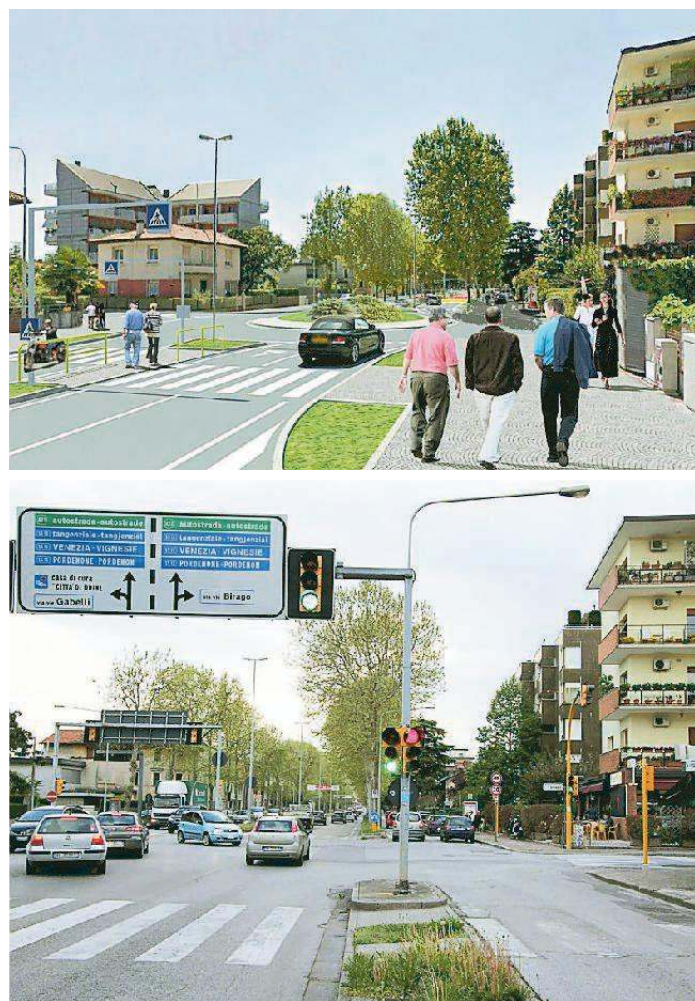
Margherita Terasso

Viale Venezia non sarà invasa dalle rotatorie. Il Comune di Udine fa sapere di non voler procedere con la realizzazione delle quattro rotonde previste: l'unica che potrebbe nascere è quella in corrispondenza con il Policlinico Città di Udine, realizzata dal supermercato Lidl, che però non piace affatto ai vertici della struttura ospedaliera privata.

«L'amministrazione aveva rilasciato un ok di massima sulla rotatoria, ora stiamo cercando di capire, anche con la Casa di cura di Udine, quale sarà la sua vera funzione» conferma il vicesindaco Loris Michelini a Rai Fvg. Sfuma così il progetto ben più strutturato, ideato dall'amministrazione comunale precedente e voluto per risolvere il problema della sicurezza nel vialone di accesso a ovest della città.

Riavvolgiamo allora il nastro, per inquadrare la vicenda. Tutto comincia a gennaio, quando l'amministrazione Honsell approva il progetto preliminare che avrebbe dovuto cambiare volto a viale Venezia. Spariscono i tre incroci semaforici (via Mazzucato, Birago e Ternova), al loro posto sono previste tre rotatorie e una quarta, agli svincoli della tangenziale, utile a rendere più agevole l'ingresso per chi entra a Udine. Il tutto, naturalmente, a beneficio degli utenti della strada.

Con le elezioni, però, subentra Fontanini e le idee cambiano. L'amministrazione comunale decide di conservare solo una piccola parte del progetto, quella relativa alla rotonda davanti al Policlinico, «considerato che quando aprirà la tangenziale sud il traffico su viale Venezia verrà ridotto drasticamente». Ma Antonino Agosto, presidente del Città di Udine, si oppone senza mezzi termini alla progettazione, così come presentata: «La rotatoria davanti alla struttura non va fatta, manca lo spazio. Si metterebbe a repentaglio la sicurezza di tutti i mezzi che devono entrare». Ora il Comune è al lavoro per trovare un accordo.

In questa fase interviene l'ex vicesindaco, Carlo Giacomello. «È sbagliato – commenta –. Se intendono togliere un elemento della progettazione iniziale allora non ha più senso fare nulla. Ci hanno accusato di attuare interventi solo perché erano altri a darci i soldi e cosa fanno ora loro? Realizzano soltanto la rotatoria pagata da un privato?».

Giacomello ribadisce quali fossero le intenzioni dell'amministrazione.«Quei tre incroci, in particolare quello di viale Firenze, sono davvero pericolosi e sono stati teatro di incidenti anche gravi: le rotatorie rallenterebbero le auto e agevolerebbero le svolte a sinistra, oggi disastrose – spiega ancora –. Questo progetto, infine, andava a rendere non solo più sicuro, ma anche più adatto dal punto di vista estetico viale Venezia».

Per l'ex assessore alla pianificazione territoriale manca un'idea ampia dal punto di vista urbanistico. «Quelle rotatorie, infatti, potrebbero sopportare altri interventi futuri importanti ed utili per la cittadinanza, ad esempio le piste ciclabili» aggiunge. Insomma, con questa decisione, il Comune capovolge ancora una volta un'opera progettata dall'amministrazione Honsell. «Preferisco non pensare a un dispetto, ma chissà…». —

CANTIERE

Lavori in via Ciconi un tratto chiuso da oggi a giovedì

Ancora un cantiere in città. Questa volta, i lavori serviranno a porre rimedio a un problema della strada in via Ciconi. L'intervento comincerà oggi e durerà fino a giovedì, nel tratto compreso tra piazzale Unità d'Italia e l'incrocio con le vie Manzoni e Percoto. Per permettere alla ditta incaricata dal Comune di effettuare i lavori, che consistono nella sistemazione di un cedimento all'imbocco della strada, il tratto rimarrà interdetto alla circolazione. La chiusura determinerà una modifica alla viabilità e per creare minori disagi al traffico cittadino in viale Europa Unita e in viale delle Ferriere sarà sospesa la corsia riservata ai mezzi pubblici. Questo consentirà anche ai veicoli di transitare in quel tratto come alternativa alla chiusura di via Ciconi.

IN PIAZZA DUOMO

Radio e televisione: in scena i protagonisti

Secondo appuntamento, stasera, con la "Rassegna artistica d'estate, incontri di parole, musiche e cabaret. Vogliamo ridere con Socrate e meditare con Totò". A partire dalle 18.45, all'"Adoro caffè" di piazza Duomo, si parlerà di "Radio & televisione" con Maria Giovanna Elmi, Andrea Ioime e Mauro Missana. Conduce Rocco Burtone, con interventi pirateschi di Giovanni Tomai, della "Libreria Tarantola", e incursioni musicali inedite del "Trio Yerba Buena".

Maria Giovanna Elmi

Martedì scorso, il primo appuntamento dedicato alla comicità era stato gradito dal numeroso pubblico che aveva riempito il parterre di Adoro Cafè. Oggi tocca a tre personaggi importanti della radio e della tivù, che racconteranno e si racconteranno in chiave ironica come vuole il "regista" Burtone che ha ideato la rassegna.

Maria Giovanna Elmi sfodererà un'insospettata "aggressività" nel ricordare avventure e battaglie in Rai. Da non perdere le rapide incursioni di Giovanni Tomai, che in tre minuti racconterà un romanzo. Ospite della serata sarà anche Luisanna Tuti, entrata giovanissima in Rai e con migliaia di ore di produzione alle spalle. —

PIAZZA PRIMO MAGGIO

Bici travolta da un'auto ciclista finisce in ospedale

È stata trasportata in ospedale, per gli accertamenti sulle lesioni riportate nell'incidente, la ciclista (D.D. di 55 anni, residente in città) che ieri, verso le 17.40, si è scontrata in piazza Primo Maggio, vicino all'ingresso del parcheggio sotterraneo, con una Fiat Uno (alla guida F.L. di 56 anni, residente anche lui in città).

PEDONALIZZAZIONE

Ztl, accolto un ricorso: i vigili urbani tolgono sei multe a una disabile

I verbali notificati il 5 luglio: avrebbe dovuto pagare 606 euro
Consumatori attivi: è bastato esibire il pass al Comando

Giacomina Pellizzari

Una disabile è entrata sei volte nella Zona a traffico limitata con l'auto alla quale non era abbinato il permesso. Lei come molti altri cittadini non è sfuggita agli occhi elettronici delle telecamere che hanno immortalato la targa del mezzo. Il 5 luglio la donna ha ricevuto la visita degli agenti della polizia locale che le hanno notificato sei verbali. Totale da pagare: 606 euro. Assistita dalla referente di "Consumatori attivi", l'avvocato Barbara Puschiasis, la disabile ha presentato ricorso in autotutela e ieri si è vista annullare i verbali nell'ultimo giorno utile prima di rivolgersi al prefetto.

«Ai disabili il pass viene rilasciato alla persona non all'automobile. La signora che ha due auto intestate aveva dichiarato al Comando come mezzo abituale una sola quindi quando è entrata a bordo dell'altra è stata multata». Puschiasis ripercorre la vicenda ricordando che a fine luglio la donna ha presentato istanza in autotutela senza ricevere alcuna risposta. Ieri scadevano i termini e prima di rivolgersi al prefetto, la rappresentante di "Consumatori attivi" ha pensato bene di recarsi al Comando di via Girardini per fare nuovamente presente la situazione della donna. «Al Comando – aggiunge Puschiasis – ci è stato detto che la signora poteva ottenere l'annullamento dei verbali con la presentazione del pass». La donna non se lè è fatto ripetere e nel giro di poche ore è uscita dal Comando con i verbali annullati. A questo punto non presenterà altri ricorsi. «Se riusciamo a risolvere senza presentare ricorsi in prefettura ben venga», continua la rappresentante di "Consumatori attivi" invitando tutti i multati di «valutare scrupolosamente i verbali». Puschiasis ricorda, inoltre, ai titolari dei permessi che se si presentano al Comando con il documento ottengono l'annullamento dei verbali.

Nell'attesa di ricevere il parere dall'Avvocatura dello Stato, Puschiasis assicura che a metà mese "Consumatori attivi" tornerà a fare il punto al tavolo tecnico. Resta da capire se saranno annullate anche le multe notificate ai residenti solo perché sono entrati nella Ztl da varchi diversi da quelli indicati nei permessi. —

A metà settembre "Consumatori attivi" tornerà a convocare il tavolo tecnico per fare il punto sulle multe

TRIBUNALE

Libero il marito violento «Gli indizi ci sono ma non è pericoloso»

Nei suoi confronti sussistono «gravi indizi di colpevolezza», ma la moglie, verso la quale aveva usato violenza, è stata nel frattempo trasferita insieme al figlio in una struttura protetta. Al riparo, cioè, dall'eventuale pericolo di una reiterazione del reato. È questa la motivazione con cui il giudice ha disposto la scarcerazione del marocchino di 30 anni arrestato giovedì pomeriggio dalla polizia. A piede libero, quindi, ma con divieto di avvicinamento al luogo - a lui sconosciuto - che ospita la coniuge, un'italiana sua coetanea, e il loro bambino.

L'udienza di convalida è stata celebrata ieri, davanti al gip del tribunale di Udine, Mariarosa Persico. Accusato dal pm Claudia Finocchiaro di maltrattamenti e difeso d'ufficio dall'avvocato Carlo Serbelloni - sostituito ieri dal collega Francesco Como -, l'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere. A pesare, nella scelta della misura cautelare, è stata anche la valutazione del giudizio prognostico sulla pena che sarà irrogata in caso di condanna. Ritenendo obiettivamente concedibile la sospensione condizionale, il giudice ha applicato una misura più lieve della custodia in carcere, ordinando quella del divieto di avvicinamento.

Era stata la donna, che il marito aveva messo alla porta al colmo dell'ennesima lite, a chiedere aiuto al Numero unico d'emergenza. Il figlio, di tre anni, era rimasto all'interno dell'abitazione e lei aveva temuto che potesse succedergli qualcosa. Al loro arrivo, gli agenti della Squadra volante erano stati costretti a entrare dalla finestra: l'uomo, probabilmente ubriaco, non aveva risposto al citofono e loro, prima di svegliarlo per condurlo in Questura, avevano preso il bambino e lo avevano consegnato alla madre. Poi, però, dopo avere raccontato la propria storia e le vessazioni sopportate dal 2014, quando si erano messi insieme, la donna si era guardata dal denunciarlo, preoccupata per le conseguenze che il marito avrebbe subìto. Disposta, insomma, a lasciare impunita anche questa violenza. —

L.D.F

BORGO STAZIONE

Surplus di controlli: in una settimana 31 persone denunciate

Una settimana di controlli nella zona di borgo stazione ha sortito trentun denunce di varia natura. L'attività è stata condotta la settimana scorsa, nell'ambito dei controlli straordinari del territorio disposti dal questore di Udine e connessi al recente incremento nel capoluogo udinese della presenza di stranieri richiedenti protezione internazionale.

I servizi sono stati effettuati da personale della Polizia di Stato, affiancato in alcune giornate da agenti della Polizia locale udinese. Duplice l'obiettivo: il rintraccio di cittadini stranieri in posizione irregolare e la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa nelle aree limitrofe alla stazione ferroviaria, oltre che in parchi e giardini a tutela del decoro urbano.

Polizia in via Roma

L'attività, naturalmente, si è sommata a quella ordinaria, quotidianamente svolta dalla sezione Volanti. Per un totale di 635 persone identificate e 122 veicoli e 19 pubblici esercizi controllati. Oltre all'arresto di un marocchino per maltrattamenti nei confronti della moglie (come riferito in altro articolo in pagina).

Delle 31 persone denunciate in stato di libertà, 17 sono finite nei guai per inosservanza del divieto di ritorno nel comune di Udine (16 stranieri e un italiano), altre sei, tutte iraniane e componenti di un unico nucleo familiare, per ingresso clandestino nel territorio nazionale (a seguito del quale sono stati muniti di decreto di espulsione e ordine del Questore ad abbandonare l'Italia), un minorenne marocchino per ricettazione di una bicicletta, due albanesi per lesioni personali, un italiano per minacce aggravate, un altro per possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere e, infine, tre afghani per detenzione illecita, ai fini di spaccio, di modica quantità di stupefacente (16,1 grammi di hascisc, posti sotto sequestro).

I controlli straordinari – fa sapere una nota della Questura – proseguiranno anche nelle prossime settimane.

La festa

La nonna di Udine spegne 108 candeline

Ieri il compleanno record di Rosalia Carniello, la donna più anziana in città. Fontanini: «Orgoglioso di una simile cittadina»

Rosalia Carniello abita ancora nell'appartamento di via Montello, lo stesso di quando è arrivata oltre vent'anni fa. È assistita, ogni giorno, dalla badante, dalla nipote Michela e da qualche amica. È lì che, ieri, è stata festeggiata da amici e parenti ai quali si sono aggiunti, tra gli altri, il sindaco Pietro Fontanini, il consigliere e amico Giovanni Marsico e don Pierluigi Mazzocato, accompagnato da don Alessandro.

«Bevete e mangiate!» continuava a dire Rosalia agli invitati, incredula per tanto affetto, e perfetta padrona di casa. «Prenda, prenda» raccomanda al sindaco, indicando il buffet organizzato in salotto. Pasticcini, patatine, tramezzini, bibite e spumante: c'era tutto, torta compresa.

Lucida, con ancora tanta fiducia nella vita e forza d'animo da vendere. Le stesse che l'hanno portata persino a votare, lo scorso aprile, alle elezioni comunali. E che la spingono a guardare avanti, a continuare a fare progetti. «Forse proprio la vita difficile l'ha temprata» ha ragionato don Alessandro. Appesa alla parete è incorniciata la benedizione di Papa Benedetto XVI, arrivata per i cento anni. Rosalia ha "conosciuto" tutti i papi del 1900, da Benedetto XV a Francesco «e poi chissà, non mettiamo limiti al futuro» ha scherzato don Pierluigi, parroco di Sant'Andrea, a Paderno, che più tardi ha celebrato una messa speciale nella cucina di casa.

«Sono orgoglioso di avere una concittadina così – ha riferito Fontanini –, la più anziana della provincia, che dopo una vita travagliata è ancora in buone condizioni. Un modello anche di senso civico, visto che non ha rinunciato ad andare a votare». «È un grande esempio – ha ammesso Michela–, mi da la forza per tirare fuori il suo stesso coraggio. Ho visto poche persone che hanno affrontato quello che ha dovuto passare lei con tanta dignità». —

Il sindaco regala un mazzo di fiori a Rosalia Carniello, nella foto con Ljuba (a sinistra) e la nipote Michela

Dall'orfanotrofio al lavoro di bambinaia in una famiglia nobile di Napoli
L'amore è arrivato tardi grazie a un annuncio su Famiglia Cristiana

«Mi sono sposata a sessant'anni Il primo giro in moto a novanta»

LA STORIA

LAURA PIGANI

Se le avessero detto, da piccola, che avrebbe festeggiato i suoi 108 anni confortata dall'affetto di chi le vuole bene, avrebbe fatto sicuramente spallucce e, sorridente, sarebbe corsa fuori a giocare.

«Se così vuole il Signore, a me sta bene».

La sua fede incrollabile, che era già forte allora, è stata il bastone che l'ha sostenuta fino a oggi, aiutandola a superare lutti e difficoltà e spingendola a trovare sempre il bello anche nel brutto che il destino impone. Perché Rosalia Carniello, la donna più anziana di Udine e provincia, un passo dietro l'altro la sua storia l'ha costruita e vissuta in prima linea.

Lei, cresciuta senza il conforto di una famiglia, è rimasta sola in tenera età, dopo l'esperienza dell'orfanotrofio con le suore, ha tirato su i sette figli di una famiglia nobile di Napoli, i principi Pignatelli, dove era stata assunta come bambinaia assieme alla sorella ritrovata. Ha convissuto con la fame e la miseria, attraversando due guerre, per poi trovare marito, a sessant'anni, grazie a un annuncio sul settimanale cattolico Famiglia Cristiana. Ci si potrebbe fare un film, con una sceneggiatura così ricca di intrecci e sentimento. Ma, forse, intrappolare dietro alla macchina da presa l'intensa e pienissima esistenza di questa donna minuta e forte di Paderno sarebbe davvero troppo riduttivo.

Rosalia è nata il 3 settembre del 1910 in Svizzera, ad Adelfingen, nel Canton Zurigo. Ad occuparsi di lei è stato inizialmente soprattutto il papà. Poi la decisione del genitore di raggiungere Sacile, suo paese d'origine. L'entrata dell'Italia nella Grande Guerra ha imposto altre scelte, altro dolore. Il padre se n'è andato in cerca di migliori prospettive e Rosalia, sola a 5 anni, ha iniziato la vita in salita, forgiata da carenze ma arricchita da nuovi legami e tanta speranza. Prima in ospedale e poi in un centro gestito dalle suore («la madre superiore mi ha fatto da mamma»), Rosalia ha fatto presto i conti con la paura dei bombardamenti e la mancanza di cibo. «Pregavamo tanto per avere da mangiare, i soldati tedeschi ci avevano portato via tutto e andavo a rubare le carote nell'orto».

Da piccola ha vissuto in centri tra Sacile e il Veneto per poi, ormai adulta, girare l'Italia come domestica. Finché è giunta a Napoli, dai principi Pignatelli, con una ragazza che ha scoperto essere sua parente solo in quell'occasione: «Mi hanno messa sul treno e mi hanno detto: questa è tua sorella». «Sono stati anni belli – ricorda Rosalia –, c'era da mangiare» . Quello del cibo, per chi ha patito la fame, resta un chiodo fisso anche se poi la situazione migliora. Quando la seconda guerra mondiale ha fatto da sottofondo alla quotidianità partenopea, a casa Pignatelli il piatto era comunque sempre pieno, grazie ai prodotti della loro campagna. Rosalia e sua sorella si erano integrate in quella allegra e numerosa famiglia, dove vivevano in 27 tra genitori, i sette figlioletti, nonni, domestici e dame di compagnia. Qui ha imparato ad amare Mozart e Beethoven e si dice che, da ragazza, Rosalia avesse una gran bella voce e fosse portata per la lirica.

L'amore, dopo qualche fugace parentesi, è arrivato a una età in cui la maggior parte delle donne è già nonna, grazie a un trafiletto letto su Famiglia Cristiana. Quel Raffaele, vedovo e in cerca di una compagna con un condividere la vita, l'aveva colpita. E così si è messa in gioco, i Pignatelli le hanno organizzato un ricevimento nella villa familiare di Pompei e lei ha conosciuto l'uomo che le è stato accanto per più di vent'anni.

«Ci si può divertire anche a sessant'anni» ammette accendendo i suoi occhi. Per lei, era l'avverarsi di un sogno: una famiglia e una casa (a Mestre) tutte sue. Rimasta vedova, ha scelto di venire a Udine, dove abita Michela, la nipote acquisita. A oltre ottant'anni un'altra avventura, ma per Rosalia nulla è stato impossibile.

I suoi 108 anni sono il contenitore di tante storie. «Ne ho passate di cotte e di crude – spiega –. Ho 108 anni, ma mi sento giovane, vicina allo spirito dei ragazzi. Gli anni passano, ma il cuore è sempre quello» . E la mente torna indietro, al primo giro in moto a Bracciano con Enrico, il marito di Marina, una delle bambine di cui si era occupata a Napoli. «Avevo 90 anni, ma volevo provare» ci racconta ridendo.

Ancora oggi Rosalia va dalla parrucchiera, anche se quando ne parla sfrega l'indice contro il pollice, a indicarne il costo. «Bisogna essere parsimoniosi» . Le piace stare in compagnia, adora la «pastasciutta con il sugo al pomodoro» e beve ogni giorno «un bicchiere di vino ai pasti» . Adesso glielo diluiscono un po', il Cabernet Franc, ma guai a toglierglielo. Fa sempre le sue passeggiate, sostenuta dal girello, e qualche ricordo comincia a sbiadire. «Vattelapesca», dice lei quando non riesce ad afferrare un pensiero e tira dritta. —

IL CONCORSO

Maratonina di Udine: i lettori scelgono il logo

UDINE

La corsa, i colori della città e le scarpe con le ali. Questi sono solo alcuni tra gli elementi scelti dagli allievi del Civiform per il logo della Maratonina numero 20. Come di consuetudine, saranno i lettori del Messaggero Veneto a scegliere l'immagine simbolo della corsa internazionale che il prossimo anno taglierà il traguardo dei venti anni. Per partecipare al concorso basta visitare il nostro sito e votare il disegno preferito. C'è tempo fino a domenica 9 settembre, alle 20. Il logo che avrà totalizzato il maggior numero di preferenze sarà l'immagine ufficiale dell'edizione 2019. Il vincitore sarà annunciato durante la conferenza stampa che avrà luogo mercoledì 12 settembre, alle 11, al Contarena di Udine. Aspettando l'edizione numero 20, fervono i preparativi per la corsa di quest'anno. Le date da segnare sul calendario sono sabato 22 e domenica 23 settembre con un'importante "ritorno alle origini" nel percorso. Dopo il biennio (2016-2017) vissuto tra Cividale e Udine, la Maratonina si stabilizza nuovamente sul territorio del capoluogo friulano.

Una foto della scorsa edizione

La linea di partenza della gara sarà posizionata tra piazza Libertà e via Mercatovecchio, dove si troverà anche il punto d'arrivo: il percorso sarà dunque ad anello e prevede un doppio passaggio per il centro storico di Udine (inclusa la stessa via Mercatovecchio), garanzia di forte suggestione sia per gli atleti impegnati nella competizione che per il pubblico. L'itinerario, adatto tanto ai runners più esperti quanto a quelli alle prime armi, lambirà il territorio di Tavagnacco, pur mantenendosi entro i confini del Comune di Udine, che riconquista così il ruolo di il cuore pulsante dell'evento. —

D.L.

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

Nimis

Si proietta "Missus" di Garlatti Costa

Domani, alle 20.30, l'oratorio di Nimis ospiterà la proiezione di "Missus", un film-documento del regista Massimo Garlatti-Costa che racconta la storia degli ultimi preti di 'Glesie Furlane'. L'ingresso è gratuito.

Palazzolo dello Stella

Mater Amabilis con il coro Foraboschi

Concerti nei luoghi della devozione mariana: venerdì alle 21 nella chiesa della Beata Vergine del Suffragio a Palazzolo secondo appuntamento della rassegna "Mater Amabilis", voci e strumenti della devozione mariana.

Le serate musicali per coro (il coro polifonico Antonio Foraboschi di Palazzolo dello Stella diretto dal maestro Roberto de Nicolò, e ottoni (gruppo d'ottoni della nuova Banda Comunale Santa Cecilia" di Precenicco per l'occasione diretta dal maestro Gino Comisso), propongono suggestioni di musica sacra, eseguita presso luoghi devozionali del territorio regionale. Un particolare ringraziamento a don Samuele Zentilin per la rinnovata disponibilità. Ingresso libero. Informazioni al numero 333 9032748.

Alla Feltrinelli
La rivoluzione delle api: venerdì il libro

Venerdì 7, alle 18, alla libreria Feltrinelli ci sarà la presentazione del libro "La rivoluzione delle api. Come salvare l'alimentazione e l'agricoltura nel mondo" (edizioni Nutrimenti). Saranno presenti le due autrici Adelina Zarlenga e Monica Pelliccia.

A Coderno

Cena e concerto: i Rockside per Battisti

Il 9 Settembre 1998 moriva un grande artista della scena musicale: Lucio Battisti . Dopo 20 anni le sue canzoni sono ancora le più cantate da ogni generazione, sono le più suonate in spiaggia l'estate davanti a un fuoco con una chitarra e quelle più cantate in taverna dopo una cena tra amici . Il 9 settembre Là di Mariute a Coderno di Sedegliano, i Rockside Rockside , la tribute Band di Lucio Battisti , gli dedicherà un concerto intitolato Emozioni. Il costo della serata sarà di 35 euro, si prenota al numero 392 2698694 , entro il 7 settembre.

LiberEtà

Un corso di tedesco per i principianti

L'università delle LiberEtà (via Napoli 4 a Udine) ha avviato un corso di tedesco a livello principianti assoluti. Info: 0432297909.

La 5 B con l'Aido

La classe V B dell'Itc Einaudi di Staranzano del 1981 ha festeggiato la maturità di 37 anni fa e si è proposta come testimonial per l'Aido con Daniele Damele

Cividale

La pittura del silenzio: espone Topazzini

"La pittura del silenzio della natura" è la mostra di Iacopo Toppazzini nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti.

Forni di Sopra

L'antropologo Salsa alla Summer School

Comincerà domani, a Forni di Sopra, alle 9, il seminario su "Paesaggio e cultura della montagna" con Annibale Salsa, antropologo.

IL FESTIVAL

Musica e parole: a Basiliano vanno in scena Le "Rifrazioni"

Si inizierà sabato con il Diplomatico ospite anche il collettivo Ninco Nanco

Il Diplomatico e il Collettivo Ninco Nanco si esibiranno l'8 settembre in un live nell'ambito del festival "Rifrazioni"

È cominciata con una tre giorni di festival la 4ª edizione di Rifrazioni, la rassegna culturale organizzata dall'assessorato alla cultura di Basiliano in collaborazione con le associazioni del territorio e con la Pro loco pro Blessano. I primi appuntamenti si sono svolti sotto il tendone di Blessound, portando ben 2mila persone nella piccola frazione del Medio Friuli. La rassegna continuerà con diverse proposte culturali per tutto settembre e sarà divisa in due tempi, da tre appuntamenti ciascuno.

Il prossimo evento è previsto per l'8 settembre, alle 18, a Orgnano. In collaborazione con Blud ed Effe Radio si svolgerà il live con storytelling con ospiti speciali il Diplomatico e il collettivo Ninco Nanco. Francesco Scatigna in arte il "diplomatico" è un musicista veneto di origini pugliesi che da un anno si è unito con altri tre artisti dando vita al collettivo: con lui ci sono anche Alberto Campagnaro (chitarra e cori), Giovanni Favaro (basso) e Tony Santini (batteria). Presenteranno il loro album "È tutto un falso", che contiene un brano dedicato a Michele Valentini, il giovane precario di Tarcento che ha deciso di "imporre la sua assenza" togliendosi la vita e lasciando una lettera densa di lucidità che ha fatto il giro d'Italia arrivando anche alle orecchie del "Diplomatico".

Secondo appuntamento il 13 settembre in collaborazione con Bottega errante, alle 20.45, a Villaorba, dove si svolgerà il "Juke box letterario", con Paolo Medeossi, Angelo Floramo e Paolo Patui: un'iniziativa che per tutta l'estate ha portato improvvisazione intellettuale e ironica per tutto il Friuli e che ora è pronta a coinvolgere anche il Comune di Basiliano.

L'utimo evento della prima parte è previsto per il 15 settembre e sarà interamente dedicato ai bambini, strizzando l'occhio anche ai più grandi. Nel meraviglioso Colle di San Leonardo a Variano, a partire dalle 17, si svolgeranno i laboratori di Damatrà onlus.Non mancherà un punto di ristoro per piccoli e grandi.

«La rassegna si dividerà in due parti - afferma l'assessore alla Cultura, Claudio Baldini – la prima comincia adesso per proseguire nella prima metà di settembre, mentre la seconda prevede fino a ottobre attività in collaborazione con il Distretto di Economia Solidale e con progetto Pan e farine dal Friûl di mieç». —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Del Sole via Martignacco 227 0432 401696

Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 90432 502877

Servizio a battenti: 19.30-23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2

Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011

Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396

Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007

Porpetto Migotti & Piva Snc via Udine 20 0431 60166

Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA A.S.S. N. 3

Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316

Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287

Codroipo Mummolo piazza Garibaldi 112 0432 906054

Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206

Lestizza Luciani calle San Giacomo 3 0432 760083

Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97 0433 69066

Ragogna Cerutti via Roma 14 0432 957269

San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134

Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003

Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046

Venzone Marcon via Mistruzzi 18 0432 985016

ASUIUD

Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175

Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024

Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150

Tarcento Mugani piazza Roma 1 0432 785330

Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. Feletto Umberto piazza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Film	Orari
Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa	15.15, 17.15, 19.15
Mission impossible – Fallout	15.20, 18.10, 21.00
Come ti divento bella	21.15

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Film	Orari
Mary Shelley – Un amore immortale	17.30, 19.30, 21.30
Don't worry	19.10, 21.20
Resta con me	17.15, 21.15
Il maestro di violino	17.10, 19.15

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Come ti divento bella	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hotel Transylvania 3	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ant-Man and the Wasp	15.00, 18.30, 21.00
Resta con me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Don't worry	15.00, 17.30, 20.00
Shark – Il primo squalo	16.00, 22.30
Mary Shelley – Un amore immortale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Mission Impossible: Fallout	15.00, 18.00, 19.00, 20.30, 21.00, 22.00
Mission Impossible: Fallout (3D)	17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Happy Day **Ocean's 8**	17.25, 19.00, 22.30
Ant-Man and the Wasp	17.30, 20.05, 22.40
Ritorno al bosco dei cento acri	16.30, 17.20, 19.45, 22.05
Don't worry	18.50, 21.20
Mary Shelley – Un amore immortale	17.50, 20.10, 22.25
Shark – Il primo squalo	17.15, 22.00
Resta con me	18.00, 20.15
Ocean's 8	17.25, 19.00, 22.30
Hotel Transylvania 3	16.45, 17.00, 17.45, 20.00, 21.15, 22.20
La settima musa	19.40
Escape Plan 2 – Ritorno all'inferno	22.10
Come ti divento bella	19.50, 22.15
Mission Impossible: Fallout	16.25, 18.30, 19.30, 21.30, 22.35
Mission Impossible: Fallout (3D)	19.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa	17.00, 19.00
Lazzaro felice	**21.00**

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Hotel Transylvania 3	18.30
Mission Impossible: Fallout	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Mission Impossible: Fallout	17.45, 20.45
Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa	16.45, 18.30, 21.10
Come ti divento bella	20.30
Ritorno al bosco dei 100 acri	17.20, 19.15

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Film	Orari
Mission Impossible: Fallout	17.45, 20.30, 22.00
Mission Impossible: Fallout (3D)	19.10
Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa	17.20, 18.15, 20.15, 22.00
Ritorno al bosco dei 100 acri	16.45, 18.30, 20.20
Come ti divento bella	22.15
Resta con me	16.40, 20.30, 22.20
Ant-man and the wasp	18.20

TOLMEZZO

Associazioni in campo Un giorno speciale per sostenere il Gortani

Sabato l'iniziativa di Carniarmonie per aiutare il museo Tre visite guidate e un evento musicale per raccogliere fondi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Rivivono il Museo Carnico e l'antico clavicembalo dei Linussio: sabato in tre fasce orarie una giornata di visite e concerti a firma Carniarmonie, che sostiene così con la cultura il Museo Carnico delle Arti popolari, attraverso una giornata dedicata alla valorizzazione del ricco patrimonio conservato nel museo etnografico tolmezzino.

Sabato sarà infatti possibile in tre fasce orarie(14.30, 16.30 e 18.30) partecipare a una visita guidata ragionata per l'occasione, con a seguire un concerto al settecentesco clavicembalo appartenuto alla famiglia Linussio, con interprete il talentuoso clavicembalista Alberto Busettini. Per parteciparvi è necessario prenotare, chiamando da lunedì a venerdì, dalle 15 alle 18, il numero 0432 543049 (biglietto unico 3 euro).

È questo un modo concreto per invitare il pubblico a sostenere e a frequentare l'ente museale carnico, ora balzato alle cronache per la sensibile crisi finanziaria che sta vivendo, in vista di una nuova definizione strategica per una sua effettiva rinascita. In quest'ottica il Festival Carniarmonie, che da anni inserisce nel ricco cartellone degli appuntamenti concertistici a Palazzo Campeis, mira alla salvaguardia di quello che viene definito il presidio culturale carnico, fondato 55 anni fa dall'illustre senatore e intellettuale Michele Gortani.

I ricavi dell'iniziativa andranno a sostegno del museo e inoltre la manifestazione permetterà di valorizzare l'antico strumento da tasto, all'origine un claviorgano, databile in un arco di tempo che va dal 1690 al 1740, attribuito al costruttore tedesco Christian Valter, per un reperto unico nel suo genere recentemente restaurato dai costruttori e restauratori di strumenti antichi Fratelli Leita di Prato Carnico. Il programma musicale è stato pensato dal maestro Busettini al fine di valorizzare le caratteristiche uniche di questo strumento .

A ridare voce al clavicembalo del Museo Gortani sarà Alberto Busettini, artista che si esibisce regolarmente con celebri artisti, ensembles ed orchestre di fama internazionale, apprezzato concertista e maestro al cembalo nei festival più rinomati di musica antica. —

Una manifestazione di protesta a favore del museo di Tolmezzo

LA SCADENZA

Entro giovedì la consegna dei moduli per gli alloggi Ater a Buja e Osoppo

Giovedì è l'ultimo giorno per presentare le domande per gli alloggi Ater a Buja e Osoppo. La domanda va presentata anche in assenza di alloggi disponibili e anche da coloro che sono inseriti in precedenti graduatorie. Sarà redatta un'unica graduatoria. I richiedenti possono precisare nel modulo di richiesta il Comune o i Comuni nei quali sono interessati. I moduli di domanda si trovano presso i Municipi dei Comuni interessati, l'Uti, l'Ater o sul sito web. —

T.A.

TARVISIO

Il Comune cerca sponsor per sostenere i grandi eventi

Luciano Patat / TARVISIO

Servono fondi per le manifestazioni? E allora il Comune si mette a caccia di sostenitori. Accade a Tarvisio, dove è stato pubblicato un avviso per la ricerca di soggetti che vogliano stringere accordi di sponsorizzazione negli eventi organizzati dall'amministrazione nel corso del 2018 e sino al 6 gennaio del prossimo anno.

«Avevamo già un vecchio regolamento comunale approvato nel 2006, finora non utilizzato e che abbiamo deciso di rispolverare – sottolinea l'assessore a Cultura ed eventi, Antonio Petterin –. Attraverso queste partnership, confidiamo di poter finanziare attività culturali e appuntamenti vari nei prossimi mesi». L'avviso riguarda gli interessati all'acquisizione di spazi destinati alla comunicazione della propria immagine e del marchio all'interno dell'evento.

Le proposte devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune almeno cinque giorni prima della manifestazione. Il debutto della ricerca fondi ha riguardato alcuni eventi, a partire dalla Festa patronale dei Santi Pietro e Paolo il 29-30 giugno, ma la risposta è stata un po' "diesel": «Finora hanno aderito, a vario titolo, tre attività per gli appuntamenti estivi».

Per aderire all'idea lanciata dal Comune, infatti, c'è ancora tempo. A settembre e ottobre sarà il momento delle Olimpiadi Senza Confini, mentre tra dicembre 2018 e gennaio 2019 sono in programma gli eventi del periodo delle Feste. A proposito di manifestazioni natalizie, Petterin annuncia novità: «Dal 26 dicembre al 6 gennaio vogliamo proporre un'edizione invernale di Alpenfest in piazza Unità – conclude –. Punteremo, piuttosto, sui prodotti locali e buona musica dal vivo, con un concerto-aperitivo ogni sera». —

TOLMEZZO

Auto finisce contro il muro Una giovane all'ospedale

Una giovane di Terzo di Tolmezzo, ma residente a Trieste, è stata soccorsa sulla provinciale delle Tre Croci a Formeaso di Zuglio a seguito di un incidente stradale. La donna ha perso il controllo della sua Fiat Stilo ed è finita contro il muro perimetrale della strada. È stata trasportata per un controllo all'ospedale di Tolmezzo. Sono intervenuti i sanitari, i vigili del fuoco e i carabinieri di Tolmezzo.

FORNI DI SOPRA

Parte la Summer school tre giornate di seminari

FORNI DI SOPRA

Comincerà domani, mercoledì, a Forni di Sopra, la seconda edizione della Summer School "Paesaggi e vivibilità: percezione, progettazione, governance" della Fondazione Dolomiti Unesco, organizzata dalla Trentino School of Management, sotto l'egida della Regione e della Federazione regionale degli Ordini degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori. Le tre giornate di formazione specialistica sono rivolte a tecnici e amministratori . La partecipazione ai corsi, che è gratuita e darà diritto al riconoscimento di 8 crediti formativi a giornata, sarà coordinata da Gianpaolo Carbonetto e da Gabriella De Fino, responsabile dell'Area Unesco della Trentino School of Management.

Mercoledì interverranno Annibale Salsa, antropologo ed ex presidente nazionale del Cai, e Marco Aime, antropologo e docente all'Università di Genova.

Giovedì sarà la volta di Andrea Menegotto, architetto e socio fondatore del Proap, Federico Giuliani, libero professionista e presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Trento ed Emanuela Schir, architetto del Comitato Scientifico della Scuola per il governo del Territorio e del Paesaggio di Trento. Venerdì si terrà il seminario con Adelina Picone (Università di Napoli) e alle 14.30 un incontro aperto al pubblico con il meteorologo Luca Mercalli, cui seguirà l'intervento della direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco, Marcella Morandini. —

GEMONA

C'è il Liceo dello sport Alla prima classe già iscritti 28 studenti

Le lezioni da lunedì 10 nella sede dell'Isis Magrini-Marchetti
Il dirigente: arricchiamo Sportland e Città del benstare

Piero Cargnelutti / GEMONA

Ottimo esordio per il Liceo dello sport a Gemona che parte con la sua prima classe da 28 studenti e va ad arricchire l'offerta formativa dell'istituto Magrini-Marchetti. Le lezioni da lunedì 10 in via Praviolai dove l'Isis Magrini-Marchetti si prepara a partire con il nuovo percorso di studi assegnato l'anno scorso dall'ufficio scolastico regionale, che aveva accolto una richiesta che già da diversi anni giungeva dall'istituto gemonese ma anche dagli enti locali che hanno sostenuto la scelta di implementare l'offerta didattica relativa allo sport nel Gemonese, dove è presente anche il corso di laurea dell'Università di Udine.

Per la prima classe del liceo sportivo ci sono ben 28 studenti, una buona parte provenienti dal territorio di attrazione della scuola: «Il nuovo indirizzo del liceo sportivo – spiega la dirigente Graziella Covre – dovrà trovare riferimenti specifici nei progetti "Sportland" e "Gemona città del benstare" proposti e attuati dagli enti locali del territorio. Uno scenario che richiede una forte capacità di interlocuzione con soggetti esterni pubblici e privati ma che dispiega tutta la sua potenzialità nella compiuta affermazione dell'alternanza scuola lavoro e nella nuova sfida della promozione dei tirocini estivi per gli studenti, che possono diventare elementi distintivi caratterizzanti per l'istituto».

Anche quest'anno l'Isis Magrini-Marchetti registra un buon numero di iscritti, con ben 196 ragazzi nelle classi prime, ben 57 in più rispetto all'anno scorso. Le classi saranno complessivamente 39 di cui 17 al liceo scientifico e 22 all'istituto tecnico, per un totale di 715 studenti. Per il nuovo anno scolastico, l'istituto scolastico conferma la continuazione del progetto "Una scuola per l'Europa" attuato negli ultimi anni con focus sulle lingue e sugli scambi culturali. Tra gli altri progetti riconfermati, anche il percorso relativo all'approfondimento culturale e ambientale. Tra le novità dell'organizzazione scolastica, il nuovo impegno della dirigente Graziella Covre che con il nuovo anno scolastico seguirà come reggente anche il vicino Istituto Isis D'Aronco rimasto privo di dirigente con il trasferimento del precedente direttore Umberto Ranauro nell'area di Trieste. —

L'edificio scolastico a Gemona che ospita le lezioni del neonato Liceo dello sport

GEMONA

Rubano il bancomat a un'anziana e fanno un prelievo prima di sparire

Fingendosi lontani parenti della (quasi) centenaria le sottraggono contanti e il bancomat, con il quale riescono a fare un prelievo in città prima di dileguarsi nel nulla, con un bottino di circa 2.500 euro.

L'ennesima truffa ai danni di un anziano si è consumata domenica pomeriggio a Gemona, nella zona alta. I malviventi, un uomo e una donna con lieve accento straniero, sono riusciti a farsi aprire dalla proprietaria (che vive da sola). Sono bastati pochi secondi ai due per arraffare denaro contante e il bancomat (che l'anziana custodiva assieme al codice), prima di liquidarla senza troppi convenevoli. È a quel punto che la donna, insospettita da tutta quella fretta, ha controllato casa, scoprendo l'ammanco. Ha subito informato i carabinieri e la sua banca, ma era troppo tardi: da uno sportello bancomat della zona, infatti, dal suo conto erano già stati prelevati circa 500 euro. —

P.C.

SAN DANIELE

I residenti promuovono l'iniziativa Sbaracco «Ha animato il centro»

Anna Casasola / SAN DANIELE

«I commercianti hanno cominciato a fare gruppo. Si respira aria di comunità». «Il Centro si rianima e si fa conoscere». Sono solo alcune delle risposte ai questionari lasciate da chi ha partecipato alla prima edizione dello "Sbaracco", la manifestazione voluta da Confcommercio, che ha coinvolto i commercianti sandanielesi. I negozianti infatti, nell'ambito della festa del patrono, hanno proposto le loro merci, in una sorta di mercato, a prezzi stracciati.

Un'iniziativa che ha avuto un buon afflusso di pubblico nonostante le proibitive condizioni atmosferiche. Domenica dunque è stato proposto un questionario rivolto ai residenti e non da parte di due studentesse universitarie che conoscevano più lingue. Nonostante il tempo, i negozi e i ristoranti erano pieni e la gente che ha partecipato è stata contenta di questa iniziativa.

«Questo è il risultato di un impegno coordinato da Confcommercio con Comune e Proloco. Una bellissima iniziativa – conferma il presidente mandamentale di Confcommercio Carlo Dall'Ava – per il quale va il mio personale plauso a tutti gli operatori coinvolti. I commercianti hanno dato un importante segnale sulla loro capacità di fare gruppo». Per Dall'Ava quindi l'iniziativa andata in scena domenica scorsa, pur avendo dovuto fare i conti con le cattive condizioni atmosferiche che hanno interessato anche la cittadina collinare, ha rappresentato una sorta di new deal per il commercio sandanielese: «è stato piantato un piccolo semino – ha confermato Dall'Ava -, ora speriamo che ci sia la voglia di andare avanti». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il Villanova cambia presidente e allenatore

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Rinnovati i vertici, staff tecnico e squadra, rigorosamente del luogo, il Villanova calcio si appresta a iniziare una nuova stagione calcistica nell'insegna tradizionale dello sport, dell'unione e dell'amicizia. Mantenendo fede alle radici, in un locale della frazione la società biancoverde ha radunato giocatori e dirigenti per un brindisi augurale.

È stata l'occasione per presentare il nuovo presidente Fabiano Mattiazzi e il nuovo mister Vanni Pizzamiglio, che vanno a sostituire Mario Petruzzi e Ivan Todone, che sono stati ringraziati per l'impegno e il lavoro svolto a Villanova. Mattiazzi e Pizzamiglio, villanovesi doc, hanno subito mostrato entusiasmo per questa nuova avventura ponendosi l'obiettivo di piazzarsi ai piani alti della classifica di Terza categoria, torneo prossimo all'avvio. Presentati anche i nuovi arrivi Baschino dall'Azzurra Premariacco, Simon dal Sagrado, Venica e Buzra dall'Union 91, Gerin dalla Virtus Corno, Princi e Petrin. Dirigenti e giocatori si sono dati appuntamento per l'inizio degli allenamenti. —

G.M.

Mattiazzi e Pizzamiglio

FORGARIA

Polifunzionale sul Monte Prat Dalla Regione arrivano i fondi

Un contributo di 503 mila euro per realizzare la struttura che sarà destinata alle attività delle associazioni locali
È già pronto il progetto

FORGARIA

Un contributo pari a 503 mila euro per la realizzazione del nuovo polifunzionale sull'altopiano del Monte Prat. L'assessore regionale alle autonomie Pierpaolo Roberti ha confermato il finanziamento a uno dei comuni ribelli ovvero quelli che non hanno aderito alle Uti nei giorni scorsi, nel corso dell'incontro con il primo cittadino Marco Chiapolino. «Si tratta di un progetto preliminare che avevamo già approvato nel 2012 – ha spiegato il sindaco Chiapolino –. La struttura che andremo a realizzare, il cui progetto è stato giudicato sovracomunale dall'assessore Roberti, è stato condiviso con le associazioni del territorio. In un'ottica di sviluppo turistico del territorio – ha aggiunto Chiapolino – il nuovo fabbricato ci darà la possibilità di catalizzare i numerosi eventi che ospitiamo come le gare ciclistiche regionali e nazionali».

«La costruzione di un nuovo polifunzionale sull'altopiano del Monte Prat, a servizio del comprensorio collinare che ruota attorno a Forgaria nel Friuli – ha aggiunto Roberti –, è la dimostrazione che liberando risorse anche per i Comuni che non hanno aderito alle Uti si rimette in moto la collaborazione tra enti locali e si fanno ripartire progettazioni a servizio dei cittadini rimaste ferme da anni». Roberti ha espresso così la sua soddisfazione nell'apprendere i dettagli progettuali di una delle opere che sono rientrate nel piano di riparto dei 3 milioni di euro recuperati dall'assestamento di bilancio 2018 a favore dei Comuni che non hanno aderito alle Unioni territoriali intercomunali, cui si aggiungono 25 milioni per i Piani di sviluppo nel triennio. Come detto si tratta della costruzione di un centro polifunzionale che andrà a riqualificare un'area ricreativa di migliaia di metri quadrati sulla sommità dell'altopiano del Monte Prat, adiacente alla casa colonica dove attualmente ha sede la Scuola di ciclismo fuori strada dell'ex campione Daniele Pontoni. Un'area di proprietà pubblica dove troveranno posto un edificio polifunzionale, un campo di calcetto, un parco giochi e un'area verde attrezzata. —

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti visiona il progetto

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s- tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 tdi quattro s-tronic advanced 12/2014 full optional € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2014/2016, anche cambio aut., km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 420D Xdrive gran coupé advantage, 2016, km 29.000 certif., € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C5 bhdi 150cv hydractive bs. s.w. 2016 nav led sens park € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - prezzo: 14.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, unipropretario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Lounge 1.2 benz. per neopat. e 1.3 mjet, aziendali 2016, da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Easy, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Dynamic, € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy, € 14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 p. e s.w., 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF, € 5.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 97cv benzina/gpl titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2009 - prezzo: 5.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE 4wd mjet, cambio aut/seq, nav sat., 2015/2016 da 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 mjet aziendali 2015/2017, anche km zero, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

MINI 1.6 16v Cooper cabrio, pelle, lega, capotte elettrica, sens park, € 5.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 508 rxh hybrid 4x4, 2014/2015, tetto pan., full led, nav, da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 tdi 105 cv - ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV4 2.2 136cv d-4d luxury (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 69cv benzina sol (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

VW TOURAN 7 posti 1.6 tdi, 2015, clima auto, cruise c., km 59.000, € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CIVIDALE

Il mercatino del fresco riparte sabato in piazza con una sola bancarella

L'assessore Zappulla: a breve spazi per i venditori agricoli
Ironica Maria Cristina Novelli: passeremo alla storia d'Italia

Lucia Aviani / CIVIDALE

Proprio timida, ma pur sempre una partenza: a ranghi ridottissimi debutterà, sabato 8 settembre, il mercatino del fresco in piazza Diacono, voluto dall'amministrazione per compensare il trasferimento delle storiche bancarelle del sabato mattina.

Appena uno, al momento, lo stand che si insedierà nello spazio designato, che di stalli ne comprende sette: si tratterà di un banchetto di ortofrutta.

«Come avevo annunciato nei mesi scorsi – dichiara l'assessore alle attività produttive Angela Zappulla –, abbiamo ritenuto di dare avvio all'esperienza, nonostante allo stato vi sia un solo aggiudicatario del posteggio con licenza di ambulante-commercio. Ma sarà, mi auguro, questione di poco, perché a breve vareremo una modifica del regolamento di settore, risultato troppo stringente: il cambiamento aprirà le porte del mercatino pure ai venditori agricoli, che confidiamo colgano l'occasione. Nel frattempo speriamo che altri ambulanti con la licenza di itinerante, rispondenti ai requisiti del bando, si facciano avanti, in modo tale da riempire i rimanenti sei posti disponibili. Il parto è stato lungo, ma eravamo determinati a dare concretezza a un piano che punta a incrementare ulteriormente i servizi di una cittadina sempre più turistica. L'auspicio è che il mercato del fresco possa rappresentare un arricchimento per Cividale, stimolando un incremento dei flussi in centro nelle mattinate di sabato, a vantaggio delle attività imprenditoriali con sede fissa».

Ironizza l'opposizione, per voce di Maria Cristina Novelli (Indipendenti): «Passeremo alla storia come città sede dell'unico mercato d'Italia con una sola bancarella. Ci auguriamo di riavere presto un vero mercatino, moderno e sostenibile, in grado di valorizzare l'artigianato e l'alta qualità agroalimentare a chilometro zero e di risvegliare le tradizioni e la storia di Cividale. I mercati sono sempre stati uno strumento importante per l'economia locale: rivitalizzano i centri urbani ed è esattamente per questo che in molte località della penisola stanno rinascendo».

Inaspettatamente sofferto, l'iter per l'avvio del progetto era passato – vanamente – attraverso due emissioni del bando di settore. —

Un'immagine storica del mercatino del fresco in piazza Diacono a Cividale

BASILIANO

La biblioteca comunale cresce e amplia l'orario di apertura

La biblioteca civica cresce e modifica l'orario di apertura. Il Comune di Basiliano ha dunque modificato gli orari di apertura al pubblico della biblioteca "Pre Toni Belline" che si trova al piano terra di villa Zamparo, in via Roma. Il nuovo orario è stato concepito in forma sperimentale nell'ottica del miglioramento dei servizi ai cittadini al fine di consentirne una più ampia fruizione. Le ore di apertura sono aumentate con l'introduzione del lunedì e del sabato pomeriggio. Pertanto la struttura sarà aperta lunedì dalle 16 alle 19, martedì e mercoledì dalle 15 alle 19, venerdì dalle 15 alle 18 e sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Per eventuali informazioni sul servizio della biblioteca, è possibile telefonare allo 0432 830259 (fax 0432 838110) o scrivere una mail a biblioteca@comune.basiliano.ud.it.

TARCENTO

Riccardi: importante potenziare il distretto

TARCENTO

«Gli investimenti necessari per finanziare il progetto di ampliamento della sede del distretto sanitario di Tarcento sono coerenti con il disegno politico che stiamo portando avanti e che guarda con attenzione al ruolo dei Comuni sede di distretto. Mi impegnerò a verificare, nella pianificazione sanitaria, lo stato di avanzamento e l'eventuale copertura finanziaria».

Lo ha detto ieri il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla salute, Riccardo Riccardi, durante un incontro con il sindaco e il vicesindaco di Tarcento, Mauro Steccati e Luca Toso.

I due amministratori locali hanno posto all'attenzione dell'esponente della giunta Fedriga la necessità di poter dare attuazione al piano di ampliamento dell'edificio distrettuale di via Coianiz che, è stato detto, consentirebbe di raggruppare tutti i servizi sociosanitari in una unica struttura.

Si tratta di un'opera, come sottolineato dagli amministratori comunali, molto attesa.

Riccardi ha sottolineato l'importanza della funzione distrettuale quale «elemento centrale nell'assetto del servizio sociosanitario regionale».

Fra i temi affrontati nel corso del colloquio, anche il rischio di dissesto idrogeologico del Tarcentino con particolare attenzione alle frazioni di Coia e Sedilis.

Per Riccardi la messa in sicurezza del territorio è fondamentale in quanto, ha rimarcato, «i pericoli vanno affrontati.

«In proposito – ha concluso il vicegovernatore – analizzeremo la situazione non appena riceverò la relazione del sindaco per dare risposte puntuali». —

PASIAN DI PRATO

Di corsa per Haiti e Costa d'Avorio

Alla 12 per un'ora 38 squadre per oltre 200 atleti giunti anche dalla Svizzera (nella foto il sindaco pasianese Pozzo). I trofei sono andati agli Amici del bar Centrale di Passons e Keep moving. Tra gli atleti si sono distinti Giacomino Barbacetto e Sara Lavarini. Il ricavato andrà a progetti in Costa d'Avorio e ad Haiti.

TAVAGNACCO

L'impianto sportivo di Colugna affidato "a tempo" al Deportivo

L'associazione di Branco gestirà il campo di calcio fino al 31 dicembre
Intanto il Comune è al lavoro per preparare il bando

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

L'impianto sportivo di Colugna (FOTO PETRUSSI)

Una soluzione provvisoria che placa le polemiche, ma non "salva" del tutto la stagione sportiva del Deportivo Junior. E' di pochi giorni fa la decisione della giunta di assegnare – ma solo fino al 31 dicembre 2018 - la gestione del campo sportivo di Colugna della società di Gianluca Baggio, fino a poche settimane fa nelle mani dell'Asd U.P. Comunale Tavagnacco. «E' un passo in avanti per quanto riguarda gli spazi legati agli allenamenti, ma non per le partite – dice il presidente -. Purtroppo per le gare dovremo spostarci in altri comuni: vedremo cosa ne penseranno i genitori che devono portare i propri figli a calcio... Noi restiamo in attesa del bando per la gestione definitiva».

Si risolve in modo solo parziale una vicenda che nelle ultime settimane aveva causato non pochi malumori tra i giocatori che si rivolgono al "Depo" per giocare. Quest'estate, infatti, Baggio aveva segnalato un problema: la mancata pubblicazione, da parte del Comune, dei bandi per l'assegnazione degli impianti sportivi comunali, che avrebbero consentito la distribuzione dei campi da gioco del territorio tra le diverse associazioni sportive. Risultato? Il club, con centinaia di atleti iscritti, si trovava senza spazi adeguati per dare il via alla stagione.

Sindaco e assessori, come promesso in consiglio comunale, si sono attivati . «L'Asd U.P. Comunale Tavagnacco ci ha fatto sapere di voler cessare la gestione di quell'impianto - commenta l'assessore al Patrimonio, Paolo Abramo -, abbiamo accettato la loro volontà e contestualmente abbiamo deciso di accogliere il subentro del Deportivo, che il 20 agosto aveva comunicato la manifestazione di interesse ad occuparsi del campo sportivo».

Gli uffici provvederanno all'assegnazione dei corrispettivi da dare alla società per la gestione dell'impianto, con spogliatoi inclusi, fino ai nuovi contratti. «Stiamo lavorando ai bandi - conclude -. Partiremo proprio con quello del campo di Colugna e proseguiremo con tutti gli altri». —

MERETO DI TOMBA

I rifiuti gettati in una derivazione del canale Ledra che alimenta una centralina elettrica: accanto a bottiglie e sacchi di ogni tipo, anche carcasse di animali; a destra, l'amministratore della centralina (FOTO PETRUSSI)

Nel canale spuntano rifiuti e anche carcasse di animali

La denuncia della società che gestisce una centralina in località Mulin di Marchèt
Oltre al danno ambientale c'è quello alla produzione elettrica. Chieste telecamere

Maristella Cescutti
MERETO DI TOMBA

Disgustoso: persino carcasse di animali tra i rifiuti gettati nel corso d'acqua. Una moda a dir poco incivile quella di gettare immondizie nei canali, che purtroppo si registra da tempo anche in comune di Mereto di Tomba in una derivazione del canale Ledra che alimenta una centralina elettrica rallentandone l'attività e facendo perdere un incasso di circa 500 euro al giorno.

Tra bottiglie di plastica e di vetro, nonchè sacchi di ogni tipo ricolmi di rifiuti di ogni genere, anche carcasse di animali abbandonate e tanto altro a ridosso delle griglie della centralina di proprietà di una società privata che si trova in località Mulin di Marchét, la cui acqua scorre accanto a un canale del Consorzio Ledra Tagliamento e di fronte alla relativa centrale.

Il luogo, che custodisce un mulino di interesse storico, si trova tra Blessano e Pantianicco, all'altezza del relativo incrocio, molto pericoloso, tra la strada provinciale 52 e la 10. La produzione di energia elettrica della centralina è scesa in questi giorni dai 70/80 kw a 20 kw proprio per la presenza di tutti questi rifiuti in una situazione – come spiega l'amministratore Dino Roiatti –«in cui tutte le alterazioni non sono provocate da noi, ma subite».

«Se noi – continua – lasciassimo in acqua tutto questo materiale, senza quindi avere nessun obbligo di smaltimento, non avremmo problemi. La nostra coscienza ambientale ci impone però di porre rimedio, altrimenti anche questa plastica ce la ritroveremo nella laguna di Marano e nel mare Adriatico».

Il "viaggio" dei rifiuti (che partono dal canale di San Vito di Fagagna, derivante dal canale Ledra) passa per i comuni di San Vito di Fagagna appunto, Mereto di Tomba, Basiliano, Codroipo, Bertiolo, scende nel fiume Stella per poi disperdersi nella laguna di Marano.

In pratica la società dovrebbe provvedere ai rifiuti che si ammassano sulle griglie di accesso al proprio impianto, differenziandoli a spese proprie. Roiatti, dopo averlo fatto innumerevoli volte, ora dice «basta». La situazione, divenuta insostenibile, denunciata più volte alle autorità competenti, oltre a rallentare la produzione di energia – prodotta da un impianto costato 500 mila euro – che viene poi ceduta alla rete pubblica, provoca quindi mansioni che «non competono alla società».

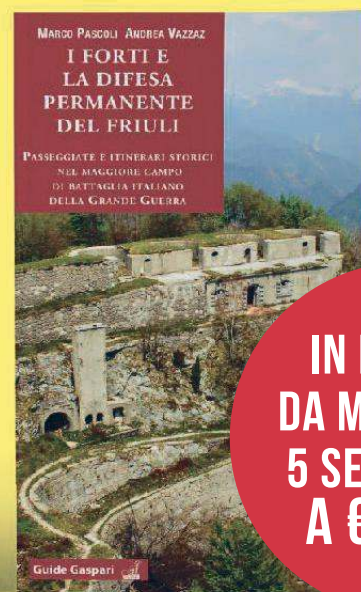
Quest'ultima chiede quindi che siano presi provvedimenti nei confronti degli incivili posizionando telecamere su due piccoli ponti dai quali si pensa siano gettati i rifiuti, per risalire alle persone che buttano in acqua di tutto.

«Noi idroelettrici – sostiene Roiatti – contribuiamo alla pulizia dell'ambiente, sarebbe utile trovare una formula incentivante il recupero. È bene ricordare che la produzione di energia elettrica rientra nell'ambito della pubblica utilità. L'interruzione di questo servizio si configura come danno ambientale, quindi di rilevanza penale».

Lo spettacolo è davvero avvilente, tra cumuli di rifiuti di ogni specie che oscurano la maestosa ruota del Mulin di Marchét. Luogo di impareggiabile bellezza la cui costruzione, voluta da don Vincenzo Costantini, parroco di Mereto di Tomba su un terreno di proprietà di Giacomo Romano, risale alla canalizzazione della fine del XIX secolo. —

CODROIPO

Domani si inaugura la mostra in ricordo dell'artista Murello

Una mostra per ricordare, a un anno dalla scomparsa in un incidente stradale, l'artista 39enne Rosanna Murello. Attraverso una serie di progetti creati da lei come Jingle Robot per il laboratorio virtuale Fresh*lab. La mostra sarà aperta da domani (inaugurazione in programma alle 19.30) fino al 22 settembre, dalle 9.30 alle 12.30 dal martedì al sabato, (ulteriori orari su prenotazione al numero 3925909614) alla Galleria Spazi D'arte in via Candotti 41 a Codroipo. La presentazione sarà a cura della critica Paola Bristot. "Sapeva vedere oltre al suo sguardo". È proprio così che viene descritta Rosanna con una frase breve ma concisa, che la caratterizza per quello che era. Lei, che con la sua arte, è riuscita a trasmettere, a tutti la vera passione per questo mondo.

MANZANO

Ciclista travolto da un'auto muore dopo tre giorni

Rino Biasizzo, 78enne di Buttrio, era stato investito venerdì
Indagato il conducente della vettura, posta sotto sequestro

di Davide Vicedomini / MANZANO

Rino Biasizzo non ce l'ha fatta. Il 78enne di Buttrio, urtato da un'automobile venerdì nel tardo pomeriggio mentre era in sella alla propria bicicletta nell'abitato di Manzano, è spirato ieri in ospedale.

Troppo gravi le ferite riportate in seguito all'incidente. Ricoverato in terapia intensiva al nosocomio del capoluogo friulano per il forte trauma cranico, Biasizzo è deceduto in mattinata.

Ora toccherà agli agenti della polizia locale dell'Uti del Natisone, intervenuti con due pattuglie in via Sottomonte, dove è avvenuto l'investimento, fare chiarezza sull'accaduto. All'origine dell'incidente probabilmente una mancata precedenza. Il veicolo, condotto da un uomo di Manzano, che risulta indagato, e la bici sono stati sequestrati dall'autorità giudiziaria.

Rino Biasizzo aveva 78 anni e abitava a Buttrio

L'episodio è avvenuto venerdì verso le 18.30. Biasizzo stava tornando a casa e stava percorrendo via Sottomonte quando a un certo punto è entrato in collisione con una macchina che da una laterale, via dei Colli, stava svolgendo verso il centro di Manzano.

L'anziano è franato a terra rovinosamente e nell'urto si è procurato un vistoso trauma cranico. Sul posto è giunta l'ambulanza per le cure del caso. Subito le condizioni di Biasizzo sono apparse disperate. L'uomo alla guida della vettura, è stato sottoposto ad alcoltest, ma è risultato negativo.

Biasizzo era nato a Tarcento da una famiglia originaria di Grupignano di Cividale. Aveva frequentato un istituto professionale a Milano e quindi negli anni Sessanta era emigrato in Svizzera in cerca di fortuna. Ma dieci anni più tardi era stato ingaggiato dalla Danieli, l'azienda multinazionale di Buttrio, come operaio specializzato. Lì aveva preso casa insieme alla moglie Liliana, dalla quale aveva avuto due figli, Maurizio e Claudio.

Era iscritto all'associazione pensionati della Danieli e la sua grande passione è sempre stata la pesca. Era stato un volontario della guardia ittica e aveva ricoperto un ruolo attivo anche nel sodalizio del Cividalese. «Anche dopo la morte della moglie – racconta il figlio Maurizio – aveva cercato di mantenersi attivo e tutti i giorni andava in bici». —

CAMPOFORMIDO

Lavori al polo scolastico Gli studenti saranno ospitati in prefabbricati

Paola Beltrame
CAMPOFORMIDO

Consistenti lavori sono in programma al polo scolastico di Campoformido: la giunta giodata dal sindaco Monica Bertolini, prevedendo cantieri che impegneranno più mesi le scolaresche, ha scelto di ospitarle in prefabbricati non essendo disponibili altri locali.

Costerà 370 mila euro, fondi ricavati da avanzi di bilancio, la struttura prefabbricata che sarà installata nel piazzale fra il plesso delle scuole materne e le medie, in previsione di un importante intervento per la messa in sicurezza antisismica dell'edificio esistente, piuttosto datato.

Per i prefabbricati è stato approvato in giunta un progetto di massima a firma di Lorena Zomero, che è la responsabile dell'area tecnica lavori pubblici, urbanistica ed edilizia privata.

«I moduli – spiega il sindaco di Campoformido – serviranno per sostituire aule e servizi per le quattro sezioni della scuola dell'infanzia, mentre la mensa resterà accessibile. Si prevede il trasloco nel blocco prefabbricato durante le vacanze di fine dicembre 2018 - inizio gennaio, in quanto l'intero plesso deve essere a disposizione della ditta cui saranno assegnati i lavori antisismici, per i quali è stato assegnato un contributo ministeriale, attraverso la Regione, di 460 mila euro».

I prefabbricati – continua ancora Monica Bertolini – serviranno in seguito a ospitare le classi della scuola secondaria di primo grado, il cui edificio sarà oggetto di ristrutturazione per efficientamento energetico».

I prefabbricati poi che destino avranno? «Lì non possono restare – dichiara la prima cittadina –, serve libero lo spazio per la manovra degli scuolabus. Decideremo in seguito se smantellarli e rivenderli, oppure ancora se reinstallarli altrove a uso scolastico o delle associazioni». —

PREMARIACCO

Semaforo sul guado del Malina Subito i fondi dalla Regione

La decisione dopo la visita del vicepresidente Riccardi Programmato anche il livellamento delle ghiaie nell'alveo del torrente

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Il sindaco Roberto Trentin aveva promesso di incalzare la Regione sul guado del torrente Malina finché il risultato che cercava non fosse arrivato. E così è stato: dopo aver reiterato la richiesta di un incontro con gli assessori competenti, il primo cittadino ha ricevuto la visita del vicepresidente Fvg, Riccardo Riccardi, e dell'assessore a infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti, che hanno fatto un sopralluogo.

Il vicepresidente del Fvg, Riccardi (a sinistra), durante il sopralluogo

«Sono rimasti sbalorditi – spiega Trentin – dalla quantità di auto, trattori e mezzi pesanti che attraversano il letto del torrente. E hanno preso atto dell'assoluta necessità di programmare in via d'urgenza un intervento di messa in sicurezza per impedire il transito di veicoli fin dalle prime avvisaglie di presenza d'acqua nell'alveo. Abbiamo ricevuto promessa di un finanziamento, che a breve sarà quantificato, per installare un semaforo collegato ai flussi di piena: non appena saranno rilevati il dispositivo farà scattare una sbarra, bloccando il passaggio. L'operazione si rende imperativa perché nonostante il Comune provvedesse, con la squadra di Protezione civile, a posizionare transenne all'occorrenza, il divieto era regolarmente disatteso: spesso abbiamo trovato gli sbarramenti addirittura gettati sul greto del Malina. Si è poi convenuto che serve un'opera di livellamento delle ghiaie dato che le piene hanno creato dislivelli». Il contributo sarà affidato in delegazione amministrativa al Comune, che si farà carico dei lavori e delle periodiche manutenzioni.

Ma c'è di più: «Riccardi e Pizzimenti – spiega Trentin – hanno concluso che al di là dell'intervento emergenziale, da eseguire al più presto, bisogna programmarne uno strutturale, per risolvere in via definitiva il problema dell'attraversamento del guado».

È ancora presto per delineare le possibili ipotesi, una delle quali, comunque, potrebbe consistere nel recupero del progetto di creare una bretella fra la variante di Premariacco e Pradamano. In quel modo l'intensità del traffico in zona si alleggerirebbe in misura notevole e il nodo del passaggio di mezzi sul torrente sarebbe sciolto. —

PAVIA DI UDINE

«Il nuovo poliambulatorio pronto entro la primavera»

Il sindaco Emanuela Nonino replica al consigliere di minoranza Fabris: dovrebbe sapere che i lavori sono già stati avviati

Gianpiero Bellucci
PAVIA DI UDINE

Altro che progetto fantasma, entro la primavera il nuovo poliambulatorio sarà terminato. A garantirlo è il sindaco Emanuela Nonino in risposta alle polemiche sul centro medico di Lauzacco. Il capogruppo di Progetto comune, Raffaele Fabris, aveva criticato la realizzazione del nuovo poliambulatorio accanto a quello vecchio in via Stringher.

Lavori in corso al poliambulatorio di Lauzacco

«Capisco che ci siano problemi nel vecchio poliambulatorio, ed è proprio per questo che ne stiamo facendo uno nuovo», interviene il sindaco. «Il caldo di quest'estate e l'impianto di condizionamento hanno messo in crisi una situazione già precaria. Fabris non ha fatto altro che cavalcare queste cose nel suo ruolo di opposizione, ma come consigliere dovrebbe sapere che i lavori sono già avviati».

Partiti ed entro la primavera terminati. «Su questo saremo irremovibili, non concederemo un solo giorno di proroga rispetto al programma». Per quanto riguarda la vecchia struttura, dove si sono riscontrati problemi, è altrettanto perentoria: «La vecchia struttura necessiterebbe di interventi pesanti e non è pensabile spendere altri soldi su una sede che entro qualche mese sarà abbattuta. Sono dispiaciuta dei disagi, ma tutto ciò avrà fine in primavera».

Inoltre, sul caso delle segnalazioni fatte dal medico che ha lasciato la struttura, il sindaco spiega che «il Comune, a luglio, dopo le prime segnalazioni, ha fatto sopralluoghi per tentare di risolvere i problemi degli impianti, in particolare di quello di condizionamento, ma era impensabile procedere».

Accanto a Nonino interviene il vicesindaco Giuseppe Listuzzi: «Quando la nostra squadra è arrivata nel 2004 si è trovata come lascito dell'amministrazione precedente, di cui Fabris è erede, uno stabile chiuso e inutilizzato. Noi abbiamo fatto rivivere un'area abbandonata (investendo 70 mila euro) così come l'ex caserma Paravano, i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti. Saremmo lieti se in futuro, preliminarmente alle critiche, Fabris e i suoi porteranno un contributo di idee su queste aree». —

CERVIGNANO

Black out dopo un temporale sei vie al buio per tre giorni

La protesta dei residenti in una zona del centro, a Scodovacca e a Borgo Salomon «Era già successo a ottobre». Il sindaco: siamo intervenuti, tutto ripristinato

Due vie di Cervignano che sono da giorni al buio, nelle immagini scattate dai lettori del Messaggero Veneto

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Sei vie completamente al buio e dieci cabine elettriche in tilt per colpa del temporale. Sei strade del capoluogo della Bassa friulana, alcune particolarmente trafficate, da venerdì sera sono senza illuminazione pubblica. Inevitabile la protesta dei residenti.

Il blackout elettrico ha interessato le vie Trieste, Zara, Verdi, Garibaldi, Carso (nella frazione di Scodovacca) e borgo Salomon. Chi abita nella zona si lamenta e c'è chi è andato direttamente in Comune per manifestare il proprio malcontento.

«È da venerdì sera che le strade sono completamente al buio – si sfoga un residente, che ha contattato il nostro quotidiano –. È davvero assurdo. Probabilmente gli impianti sono troppo vecchi. Dopo una certa ora, può diventare pericoloso passeggiare al buio. Non ci sentiamo sicuri. Non è la prima volta che succede una cosa del genere. Nel mese di ottobre dello scorso anno era già successo un fatto analogo. In quell'occasione era scattato l'interruttore di protezione a causa di uno sbalzo di tensione oppure di una piccola dispersione. Avevano detto non si sarebbe più verificata una cosa simile. Evidentemente il problema non è stato ancora risolto. Da parte dell'amministrazione comunale non è arrivata nessuna comunicazione in merito, pertanto non sappiamo quale sia il problema questa volta e neppure quando sarà riparato il guasto. Va detto che accade spesso anche nei pressi della zona Rossato, dove, in passato, alcuni residenti sono rimasti al buio».

Un altro cervignanese aggiunge: «L'amministrazione comunale ha più volte parlato di Smart City. Sarebbe questa? Ai cittadini basterebbe poter contare sull'illuminazione pubblica. Paghiamo per avere servizi e non disagi. Dobbiamo raccogliere le firme per fare in modo che qualcuno risolva il problema? Il guasto, inoltre, interessa soprattutto i nuovi punti luce led. I vecchi lampioni funzionano. Sono stati sostituiti recentemente eppure i guasti continuano. È davvero inammissibile. Sabato sera, nella zona in cui abito io, l'unica luce accesa era quella della mia abitazione».

L'amministrazione comunale, cervignanese, interpellata, risponde ai cittadini. «Gli elettricisti hanno verificato. Il problema è stato risolto e l'impianto è stato riattivato. Nella notte di venerdì, in tutta la zona del Cervignanese, c'è stato un temporale piuttosto forte, che ha fatto azionare gli interruttori differenziali antiperturbazione, il cui fine è impedire che l'evento atmosferico danneggi tutto l'impianto. Insomma, una sorta di salvavita. Questa mattina (ieri, per chi legge), come detto, è stato riattivato tutto».—

LE CAUSE

A causa del maltempo sono scattati i salvavita

Il temporale di venerdì notte ha fatto azionare gli interruttori differenziali antiperturbazione. Sono una sorta di "salvavita". È successo nelle cabine delle vie Moro, Don Minzoni, Calvino, Montale, Pavese, Garibaldi, Trieste, Fruch, San Marco, nella frazione di Strassoldo, e anche nella cabina collocata nei pressi della rotatoria di Scodovacca.

CERVIGNANO

Un mercatino solidale per la Croce Verde Si raccoglie il materiale

CERVIGNANO

C'è il mercatino solidale pro Croce Verde e Cervignano si mobilita. L'appuntamento è giovedì, dalle 17 alle 20, in piazza Marconi 4. Oggi e domani ci sarà la raccolta dei materiali. L'iniziativa è organizzata da Il Cambiamento assieme a Progetto Futuro. L'intero ricavato sarà consegnato alla Croce Verde Basso Friuli.

Consuelo Modesti

«L'occasione di aver rimodernato casa – spiega Consuelo Modesti, organizzatrice assieme a Luca Furios e Aurora Fonzar – ha dato quest'idea a me, Aurora e Luca, compagni di viaggio che credono nella solidarietà e nelle iniziative associative a più mani. Da sempre regalo ciò che non mi serve più a chi è meno fortunato. Questa volta ho scelto di donare, in cambio di un'offerta libera. Assieme a me ci saranno altre persone e famiglie che hanno deciso di contribuire e aumentare l'offerta. Ho scelto la Croce Verde perché credo in questo sodalizio e conosco l'impegno dei volontari, che sacrificano il proprio tempo per poter servire la salute e la sicurezza della comunità».

Luca Furios, presidente di Progetto Futuro, aggiunge: «Il valore della solidarietà e della beneficenza è un valore in cui credo molto. Collaboriamo per apportare il nostro contributo a Cervignano, per essere protagonisti di un sentire che ci vede da cittadini proiettati a dare». La raccolta del materiale è in programma oggi e domani, nella sede dello studio Rigotto, in piazza Marconi 4, dalle 8.30 alle 18.30.–

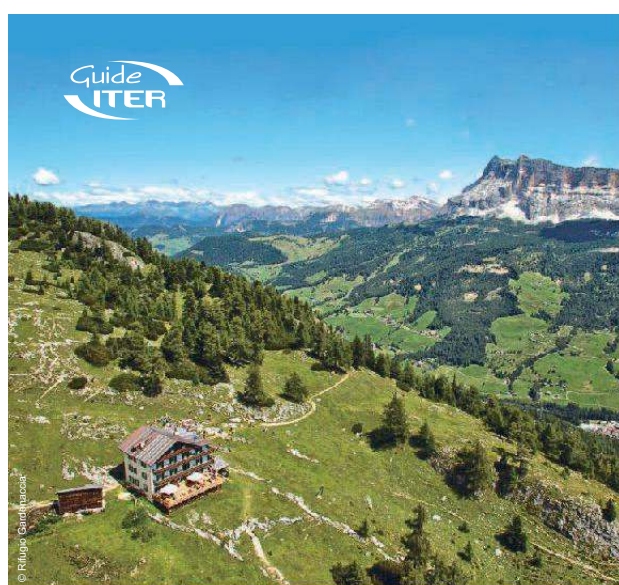
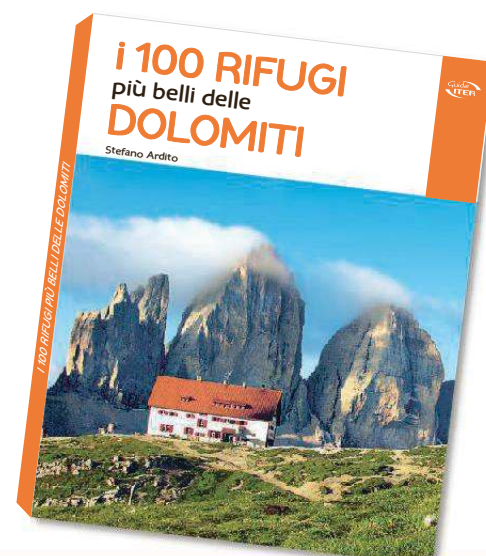
E.M.

BAGNARIA ARSA

Ordinanza del Comune per la Febbre del Nilo

BAGNARIA ARSA

Il sindaco ha emanato un'ordinanza che indica comportamenti per prevenire la proliferazione della zanzara culex. Una decisione presa dopo che, qualche giorno fa, è stata accertata la presenza, nelle trappole installate dall'Aas 2, di un esemplare di zanzara positivo al virus della Febbre del Nilo. Non essendosi registrato alcun caso di positività su essere umano, l'ordinanza punta sulla prevenzione. Raccomanda tra l'altro di evitare l'abbandono, negli spazi aperti, di contenitori nei quali possa raccogliersi acqua piovana, di tagliare periodicamente l'erba, di trattare l'acqua dei tombini con prodotti larvicidi. «Il Comune – precisa il sindaco Cristiano Tiussi – intensificherà i trattamenti preventivi nei luoghi pubblici, in particolare presso le scuole, ma è necessario che tutti i cittadini si attengano ad alcune regole. All'ufficio tecnico sono disponibili prodotti larvicidi».—

M.D.M.

Successo per la tradizionale manifestazione che nel fine settimana ha riportato Palmanova sotto i riflettori

Oltre 15 mila visitatori alla Rievocazione E in 3.500 pagano per stare in prima linea

IL BILANCIO

MONICA DEL MONDO

È un bilancio nettamente positivo quello tracciato a caldo dagli organizzatori dell'edizione 2018 di "A. D. 1615 Palma alle Armi". Comune e Gruppo Storico Città di Palmanova non esitano a quantificare in oltre 15.000 unità le presenze registrate durante la manifestazione. «È stato – commenta il sindaco Francesco Martines – un evento ricchissimo di rievocatori, di pubblico, di proposte. In questi anni, pian piano, è stata spostata la data da luglio a settembre, è aumentato il numero dei figuranti, sono stati normati con un apposito regolamento gli allestimenti dei locali. Quest'anno è stato introdotto il biglietto per accedere all'accampamento e alla zona delle battaglie allo scopo di sostenere la manifestazione. Aspetti da migliorare ce ne sono sempre, ma la Rievocazione sta crescendo e continuerà a farlo se tutti, ma proprio tutti, ci credono. E credere in un evento significa investirci energie e denaro».

L'incognita organizzativa quest'anno era rappresentata dall'introduzione del biglietto: 5 euro per gli over 14 per le due giornate. Il Comune riferisce un numero di circa 3.500 biglietti venduti, il che significa una presenza di almeno 4.500 persone nell'area riservata, perché numerose erano le famiglie con bambini non paganti.

«Ci eravamo prefissati un obiettivo minimo di almeno 2.000 biglietti – afferma l'assessore al turismo e alla cultura Adriana Danielis – per giudicare positivo l'esperimento. Siamo andati ben oltre. Questo significa che, salvo alcune sporadiche eccezioni che hanno sollevato lamentele, la gente ha riconosciuto la qualità della proposta e la popolarità del prezzo».

Per l'assessore a premiare l'evento è la crescita qualitativa dello stesso e l'attenzione a ogni dettaglio. «Mi rendo conto che questo costa fatica. Ma alla lunga paga». Soddisfazione alle stelle per i componenti del Gruppo Storico città di Palmanova che, partiti un po' scoraggiati da previsioni meteo catastrofiche, hanno visto la buona sorte sorridere alla manifestazione, anche se hanno dovuto affrontare non pochi imprevisti dovuti alle piogge abbondanti che si sono abbattute soprattutto di notte sulla città. «È stata la migliore Rievocazione degli ultimi anni – commenta il presidente Andrea Malisan –. I riscontri che abbiamo avuto dal pubblico e dai gruppi da fuori sono stati molto positivi».

Ed ecco alcuni numeri dell'edizione 2018: oltre 1.000 figuranti provenienti da 12 Paesi europei, 140 i rievocatori di casa, 75 i volontari coinvolti nella gestione logistica, una ventina le associazioni e i gruppi coinvolti ciascuno nella realizzazione di un tassello della manifestazione, 250 i bambini che hanno giocato ai "Zoghi" dal sapore antico, un'ottantina le persone che hanno preso parte alle visite guidate, cui si aggiunge la trentina di lettori della Community del Messaggero Veneto che sabato hanno seguito un percorso loro dedicato. Quanto ai vincitori delle competizioni proposte all'interno della Rievocazione: la Contesa della Rotella è stata superata dal gruppo sbandieratori di Borgo Cividale, mentre il Palio (che comprende diverse sfide) è stato conquistato da borgo Udine. Il negozio con la migliore vetrina a tema è stato Hobby Natura (seguito da "Antica Farmacia Lipomani" e da "Soffi d'IncAnto") mentre il migliore allestimento esterno è stato giudicato quello dell'"Osteria III Porta". —

La Rievocazione e il gruppo di lettori che hanno partecipato all'evento di NoiMv (FOTO PETRUSSI)

POCENIA

Non ci sono tracce di Bruno Gigante scomparso venerdì

Intensificate le ricerche del 68enne residente a Torsa uscito dalla propria abitazione dopo aver pranzato assieme ai suoi parenti

POCENIA

Scomparso nel nulla ormai da 72 ore. Dopo tre giorni non si hanno ancora notizie di Bruno Gigante, il 68 enne di Torsa di Pocenia che venerdì pomeriggio si è allontanato da casa. Un paese intero si è mobilitato alla ricerca di "Brunetto": è così che lo chiamano da sempre a Pocenia e nelle frazioni, dove l'uomo è molto conosciuto per i suoi trascorsi lavorativi all'anagrafe comunale.

Ormai in pensione Bruno Gigante vive da solo nella frazione di Torsa e venerdì pomeriggio dopo aver pranzato con alcuni parenti, prima di allontanarsi avrebbe annunciato loro l'intenzione di rivolgersi al proprio medico di famiglia. Ma in ambulatorio il pensionato non c'è mai arrivato. Dove si sia diretto ed eventualmente con chi sono gli interrogativi ai quali cercano di dare una risposta le forze dell'ordine impegnate da tre giorni nelle ricerche. Anche sui social la mobilitazione è totale: vestito con una polo blu e con la barba incolta, l'anziano appare un po' diverso rispetto alla foto del documento d'identità che nelle ultime ore sta circolando in rete, assieme all'avviso della sua scomparsa.

Bruno Gigante

Dopo un primo intervento con squadre di Vigili del fuoco e Protezione civile e l'ausilio di un elicottero, già nella serata di sabato le operazioni di ricerca sono state interrotte, mentre è proseguita da parte dei Carabinieri di Latisana e Palazzolo l'attività investigativa tesa a individuare l'auto con la quale Gigante si è allontanato. Nemmeno la verifica nei confronti del telefono cellulare in possesso dell'uomo ha dato riscontri positivi. —

P.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Commosse l'Italia Il bimbo friulano in tribuna a Firenze

La morte di Astori: il piccolo Antonio accolto tra i tifosi viola per la partita tra Fiorentina e Udinese "Benvenuto al Franchi"

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

"Benvenuto al Franchi Antonio". Una pagina di sport che sembra una fiaba. È quella vissuta domenica pomeriggio da Antonio Impagniatiello, il bimbo di neppure cinque anni di San Giorgio di Nogaro, le cui immagini commossero tutta l'Italia sportiva in occasione della commemorazione di Davide Astori allo Stadio Friuli di Udine.

Antonio e la sua famiglia sono stati ospitati in tribuna per assistere alla partita Fiorentina-Udinese dopo aver incontrato un gruppo di tifosi viola. Emozionato Antonio, ma di più la sua famiglia, papà Dino e mamma Immacolata, che lo hanno accompagnato in quello che per il bimbo era un sogno da realizzare.

Un legame quello con i tifosi della Fiorentina già consolidato con il dono ad Antonio della maglia di Davide Astori, lo sfortunato capitano dei viola e giocatore della Nazionale deceduto il 4 marzo a seguito di un arresto cardiaco mentre si trovava a Udine per disputare una partita del Campionato di serie A con l'Udinese. A seguito del grave lutto la partita venne rinviata: da lì è nata la storia che ha commosso gli sportivi friulani e fiorentini. Quel bimbo che papà Dino, tifoso della "curva Nord" dei bianconeri di cui Antonio è praticamente la mascotte, aveva portato a vedere la partita con scritto in fronte in bianco e nero "Astori", mentre su una guancia porta il numero 13 (numero del capitano della Fiorentina) e sull'altra un piccolo cuore bianco. —

Antonio in tribuna a Firenze

Scontro a Palazzolo, un ferito

Due mezzi coinvolti e un ferito, fortunatamente non grave. È il bilancio di un incidente accaduto l'altra notte lungo la ex Ss 14, in Comune di Palazzolo. A entrare in collisione quasi frontalmente un furgone con targa rumena condotto da un 30 enne e un'autovettura di un 41enne residente a Latisana.

L'OPERAZIONE

Droga, sei denunciati estraneo un maranese

MARANO LAGUNARE

Prosegue l'attività della Compagnia Carabinieri di Latisana contro la detenzione e lo spaccio delle sostante stupefacenti nella Bassa Friulana che qualche settimana fa aveva portato i militari dell'Arma a eseguire una serie di perquisizioni domiciliari fra Latisana e Marano, a carico di sette persone, tre cittadini nigeriani e quattro italiani. In quella occasione sei persone sono state denunciate per detenzione di stupefacente a fini di spaccio, mentre la settima, il 36enne N.M. di Marano, è estraneo ad attività di spaccio. Come precisa il suo legale, l'avvocato Damiano Beda, N.M. è soltanto persona informata sui fatti. All'atto della perquisizione i carabinieri l'hanno segnalato alla Procura per resistenza.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ASAR RISALITI

Ne danno l'annuncio la moglie Anna e i figli Betty e Andrea con Cristina e Vittoria.
Le esequie saranno celebrate domani, alle 10.30, nella chiesa di San Giuseppe in viale Venezia con partenza dall'Ospedale Civile.
Si ringrazia il parsonale della Clinica Medica Universitaria di Udine.

Udine, 4 settembre 2018

O.F.MARCHETTI Gino Udine
Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Le cognate Marcella Risaliti e Ida Bonacchi.
- Gina, Simonetta, Maria Teresa e Ludmilla.

Il personale medico della Clinica Chirurgica è vicino al professor Andrea Risaliti e alla sua famiglia per la perdita del caro papà

ASAR RISALITI

Udine, 4 settembre 2018

O.F.MARCHETTI Gino

I colleghi del Messaggero Veneto partecipano al dolore dell'amica Betty per la scomparsa del padre

ASAR RISALITI

Udine, 4 settembre 2018

Omar Monestier è vicino a Betty per la scomparsa dell'amato papà

ASAR RISALITI

Udine, 4 settembre 2018

Ci ha lasciati

MARIA FLOREANCIG CARLINI
(MARTA)

Lo annunciano il marito Roberto, la sorella Anita, il fratello Severino con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 settembre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Martino a Cussignacco.
Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Tonazzi, a tutto il personale medico ed infermieristico dell'Hospice Gervasutta di Udine ed agli infermieri domiciliari di Medicasa per le amorevoli cure prestatele.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 19.00.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 4 settembre 2018

O.F. Mansutti Udine-Bressa-Tarcento e Feletto U.
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

VII ANNIVERSARIO

4-9-2011 4-9-2018

Dal Regno del Signore continua a guidarci

LAURA TISSINO PIDUTTI

Lo sguardo ed il pensiero sono continuamente rivolti a te.
Mandi indimenticabile creatura.
Dal tuo Bruno un dolce bacio, una tenera carezza e un abbraccio infinito assieme ai figli Sonia e Claudio con Sabina e Roberto.

San Daniele del Friuli, 4 settembre 2018

E' mancato

GIANNI LUI
di 71 anni

Ne danno l'annuncio la tua adorata Ameris ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 settembre, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà mercoledì 5 settembre, alle ore 19,30, nella chiesetta di Madonna d'Aiuto.

Corno di Rosazzo, 4 settembre 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Gli amici Barbara, Gianni, Ameris, Stefano, Roberta, Sergio, Gabriele, Ayala, Angelo, Riccardo, Glauco, Silvano, Gianni, Paolo, Luca, Ermanno, Fabrizio, Federico salutano il caro

GIANNI

Corno, 4 settembre 2018

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Alla soglia dei 95 anni si è spenta

GIUSEPPINA BASCHERA ved. CASARSA

Lo comunicano con affettuoso dolore la figlia Donatella, il genero Lionello, i nipoti Diego con Serena e David con Caterina e la pronipote Patrizia, i fratelli Luigina ed Enrico con Luciana, i nipoti tutti.
I funerali saranno celebrati domani mercoledì 5 settembre alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Bressa, arrivando dall'abitazione di via Undici Febbraio.
Un grazie particolare per la premurosa assistenza alla sig.ra Dolores.
Un riconoscente ringraziamento alla dott.ssa Valente e al prof. Gigli della Clinica Universitaria Neurologica di Udine e alla dott.ssa Cuberli.

Bressa, 4 settembre 2018

O.F. Mansutti Bressa di Campoformido
Tel. 0432662071
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Cerno Luigi.
- Anna e Tonj Togni

Ha raggiunto i suoi cari

BRUNA MORSUT
ved. PERESSIN
di 95 anni

Lo annunciano la figlia, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 5 settembre, alle ore 11.00, nel Duomo di Cervignano, giungendo dall'abitazione di via Ramazzotti 20.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano, 4 settembre 2018

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

E' mancato ai suoi cari

AMELIO GRANIERI
di 93 anni

Lo annunciano il figlio Marco, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 5 settembre alle 10,30 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Faedis, 4 settembre 2018

La Ducale - tel.0432/732569

E' mancata

N.D. Franchi Eloisa

Lo annunciano le figlie Alessandra e Nicoletta con i nipoti Cristiana, Stefano, Giulia, Massimo e Giovanni, i pronipoti Shaban e Agata, Adriana, Dario, Elisabetta, Caterina e parenti tutti. Partecipa la famiglia Minozzi.
Il funerale avrà luogo giovedì 6 settembre alle ore10:30 nella chiesa di San Vito in Udine.

Udine, 4 settembre 2018

Ci ha lasciati

MARIA MASOTTI
ved. COMISINI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 5 settembre alle ore 16 nella chiesa di Cisterna giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare al personale della casa di riposo di San Daniele e alle signore Antonietta e Filena.

Cisterna di Coseano, 4 settembre 2018

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

GIUSEPPE MOTTES
(Beppino)
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 settembre alle ore 15.30 nelle chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torviscosa, 4 settembre 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362

È mancato all'affetto dei suoi cari

VALENTINO MANSUTTI
di 89 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, il genero e il nipote.
I funerali saranno celebrati mercoledì 5 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Ognissanti in Adorgnano.
Il S.Rosario verrà recitato martedì 4 settembre, alle ore 18.30 nella stessa chiesa.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 4 settembre 2018

Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019
www.onoranzecastello.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Salvini non è sopra le leggi, ma non è colpevole fino a sentenza

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Parafrasando l'aforisma secondo il quale vi sarebbe un giudice a Berlino, dobbiamo esultare oggi perché c'è un giudice ad Agrigento. Non è vero che i ministri, nell'esercizio delle loro funzioni, non rispondono delle loro azioni, altrimenti ci troveremmo in loro balia non solo tutte le volte che decidono di compiere atti contro i diritti inviolabili dell'uomo e del cittadino, come dev'essere accaduto nel caso della nave Diciotti, ma anche quando adottano ciascuno di quelle migliaia di provvedimenti delle amministrazioni che fanno a loro capo. Il politico non è legibus solutus, per dirla con i latini (Berlusconi non l'ha ancora imparato, si vede che era assente quando se ne parlava nei corsi di quella laurea in legge, che pare abbia conseguito, e il ministro dell'interno sembra essere un suo attento scolaro).

Scrive Platone che "Là dove la legge sia asservita e senza autorità, in quello Stato io vedo prossima la rovina; là dove essa regna sovrana sui governanti (la sottolineatura è mia), e dove i governanti son servitori della legge, là io vedo fiorir la salvezza e tutti quei beni che gli dei concedono agli Stati" (Le leggi, libro IV, 715d dell'edizione Utet). E Aristotele, dopo essersi chiesto se sia meglio essere governati dall'uomo migliore o dalle leggi migliori, dichiara di essere per il governo delle leggi, che non hanno "passioni che necessariamente si riscontrano in ogni anima umana". La dicotomia governo delle leggi/governo degli uomini ritorna spesso e si risolve, altrettanto spesso e almeno sul piano teorico, a favore del primo, a favore del governo delle leggi, anche nelle età e negli stati assoluti, dove il re è comunque sottoposto alle leggi naturali, a quelle divine (allora ci si credeva), alle leggi fondamentali del regno, ai parlamenti ai quali spettava autorizzare l'imposizione delle tasse (c'è qualcuno che ricorda gli Stati generali del 1789?). E il piccolo ministro dell'interno Salvini ritiene di essere al di sopra delle leggi, perché perseguirebbe finalità di protezione della sicurezza dei cittadini e dei confini dello Stato? Questa è piuttosto la giustificazione che porterà in Parlamento, affinché, come stabilisce la legge costituzionale del 1989, il Parlamento non autorizzi la prosecuzione del procedimento iniziato a suo carico. Ma se egli è certo di avere perseguito quella finalità nel rispetto delle leggi, allora si lasci giudicare, chieda al Parlamento che rilasci l'autorizzazione.

Se egli ha agito nel rispetto delle leggi, ci sarà per lui il giudice che lo riconoscerà. Ma se si riconoscerà che non ha agito nel rispetto delle leggi, dovrà spogliarsi del suo potere.

Mario D'Adamo. Buja

***

Mi permetto di ricordare che tra i principi della Costituzione c'è anche quello in base al quale nessuno è colpevole fino a prova contraria, ovvero fino a sentenza passata in giudicato. Prima, siamo nel campo delle opinioni.

LE LETTERE

"Fermare il tempo"

Ma che bella mostra sulla fotografia

**Ho sempre desiderato visitare i musei che propongono mostre ed esposizioni che trattano di vari temi, dall'arte, all'astronomia (meteoriti), ai reperti fossili a soggetti imbalsamati di animali di tante specie, rari e comuni.
Sono molto ferrati e competenti, gli esponenti del nostro museo cittadino.
Sanno come presentare di volta in volta i soggetti di una specifica tematica.
Dal 3 al 26 agosto, per fare un esempio, era stata proposta la mostra dal titolo: "Fermare il tempo".
Io l'ho trovata davvero molto interessante.
La mostra trattava di attrezzature fotografiche e si poteva ammirare una gamma di fotocamere storiche.
Fotocamere che erano usate dal diciannovesimo secolo a quelle in uso ai giorni nostri.
Naturalmente c'era tutta una gamma di fotografie d'epoca.
Quella che mi ha colpito maggiormente (e ovviamente date le caratteristiche) è stata la macchina fotografica, quasi interamente in legno costruita a fine Ottocento.
È stata usata per parecchio tempo dallo studio di un noto fotografo di Pordenone.
Con questa mostra, il visitatore poteva farsi un'idea di tutto ciò che riguarda la fotografia.
C'erano foto curiose, foto che hanno fermato il tempo, è il caso di dirlo, di un atteggiamento di vari personaggi immortalati o di un paesaggio irripetibile e ora cambiato.
C'era veramente da meravigliarsi, da divertirsi, da imparare.**

Giacomo Mella.. Pordenone

Una protesta

Epidurale promessa troppe volte negata

**Ha il sapore di una beffa, ancora più triste perché perpetrata ancora una volta sul corpo delle donne, la promessa del Ministero della salute che l'anestesia epidurale gratuita durante il parto sarà sempre garantita a chi ne faccia domanda.
L'epidurale, in Friuli Venezia Giulia, è stata inserita all'interno dei Lea (Livelli Essenziali di Assistenza ovvero la prestazione rimborsata dal Servizio Sanitario Nazionale.
Per questo nei corsi pre-parto vengono suggeriti una visita anestesiologica e tutti gli esami necessari per sottoporsi a questa pratica che riduce sensibilmente il dolore durante il parto.
Una grande conquista per le donne e un gran passo in avanti nel livello di civiltà di uno Stato.
Peccato che tutto questo si risolva molto spesso in un mero vanto da portare come fiore all'occhiello per molti ospedali che promettono l'impiego di tale tecnica, ma poi, con motivazioni per lo più risibili, la negano a molte donne che ne fanno richiesta.
L'epidurale costa, non sempre gli anestesisti sono reperibili, specie nei fine settimana, e si ricorre a motivazioni tecniche ("troppo presto... troppo tardi") facilmente smentibili, per non praticarla.
È un inganno: spetta alla donna scegliere, tanto più se le è stato detto che potrà decidere.
E la donna che ha scelto quella struttura proprio per l'opportunità che le offriva, non dovrà essere un numero in più per ospedale che, magari a rischio chiusura, promettono cose che non manterranno.
Mia figlia che si era sottoposta in gravidanza a tutti gli esami necessari, si è vista negare l'epidurale, nonostante l'avesse richiesta appena ricoverata con motivazioni poco convincenti.
Ha partorito pochi giorni fa soffrendo e urlando come me trent'anni fa, e come prima di me avevano fatto mia madre e mia nonna.
In questo per noi donne purtroppo nulla è cambiato.**

Maria Romana Polo.. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI

UN ESEMPIO CIVICO

A Palmanova per festeggiare le 100 donazioni

Sabato 25 agosto, i fratelli Cargnelutti Francesco e Stefano della sezione Afds di San Giorgio di Nogaro hanno accompagnato Daniele del Gadas di Torviscosa, alla centesima donazione. A condividere questo momento il presidente Alessandro Cesaro e lo staff del reparto del centro trasfusionale di Palmanova. Complimenti a loro per avere raggiunto le 252 donazioni

SAPORI PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Feste e sagre si sposano con la vendemmia

Siamo a settembre, ma feste e sagre delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia non rallentano, soprattutto quando c'è da valorizzare i prodotti locali.

Sappada in festa l'8 e 9 settembre con Sappamukki, la tradizionale celebrazione del rientro delle mucche dall'alpeggio, con tanti sapori tipici da gustare.

A Enemonzo dal 7 al 9 settembre e poi anche dal 15 al 16 settembre Mostra mercato del formaggio e della ricotta di Malga: due weekend immersi nei sapori dell'arte casearia di montagna.

Forni di Sopra invece sabato e domenica propone la Festa dei funghi, mentre da venerdì a domenica a Turriaco festa in piazza e del baccalà.

L'8 e 9 settembre a Oseacco c'è Sapori e Saperi della Val Resia, mentre il vino del territorio e i gusti sono protagonisti a Settembre Doc di Latisana (che inizia invece venerdì).

A Valvasone, per la rievocazione medievale, Pro Loco impegnata con la propria taverna dedicata ai sapori dell'età di mezzo da venerdì a domenica, stesse giornate in cui a Villa Vicentina si tiene invece la Festa di fine estate.

Si concludono inoltre questo fine settimana la Sagre dai Pirûs di Pavia di Udine, quella des Campanelis di Nimis, la Sagre dal Mus a Sedegliano e i Festeggiamenti settembrini di Fagagna.

Per due fine settimana, a partire dal 7 settembre, a Tarcento ci sarà la Grande festa della birra bavarese mentre a Mereto di Tomba la Fieste dal Perdon (primo giorno concerto degli Exes, secondo cover di Vasco Rossi). Per quanto riguarda la cultura, a Fagagna sabato alle 10 convegno su "Patrimonio culturale immateriale. Identità, turismo e sviluppo sostenibile del territorio – il Friuli Venezia Giulia" in sala consiliare per celebrare anche i 40 anni della Sacra rappresentazione della via Crucis a Ciconicco. Per la musica e il divertimento, nella stessa giornata Garibaldi street night nell'omonima via di Cervignano del Friuli, mentre a Manzano sempre l'8 settembre alle 21 Suoni e Luce di fine estate con jazz d'autore in Villa Tavagnacco (al termine degustazione guidata a vini e sapori locali).

Infine i mercatini: a Lavariano l'8 settembre bancarelle e degustazioni di prodotti tipici friulani e d'oltreconfine.

Questi sono soltanto alcuni dei molti appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog du Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it; mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi promossi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: con tante proposte per un settembre da vivere.—

CULTURA & SPETTACOLI

18 settembre 1938

Mussolini in visita a Udine e Trieste: fu il tragico annuncio della Shoah italiana

In piazza Unità parlò delle leggi razziali acclamato dalla folla
Il Friuli in orbace promise «dedizione assoluta e sacrificio»

VALERIO MARCHI

Coloro che guidano i popoli «non devono declinare le loro responsabilità, ma assumerle in pieno», imboccando di fronte ai problemi più «tormentosi» una via «totalitaria»: con premesse di questo tipo Mussolini, in una piazza Unità straripante di folla, annunciava a Trieste il 18 settembre di ottant'anni fa l'urgenza di risolvere il «problema razziale», rivendicando l'originalità e la lunga durata del razzismo italiano. E fra le «razze non ariane» – sosteneva il duce – l'ebraismo era sempre stato «un nemico irreconciliabile del fascismo»…

Trieste, che con la sua posizione geopolitica e la presenza di un'importante Comunità ebraica non era stata scelta per caso, conosceva bene l'intolleranza e la violenza del nazionalismo italiano contro i gruppi minoritari già prima del fascismo. E del fascismo sono noti, a esempio, i provvedimenti contro la minoranza slovena, in nome di un'italianità dipinta come una fantomatica civiltà superiore, rinvigorita dal regime.

Davanti a 200 mila persone accusò gli ebrei di avere uno «spirito invadente e settario»

Inoltre, con la nascita dell'Impero e l'adozione di norme razziste in relazione ai "sudditi" dell'Africa Orientale Italiana, il «prestigio» italiano esigeva una «chiara, severa coscienza razziale» per sancire «superiorità nettissime», come avrebbero ribadito sia la "Dichiarazione sulla razza" del Gran Consiglio del Fascismo (6 ottobre 1938) sia l'intera legislazione antiebraica successiva.

A inizio settembre 1938 erano già stati emanati decreti «per la difesa della razza nella scuola fascista» e «nei confronti degli ebrei stranieri». Nell'agosto precedente, un Censimento di tipo razzista aveva posto basi pratiche e burocratiche per discriminare e perseguitare gli ebrei. Il supporto pseudoscientifico era arrivato invece a metà luglio dal "Manifesto degli scienziati razzisti", vergognosamente sottoscritto da dieci "esperti" e, in seguito, da numerose altre personalità.

Questi esempi concorrono a mostrare che il discorso di Mussolini a Trieste rappresentò l'accelerazione e la svolta decisiva verso la Shoah di casa nostra: oltre alle capillari vessazioni e discriminazioni, che devastarono la vita di decine di migliaia di cittadini perfettamente integrati nel nostro Paese, dopo l'8 settembre 1943 saranno più di 8mila gli ebrei catturati, oppressi, spogliati dei loro averi, uccisi in Italia o deportati verso destinazioni dalle quali, nell'oltre il 90% dei casi, non avrebbero più fatto ritorno.

Dopo Trieste, nei giorni 20-21 Mussolini attraversò in Friuli Cividale, Udine, Cervignano, Aquileia e Torre di Zuino (Torviscosa dall'ottobre 1940), dove inaugurò il primo nucleo del famoso stabilimento e alcuni fabbricati cittadini. L'organo del Pnf "Il Popolo del Friuli" asserì che la nostra terra poteva offrire al duce «dedizione assoluta e sacrificio senza misura», frutto di «spiriti da Lui forgiati». E «Lui» era tornato in Friuli 16 anni dopo quel 20 settembre 1922 in cui aveva levato a Udine il grido che – nei ricordi del giornale fascista – riassumeva «fede, speranza e grandezza della razza: Roma!» (la marcia sulla Capitale, si sa, risale al 28 ottobre 1922).

Sempre nel 1938, il "Popolo del Friuli" osservava che anche nel passato si era «sentita la necessità di severi provvedimenti nei confronti dei giudei» per la «tutela della nostra razza»; poi, denunciando un'immaginaria propensione ebraica alla destabilizzazione dell'ordine statale e sociale, scriveva che la cultura ebraica cozzava con «le tradizioni e lo spirito dell'Italia antica e nuova», che gli ebrei avevano uno «spirito invadente e settario», che le poche brave persone fra di loro non bastavano a «far dimenticare i caratteri salienti di tutta la razza», e così via.

Alle parole seguirono purtroppo i fatti: ed è sempre questo il potenziale esito di sospetti, odi, pregiudizi e paure di ipotetici nemici "costruiti" dalla propaganda politica. —

OTTANT'ANNI FA

***

La legislazione antiebraica

Con il discorso del 20 settembre 1938, pronunciato in piazza Unità d'Italia a Trieste, Benito Mussolini annunciò l'introduzione delle leggi razziali.

I contenuti

Esse spaziavano dalle norme più eclatanti (espulsione di ebrei di nazionalità straniera; divieti di matrimonio fra ebrei e "ariani"; interdizione dalle professioni di notaio e giornalista; divieto di titolarità di immobili e di assumere personale domestico non ebraico…) a quelle minori, ricordate di recente da Liliana Segre (possedere cavalli o persino pezze di lana, impedendo così agli stracciai di Roma di lavorare…), comunque dirette ad accentuare diversità, inferiorità e soggezione.

Settembre 1938, Benito Mussolini a Udine qui in una immagine che lo ritrae sotto la loggia del Lionello (conservata nella Fototeca dei musei civici del capoluogo friulano); sotto, due immagini del discorso pronunciato il 18 settembre a Trieste, in piazza Unità d'Italia, con il quale annunciò le leggi razziali

IL DISCORSO DEL 20

Nella Capitale della Guerra ricordò la Marcia su Roma

UDINE

Il 20 settembre 1938, anniversario del suo primo discorso di Udine, Mussolini tornò nel capoluogo friulano.

Inaugurò varie "opere del regime": il Tempio Ossario, anche se senza le statue dell'ingresso, poste dopo la guerra; la Casa della Giovane Italiana del Littorio in via Asquini. Da Udine raggiunse poi Cividale.

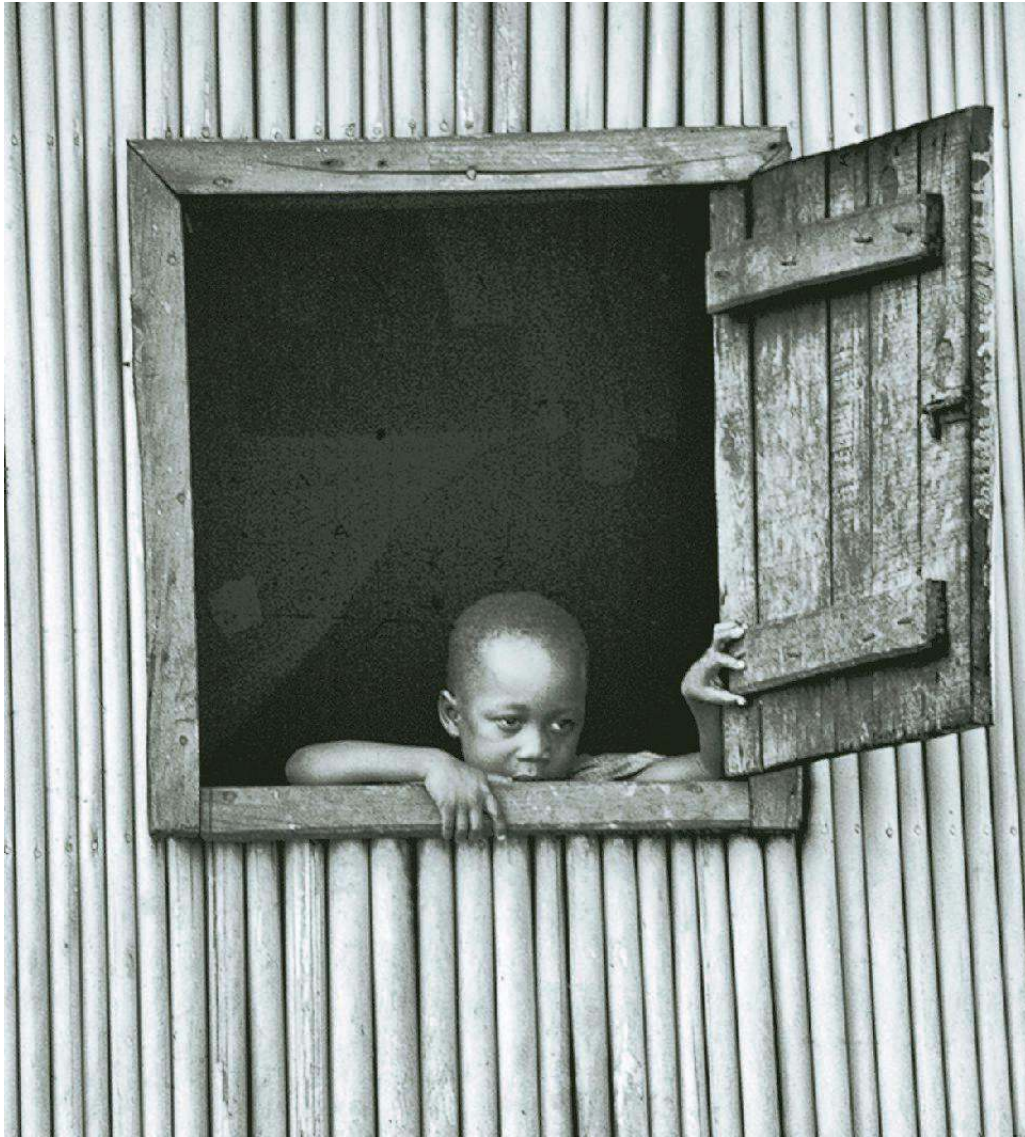
«Torno tra voi nel Ventennale della Vittoria – disse Mussolini –, esattamente sedici anni dopo il mio discorso annunziatore della Marcia su Roma. Volli allora venire tra voi perché Udine era stata la Capitale della Guerra, perché milioni di Italiani sono passati per le vostre strade, hanno sostato nella vostra città, hanno apprezzato la magnifica ospitalità del popolo friulano».

Questo l'esordio di Mussolini, nel discorso di Udine, pronunciato il 20 settembre 1938. Egli parlò del «significato profondo della rivoluzione fascista», di uno Stato e di un Impero potenti nelle armi e nello spirito, e concluse: «Nessuno ci fermerà!». Ma non andò proprio così… —

Foto (e dedica) della prima visita

L'EVENTO

I proverbi, "Soffio degli antenati" La saggezza dell'Africa in 77 foto

Da giovedì a Pordenone la mostra con gli scatti dell'antropologo Marco Aime Parole e immagini toccano temi fondamentali come famiglia, amicizia, vecchiaia

Una foto dell'antropologo Marco Aime così intitolata: "Quando un bambino sbaglia, tutti hanno sbagliato"

GABRIELE GIUGA

C'è una buona dose di curiosità per la mostra dell'antropologo Marco Aime "Il soffio degli antenati" che si inaugura giovedì 6 settembre alle 18 nella sala esposizioni della biblioteca di Pordenone. Si tratta di 77 fotografie in bianco e nero, scatti che hanno preso avvio da altrettanti proverbi africani, tant'è che la mostra promette una "lettura" dell'Africa insolita e nuova, realizzata attraverso l'inedito, per molti di noi, connubio tra proverbi dell'antica tradizione popolare africana e lo sguardo di un antropologo.

Va detto che la mostra è il primo impegno autunnale per l'associazione Thesis nell'ambito di "Dedica Incontra", ed è una mostra di parole e di immagini in cui tradizionali proverbi africani accompagnano gli scatti realizzati in Mali, Benin, Ghana, Malawi, Tanzania, Congo e Algeria. Autore delle fotografie è, appunto, Marco Aime – che sarà presente alla "vernice" – docente all'Università di Genova. Grazie alla sua assidua frequentazione dei tanti paesi africani, Aime ha realizzato un progetto che presenta una lettura visiva dell'Africa e delle sue molteplici anime in un racconto suggestivo e poetico, combinando antropologia e fotografia.

Aime fa compiere al visitatore un viaggio in Africa – attraverso settantasette splendidi scatti, tutti in bianco e nero – tentando di restituirne la vitale bellezza, specchiandola nell'antica e icastica saggezza dei proverbi, molto spesso in modo un po' denigratorio chiamati "luoghi comuni", ma che in realtà rappresentano, almeno in linea di massima, dei pensieri condivisi da gran parte della società che li ha creati.

In Africa gli anziani parlano spesso per proverbi: pronunciare in un consiglio o in un'assemblea un certo proverbio significa ricordare agli altri la norma da rispettare, la tradizione. Si tratta di un "linguaggio mascherato", caratterizzato da una forte valenza narrativa e da una carica metaforica quasi teatrale, che colpisce l'uditorio e arricchisce il racconto, soprattutto in un contesto collettivo. Settantasette immagini che evocano alcuni aspetti fondamentali del mondo africano: la vecchiaia, la solidarietà, la famiglia, l'amicizia. "Il soffio degli antenati" – dal titolo ispirato ai versi di Birago Diop, poeta senegalese che aderì al movimento della Negritudine – intende catturare e reinterpretare il misterioso sapere che proviene dal passato e forse rappresenta l'ultimo soffio di una storia che finisce, ma la cui forza evocativa sopravviverà ancora, se sapremo ascoltarla. La mostra, che rimarrà aperta fino al 20 ottobre, con ingresso libero, (dalle 9 alle 19, dal martedì al sabato), è prodotta dalla Fondazione Genova Palazzo Ducale ed è organizzata da Thesis con la collaborazione della Biblioteca di Pordenone e dell'assessorato alla cultura e con il sostegno della Bcc Pordenonese. —

LA GUIDA

Visite fino al 20 ottobre e c'è il catalogo Einaudi

La mostra fotografica di Aime rimarrà aperta fino al 20 ottobre, con ingresso libero (dalle 9 alle 19, dal martedì al sabato), è prodotta dalla Fondazione Genova Palazzo Ducale ed è organizzata da Thesis con la collaborazione della Biblioteca di Pordenone e dell'assessorato alla cultura. È arricchita da un catalogo (Il soffio degli antenati. Immagini e proverbi africani – Einaudi, 2017).

Cividale, il cartellone del teatro Ristori con Lante della Rovere. Aprirà Pivetti

Da Parigi "Il padre" con la bella Lucrezia a Alessandro Haber

LUCIA AVIANI

Commedie, grandi classici, opere contemporanee, danza, musica. Un po'di tutto, insomma, nel cartellone che il teatro Ristori offrirà per la stagione 2018-19, articolata in undici spettacoli.

«Tutti eventi di livello, selezionati – dichiara l'assessore alla cultura Angela Zappulla – dal Comune e dall'Ente Regionale Teatrale fra le migliori proposte del circuito nazionale».

A Veronica Pivetti e Giorgio Borghetti l'onore dell'ouverture: insieme a Yari Gugliucci interpreteranno, mercoledì 7 novembre, la commedia "Viktor und Viktoria", ispirata all'omonimo film di Reinhold Schunzel.

Venerdì 16 novembre ecco poi "La signora delle camelie" di Alexander Dumas fils, riadattata da Matteo Tarasco: sul palco la compagnia Gitiesse Artisti Riuniti.

Domenica 25 novembre approderà al Ristori la farsa in un atto "La prova di un'opera seria", dell'abate Giulio Artusi; Giuliana Musso, con "Mio eroe", chiuderà il 2018 (giovedì 13 dicembre), mentre la prima performance dell'anno nuovo sarà (il 24 gennaio) la commedia "Tutta casa letto e chiesa", di Dario Fo e Franca Rame: protagonista Valentina Lodovini.

Giovedì 7 febbraio sarà la volta di "La casa di famiglia", brillante testo del quartetto di autori del Teatro Golden, Augusto Fornari, Toni Fornari, Andrea Maia e Vincenzo Sinopoli. L'appuntamento successivo porterà invece la firma del Teatro Stabile di Trieste, che presenterà la commedia "La cena perfetta" (con Daniela Morozzi, Blas Roca Rey, Ariele

Lucrezia Lante della Rovere

Vincenti, Monica Rogledi e Nini Salerno). Ma la stagione offrirà pure uno spettacolo di danza: mercoledì 6 marzo il teatro cividalese farà da cornice a "Bolero – Sagra della primavera", sulle musiche di Igor Stravinskij, Maurice

Spazio anche alla musica con "Beatles" riletti da Mitteleuropa Orchestra

Ravel e Stefano Corrias; le coreografie sono di Enrico Morelli e Michele Merola. Pezzo forte del cartellone si annuncia (il 15 marzo) "Il padre", che aveva debuttato nel settembre 2012 all'Hébertot Theatre di Parigi e che è stato riadattato per il grande schermo con il titolo "Florida": in scena Alessandro Haber e Lucrezia Lante della Rovere.

Spazio alla musica il 26 marzo, con "Beatles", revival dei brani più celebri della storica band (a cura di Mitteleuropa Orchestra) e gran finale (4 aprile) con Enzo Iacchetti: in "Libera nos Domine" l'attore mostrerà un lato inedito di sé, nello stile teatro-canzone. Rinnovo abbonamenti da sabato 6 ottobre, sottoscrizione di nuovi dal successivo. —

ÉCOLE DES MAÎTRES

Una polifonia di sensi ed emozioni sotto la regia di Tiago Rodrigues

A villa Manin i 16 giovani attori che partecipano alla residenza promossa dal Css hanno dato corso alla performance "Pericolo felice" del regista portoghese

MARIO BRANDOLIN

Una babele di lingue portò alla distruzione della torre che l'uomo intendeva innalzare per giungere a Dio. Fu una sfida, un pericolo che si doveva comunque correre, pena l'insignificanza dell'essere umano; sfida e pericolo che sempre più, soprattutto oggi nel nostro tempo e nel nostro mondo così interconnessi e fitti di scambi e incontri, possono trasformarsi invece in fertili opportunità: per non morire in quell'asfissia, culturale e valoriale, che sembra invadere tutti i nostri spazi vitali. Un pericolo, sicuramente, quello del mettersi in gioco con l'altro, del fraintendersi, del non capirsi. Ma felice, come dimostrato sabato sera a Villa Manin dove i sedici allievi dell'École des Maîtres 2018 hanno dato pubblica dimostrazione della prima trance del lavoro condotto da Tiago Rodrigues (lavoro che proseguirà nelle prossime settimane in Belgio, Francia e Portogallo), intitolato proprio così: "Pericolo felice".

Il regista portoghese ha infatti lavorato proprio sulle lingue e sui dialetti dei giovani attori e le loro peculiarità, sicché italiano, francese, portoghese, hanno dato vita a una contagiosa polifonia di sensi ed emozioni, che andava al di là del dato originale delle singole parlate.

Il tutto focalizzato attorno a un breve testo, scritto da Rodrigues, in cui si immagina che due persone separate da tanto tempo tramino per rivedersi. Testo che prima viene letto in italiano e poi, a coppie, teatralizzato nei diversi idiomi dei partecipanti all'École. Il risultato è una sorta di deflagrazione linguistica, un meticciato di suoni sede espressioni in cui non conta più il tipo di lingua, ma come questa invece si traduca in azione e comunicazione pregnanti di senso e significato. Il testo allora si moltiplica in otto storie diverse, non tanto o perché diversi sono gli approcci linguistici, quanto per il fatto che il passaggio dalla scrittura all'interpretazione, anche attraverso il gioco felicemente ambiguo della traduzione, tradisce mondi caratteri personalità differenti, che alla fine impreziosiscono un mosaico di umanità autentica, viva. Ed è quello che colpisce, diverte e commuove nella performance di questi giovai attori: come cioè quello che può sembrare ostacolo e barriera invalicabili, la lingua, si possa trasformare invece in incontro vero, profondamente vitale. È la forza del teatro, di questo che è soprattutto luogo di parola, il cui valore si invera in chi quella parola vive e condivide. Forse mai come quest'anno il senso più profondo dell'École, quello cioè di "mostrare" come un teatro europeo sia possibile e, tanto più oggi, necessario, ha trovato nella direzione di Tiago Rodrigues la sua esplicazione più efficace. —

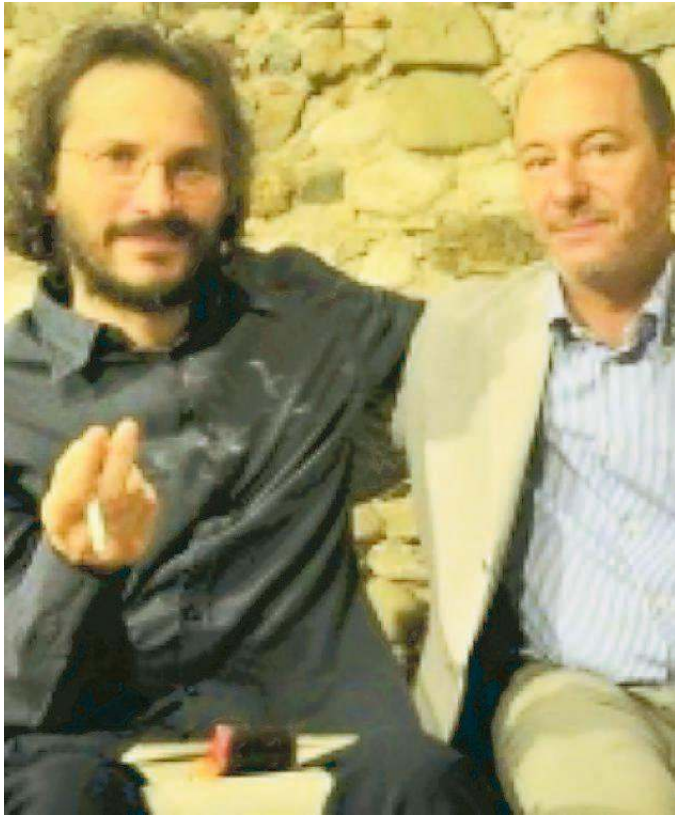
Una prova che il teatro europeo è possibile e, tanto più oggi, anche quanto mai necessario

PORDENONELEGGE

«Pierluigi amico vero del festival l'inaugurazione sarà tutta per lui»

L'omaggio al poeta scomparso con la presentazione di "Un prato in pendio" Al Verdi il 19 ci saranno Alessandro Fo, Francesca Archibugi e Susanna Tamaro

GIAN MARIO VILLALTA

La prima volta perché non si stava più nello spazio del pur prestigioso palazzo Montereale Mantica. La seconda per manifestare il diritto a un più democratico accesso alla nuova sede prescelta, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi. La terza perché incappammo nel malaugurato show di uno scrittore che tentò di sputtanare istituzioni e personalità della politica mentre uno alla volta si toglieva i vestiti, mantenendo alla fine il decoro borghese di un banale slip nero. L'anno dopo perché, per evitare il ripetersi di momenti polemici, invitammo uno autore che risultò difficile nei concetti. L'anno scorso perché lo scrittore di fama internazionale sul palcoscenico non era stato abbastanza showman da intrattenere. L'inaugurazione di Pordenonelegge e la polemica sono fratelli siamesi. Per fortuna, da qualche anno, a parte qualche isolato fischio in piccionaia ai saluti iniziali, si tratta di sussurri, osservazioni pacate, consigli, non più degli enormi titoli che funestarono la nostra voglia di vivere il mattino dopo. Però, per quanto avvenuto in passato e per come da sempre l'abbiamo pensata, l'Inaugurazione resta sempre per noi un momento importantissimo della manifestazione.

I poeti Pierluigi Cappello (a sinistra) e Gian Mario Villalta

> È diventato l'artista che conosciamo perché quello era il suo destino, tutto compreso

Proprio perché è un momento speciale e qualcosa di speciale abbiamo sempre cercato di offrire, l'Inaugurazione 2018 (il 19 al Verdi) è dedicata a Pierluigi Cappello, che è stato una persona speciale e un poeta speciale, un amico di tutti noi e molto vicino a Pordenonelegge e ai suoi progetti fin dai primi anni. Alberto Garlini e Valentina Gasparet, così come il presidente della Fondazione Giovanni Pavan e il suo direttore Michela Zin, si sono subito uniti a me in questa decisione.

Nelle nostre intenzioni, attenti come siamo affinché questa occasione abbia il profumo di un evento, un buon aggancio è l'uscita a stampa del nuovo volume che raccoglie l'opera completa di Cappello, davvero completa, anche degli ultimi lacerti scritti a matita quando la malattia lo stava sconfiggendo. Un altro buon motivo che ha promosso questa ipotesi a realtà è questo: il libro è accompagnato da ampie introduzioni che approfondiscono le ragioni della sua poesia e aiutano a comprenderla meglio. Quando scrivo che le introduzioni alla poesia di Cappello "aiutano a comprenderla meglio", so che ci sarà qualcuno che sorride: una delle caratteristiche dei suoi versi è proprio la comprensibilità. Intendo altro, però. Intendo dire che l'uscita di questo libro è anche - terzo motivo - un momento decisivo per dipanare, con l'aiuto degli interventi introduttivi, il groviglio che vede annodati i risultati poetici alle conseguenze del giovanile, terribile incidente. Si arrivò al punto che alcuni non trovarono inopportuno chiedergli pubblicamente se sarebbe diventato un poeta senza quella disgrazia. O si tratta di una fesseria, come se a Gigi Buffon chiedessero se sarebbe ugualmente diventato un grande portiere qualora fosse nato in Jamaica, oppure si tratta di una volgarità.

Pierluigi Cappello è diventato il poeta che conosciamo perché quello era il suo destino, tutto compreso, come per tutti, tenendo conto, a controprova, di tutte le persone nel mondo che pure sopportando disgrazie altrettanto gravi o peggiori non hanno scritto un verso. Ecco che cosa di vuole affermare una volta per tutte in un momento per noi così importante come l'Inaugurazione di pordenonelegge: Pierluigi Cappello è stato (è ancora, perché la sua poesia sta con noi) un poeta, lo dimostra la sua opera, e da quella dobbiamo forse, con un percorso inverso, comprendere meglio la sua vita, sentire e commuoverci di più, ma anche ragionare con lui sulle scelte poetiche compiute.

Il responsabile della prima introduzione a Un prato in pendio, l'opera poetica completa di Cappello, Alessandro Fo, sarà presente con chi scrive (autore della seconda introduzione) a illustrare l'opera. Purtroppo l'autore della terza introduzione, Eraldo Affinati, non può essere presente. Ci saranno invece Francesca Archibugi, che ha girato un bellissimo docu-film su Pierluigi nel 2013, Parole Povere, e Susanna Tamaro, che esce con un nuovo libro, a Cappello interamente dedicato, che si intitola Il tuo sguardo illumina il mondo. E poi con noi ci saranno in sala i moltissimi amici di Pierluigi. Non per la sua fama (non ha bisogno di noi) ma per la nostra memoria. —

L'anteprima

Gioventù e rivoluzione: gli autori raccontano il Sessantotto 50 anni dopo

RIME E RIVOLTA

PORDENONE

Le anteprime di grandi voci della poesia mai tradotte prima in Italia, l'impegno editoriale, la vetrina con oltre 100 poeti italiani e internazionali, un cartellone trasversale che dal 19 al 23 settembre alimenta il "festival nel festival" di Pordenonelegge: poesia resta la parola chiave su cui a Pordenone si continua a scommettere per alimentare di nuova energia e di contenuti attuali e universali il confronto con la parola scritta.

Lo spiega il direttore artistico del festival Gian Mario Villalta, a sua volta poeta e scrittore: «Da sempre la grande Festa del Libro Pordenonelegge contiene un vero festival di poesia, che per qualità e quantità si segnala come uno fra i più maggiori festival di poesia in Italia. Perchè gli appuntamenti legati alla poesia sono tanto numerosi, progettati con cura e proposti in modo speciale da far sì che pordenonelegge sia uno dei festival più attesi e apprezzati dai poeti e dagli appassionati di poesia». Non è un caso che in questa 19^ edizione un progetto sia affidato proprio ai poeti: a 6 voci portanti della poesia contemporanea, alle quali è stato dato il compito di ridefinire e raccontare 6 parole chiavi del'68, a 50 anni da quel periodo proverbiale ma ancora così influente sul nostro tempo. Le parole del '68 per rileggere quegli anni attraverso una nuova distanza. Ecco che la parola gioventù sarà raccontata oggi da Alba Donati, rivoluzione da Guido Mazzoni, immaginazione da Laura Pugno, divieto da Valerio Magrelli, desiderio da Davide Rondoni e realtà da Maria Grazia Calandrone.

Non meno caratterizzante l'impegno editoriale di Pnlegge in collaborazione con l'editore LietoColle, nelle due versioni cartaceo e e-book, e in autonomia solo in versione e-book. Ritorna "La Gialla" con le quattro nuove proposte del 2018 firmate da Gian Maria Annovi, Bernardo De Luca, Laura Di Corcia e Eleonora Rimolo, a cura di Augusto Pivanti e Roberto Cescon. E non può mancare la "Gialla Oro" che al suo terzo anno consacra il nuovo spazio editoriale con quattro autori di grande rilievo nel panorama nazionale e internazionale.« E' la risposta alla richiesta di una partecipazione più ampia e condivisa che nasce nei luoghi dove la scrittura poetica trova una sua casa», spiega ancora Gian Mario Villalta, curatore della Collana insieme a Michelangelo Camelliti.

Il cartellone di Pnlegge Poesia sarà dedicato al Sessantotto

Ecco dunque i quattro nuovi volumi di Tiziano Broggiato, Stefano Dal Bianco, Laura Pugno e Luìs Quintais, ed ecco una novità assoluta è: la pubblicazione per la prima volta in Italia delle poesie di Martha Serpas, un'antologia tradotta da Pietro Federico, che sarà presentata da Franco Buffoni. I poeti Tiziano Broggiato con Novilunio (e una nota di Franco Cordelli) e Laura Pugno con I legni si confermano nella maturità di un percorso stilistico e tematico originale, in diverse direzioni, che in queste opere raggiunge il più alto livello di densità ed equilibrio nella vicenda editoriale degli autori.

L'intellettuale piemontese si suicidò il 27 agosto del 1950
L'addio: «Perdono tutti e a tutti chiedo perdono. Niente pettegolezzi»

Grandezza nel dolore di vivere: 110 anni fa nasceva Cesare Pavese

MATTEO LO PRESTI

Il 9 settembre 1908 nasceva a Santo Stefano Belbo Cesare Pavese, uomo di straordinaria intelligenza, di profonda cultura, di inquietante abilità creativa e di commovente, incredula incapacità a sopportare i dolori del vivere quotidiano.

A rendere significativi i molti anni che ci separano di questa data, occorre ricordare il filosofo francese Henri Bergson che, consapevole degli istanti inesorabili che il quadrante dell'orologio accumula, preferiva dare risonanza alla qualità del tempo della nostra interiorità. Al tempo della coscienza che costruisce un dialogo nel quale la nostra interiorità vive il presente con la memoria del passato, per assaporare meglio il nostro vissuto.

Per questo Pavese nei tormenti della sua biografia e delle suggestioni fondamentali costruite nella letteratura italiana, è un nostro vigile e austero contemporaneo.

Orfano di padre a sei anni,studiò al liceo D'Azeglio di Torino insieme a Massimo Mila,Tullio Pinelli (sceneggiatore di Fellini), Norberto Bobbio, Vittorio Foa, Leone Ginzburg alunni di quell'Augusto Monti che finì, durante il fascismo in galera con i suoi alunni.

Si laureò(1930) con una tesi sul poeta americano Walt Whitman, sfuggendo alle censure fasciste. Per avere prestato il suo indirizzo torinese a Tina Pizzardo, cospiratrice antifascista, di cui era innamorato, finì al confino (1935) a Brancaleone Calabro. Al ritorno alla stazione gli dissero che la Pizzardo si era sposata. Pavese collassò sul marciapiede della stazione.

La letteratura americana divenne sua passione.Tradusse Melville e il suo Moby Dick, la balena bianca, aprendo alla vita letteraria italiana scenari sconosciuti. Aiutò la sua alunna Nanda Pivano a tradurre l'antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters.

Amico di Giulio Einaudi lo aiutò nella fondazione della casa editrice. Lavorava incessantemente, ebbe contrasti ideologici all'interno della casa editrice per la sua indipendenza di pensiero. Durante la guerra fu nascosto nel collegio dei padri Somaschi di Casale Monferrato, in amicizia con il padre Giovanni Baravalle che gli fece vivere emozioni religiose. Scrisse romanzi di grande spessore La luna e i falò, Feria d'Agosto, il Compagno. Le donne furono il suo tormento come risulta dalle Lettere e dal suo straziante diario pubblicato postumo il "Mestiere di vivere". Nel 1950 vinse il premio Strega. Innamorato di Costance Dowling, modesta attrice Usa , in un rapporto infelice (" Verrà la morte e avrà i tuoi occhi"), Pavese viveva tormenti creativi nei quali il volume Dialoghi con Leucò appare come l' epilogo di una vena creativa arrivata all' estrema asciuttezza. Si suicidò con venti bustine di sonnifero il 27 agosto 1950. Aveva telefonato la sera prima alla Pivano e ad altre amiche per avere compagnia. Tutte si negarono. Sulla copertina dei Dialoghi scrisse: "Perdono tutti e a tutti chiedo perdono. Va bene? Non fate troppi pettegolezzi". Nessuno aveva capito i suoi dolori strazianti. —

Mostra del Cinema di Venezia

IL CONCORSO

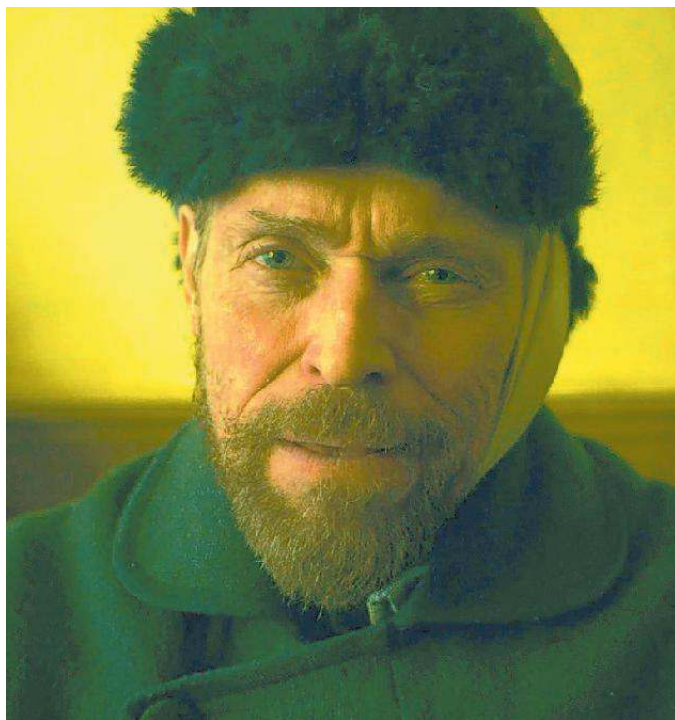
Così Dafoe fa rinascere van Gogh La verità sui tormenti di un genio

Straordinaria interpretazione del protagonista di "At Eternity's Gate" di Schnabel
Il regista: «Artista senza pari e non era così depresso come lo descrivono»

Manuela Pivato / VENEZIA

La vita, la febbre, le manciate di terra sulla faccia, le scarpinate nei campi con il cappello di paglia e il cavalletto sotto braccio; la stanza della casa gialla di Arles, la sedia sghemba, il letto accanto alla finestra. Vincent van Gogh scende dalla tela, o meglio sarebbe, Willem Dafoe entra tra i girasoli e, con una capacità mimetica impressionante, si fa tutt'uno con il pittore olandese.

GLI ANNI DEL TORMENTO

Ventidue anni dopo "Basquiat" (anch'esso in Concorso), il regista statunitense Julian Schnabel porta a Venezia 75 gli ultimi anni della tormentata esistenza di van Gogh, i ricoveri in ospedale tra i pazzi, la rivalità con Paul Gaugin, le tenere confidenze

Willem Dafoe interpreta Vincent van Gogh

con il fratello Theo, la solitudine, la diffidenza della gente del paese, la messe di colori della Provenza, raccontati nel film in Concorso "At Eternity's Gate", passato ieri sera in Sala Grande, accolto con favore dalla critica e destinato a indicare un'altra via su

La capacità mimetica del poliedrico attore che si fa tutt'uno con il pittore olandese

ciò che nessuno vide: l'artista non si sarebbe suicidato, ma potrebbe essere stato ucciso, considerato che l'arma dalla quale partì il colpo non è mai stata trovata.

La forte aderenza tra schermo e realtà della Mostra – le protagoniste dell' "Amica geniale" di Saverio Costanzo tali e quali le bambine del libro di Elena Ferrante; Lady Gaga "nature" che interpreta se stessa in "A Star is Born" – si perfeziona negli zigomi spigolosi e nello sguardo allucinato dell'attore tre volte candidato all'Oscar. È una delle chiavi di lettura di questa edizione della Mostra: non solo grandi registi, ma anche grandi interpreti, capaci di calarsi totalmente non solo nella parte ma anche nel personaggio, fino a trasformarsi, a plasmarsi nella loto vita con qualcosa di più forte, di più empatico di una interpretazione cinematografica.

Quella di Dafoe – van Gogh è una grandissima prova d'attore. «Dafoe è stato sin dall'inizio la prima scelta, sapevo che sarebbe stato il miglior alleato che avrei potuto chiedere» spiega Schanbel, camicia senza maniche, scarpe con i buchi in conferenza stampa, e più comodamente in pigiama color vinaccia sul red carpet insieme agli altri interpreti Rupert Friend, Oscar Isaac, Emanuelle Seigner in abito lungo color ottanio, e a un drappello di attori tra i quali l'acclamatissima Tinda Swinton, al braccio di Toto Bergamo Rossi, Gaia Bermani Amaral, la giurata più fotografata Naomi Watts.

«Non c'è nessuna testimonianza che van Gogh si sia suicidato» spiega ancora il regista «nell'ultima parte della sua vita, inoltre, lavorava moltissimo, faceva un dipinto ogni giorno, non era un tipo così cupo e depresso come lo descrivono. Sul letto di morte ha detto che era molto difficile suicidarsi e far sparire un'arma». Il ritorno a van Gogh, dunque, si pone su un piano nuovo. «Non credo che Van Gogh fosse quel genio torturato che tutti pensano» dice Dafoe «era, infatti, lucidissimo, e consapevole che dalla sua malattia poteva forse guarire». —

IL PROGRAMMA

Tocca all'Argentina con "Acusada" Oggi Portman-Law

Grande curiosità per "Acusada" dell'argentino Gonzalo Tobal, oggi in concorso, ispirato a fatti di cronaca nera. Nel cast Gael Garcia Bernal. E dopo "A Star is Born", c'è attesa per un altro film – oggi in concorso – dedicato alle stelle della musica: è "Vox Lux" di Brady Corbet, con Natalie Portman e Jude Law. Ancora, in concorso, "Werk ohne Autor" di Florian Henckel von Donnersmark. Fuori concorso "Monrovia, Indiana" di Frederick Wiseman, affresco sul Midwest rurale americano.

L'ITALIA IN GARA

Sbiadito il film di Zerocalcare

Passa l'Italia nella sezione Orizzonti, con "La profezia dell'armadillo" (in Concorso) di Emanuele Scaringi di Zerocalcare. Simone Liberati, Valerio Aprea, Pietro Castellitto e Laura Morante nel cast con un cameo di Adriano Panatta. Film non del tutto convincente; Zerocalcare alla prima non c'è.

IL PERSONAGGIO

Mujica, la "Vida suprema" del presidente-guerrigliero raccontata da Kusturica

Marco Contino / VENEZIA

«Non sono una stella del cinema: piuttosto posso dire che la mia vita è stata baciata da una stella». José Alberto Mujica (soprannominato "El Pepe") – ex guerrigliero Tupamaro ai tempi della dittatura, diventato Presidente dell'Uruguay dal 2010 al 2015 – quasi si schermisce davanti al pubblico della Mostra nel giorno in cui il regista Emir Kustirica presenta fuori concorso il documentario "El Pepe, una vida suprema" dedicato all'ex capo di Stato. Una conversazione con un uomo dalla storia straordinaria (che ha conosciuto anche una lunga prigionia, raccontata in un altro film presentato in Orizzonti, "La noche dei 12 años") che si ispira a un principio di sobrietà, devolvendo gran parte del proprio stipendio ai più poveri. «Dicono che sono stato il Presidente più povero del mondo, ma io non sono povero. La mia è una filosofia di vita. L'importante non è avere legami materiali: quando hai da mangiare, hai tutto».

Mujica sul red carpet di Venezia

Il film racconta la sua vita a partire dal giorno del suo addio alla presidenza, davanti a 150mila persone in lacrime a Piazza Artigas a Montevideo. Sul red carpet, strette di mano e commozione.

A una giornalista venezuelana che in conferenza stampa chiede aiuto per il proprio Paese, Mujica risponde: «Sono solo un comune mortale e non so come il Venezuela possa risolvere i propri problemi. Però ho fiducia nei popoli. Oggi il mondo ricco è in realtà molto più povero di sentimenti. I ricchi devono capire che la globalizzazione significa responsabilità: i poveri del mondo non sono dell'Africa ma dell'umanità».

Se sul tema delle migrazioni Mujica auspica un nuovo piano Marshall per l'Africa, sulla condizione femminile, confessa di nutrire una doppia preoccupazione. «Sono cosciente della attuale società patriarcale. Ma il problema diventa ancora più urgente negli angoli più poveri del mondo, dove le donne devono lottare anche contro la miseria». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'attacco che fa discutere

Lasagna è a secco di gol e occasioni l'Udinese lo difende

Nove reti in precampionato, zero in quattro gare ufficiali
Pradè: «Alle punte capitano momenti così, si sbloccherà»

Massimo Meroi / UDINE

Nove gol nelle otto amichevoli estive, zero nelle quattro gare ufficiali sin qui disputate. I numeri dicono che Kevin Lasagna ha avuto un avvio di stagione stentato. E considerando quanto è stato determinante lo scorso anno l'attaccante bianconero per la salvezza dell'Udinese la notizia non è granchè confortante per Julio Velazquez.

LISTA DI LUSSO

Oddio, va anche detto che Lasagna è in buona, anzi, buonissima compagnia: Cristiano Ronaldo, Icardi, Higuain, tutta gente candidata alla vittoria della classifica cannonieri, non hanno ancora timbrato il tabellino del gol. E se si pensa che sul gradino più alto dei bomber a quota tre c'è, oltre al polacco del Genoa Piatek, Benassi, un centrocampista, si capisce come a inizio stagione i "valori" siano ancora squilibrati.

RENDIMENTO

Al di là della produttività in zona gol, la sensazione è che in queste quattro partite Lasagna non sia stato efficace e sufficientemente coinvolto dalla squadra. «Lui ha bisogno di essere innescato in verticale per sfruttare la sua velocità», aveva sottolineato dopo la gara di Parma Guidolin. Quella del "Guido" è opinione comune. In campionato una sola volta Lasagna è stato lanciato nei modi e nei tempi giusti: fu Fofana a pescarlo oltre la linea dei difensori e a metterlo solo davanti al portiere. Risultato? Conclusione centrale sul corpo del portiere e addio al gol del possibile 2-0.

FUORI RUOLO

A Firenze, come a Parma fino a quando non gli è stato affiancato Teodorczyk, Kevin ha sofferto di solitudine. E quando è entrato il polacco, Velazquez lo ha piazzato esterno di centrocampo nel 4-4-2, ruolo nel quale lo aveva confinato con scarsi risultati anche Delneri, preferendo tenere centrale De Paul. Strano considerando quanto ha sempre sostenuto il tecnico spagnolo: «Lasagna è un giocatore che deve agire per vie centrali». Kevin al Franchi non è entrato in partita e, scherzo del destino, si è ritrovato in marcatura su Benassi nell'occasione della rete che ha deciso la partita.

> **Zero**
> Lo scorso anno si sbloccò soltanto alla quarta giornata contro il Milan

La verità è che a penalizzarlo è stato l'atteggiamento della squadra con Pussetto e Machis più impegnati a difendere che a ripartire. Lo scorso anno, nel 3-5-1-1 di Oddo, Lasagna ha disputato buone gare (a Milano con l'Inter e nel secondo tempo a Bologna) trovando la via del gol. Come totalità di prestazioni, però, le partite migliori le ha giocate quando Oddo gli ha affiancato Maxi Lopez.

AVVOCATO PRADÈ

Detto che lo scorso anno dopo tre gare di campionato Kevin non aveva ancora segnato (si sbloccò alla quarta a San Siro dove l'Udinese fu sconfitta 2-1 dal Milan), da Lasagna ci si aspetta comunque qualcosa di più. «Ma noi – interviene in sua difesa il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè – siamo assolutamente tranquilli e soddisfatti di quello che sta facendo Kevin. Le prestazioni di un attaccante sono condizionate dai gol che realizza, ma con le punte funziona sempre così. Lui ha solo bisogno di sbloccarsi». Magari già alla ripresa del campionato con il Torino. Con i granata o scorso anno si infortunò, chissà che stavolta non sia tutta un'altra musica. —

ALLA SCOPERTA DI KEVIN

I numeri del passato

Kevin Lasagna nella scorsa stagione ha superato la doppia cifra di segnature in serie A raddoppiando abbondantemente il suo record personale: 12 le reti messe a segno dall'attaccante bianconero che nel campionato 2015-2016 con il Carpi si era fermato a quota 5. Nell'ultima stagione trascorsa in Emilia Kevin aveva firmato 14 reti nel torneo cadetto.

Le richieste sul mercato

Il buon rendimento di Lasagna ha fatto sì che su di lui mettessero gli occhi numerose squadre nel corso dell'estate. A farsi avanti per primo è stato il Bologna, poi è uscita anche l'ipotesi Inter che avrebbe pensato a lui come vice di Icardi. Un sondaggio sarebbe stato fatto anche dalla Lazio. Nelle ultime ore di mercato, infine, si era fatto avanti anche il Napoli che avrebbe offerto 20 milioni. L'Udinese ha respinto qualsiasi proposta.

È il vice capitano

Durante tutte le amichevoli estive è stato Kevin Lasagna il capitano dell'Udinese. Dato per scontato già dalla fine della scorsa stagione l'addio di Danilo si pensava che sarebbe stato lui a portare la fascia al braccio. Invece alla fine Velazquez ha optato per Behrami, giocatore di maggiore esperienza e carisma. Kevin è stato così retrocesso a vice. Domenica a Firenze, quando lo svizzero è uscito la fascia è passata sul braccio di KL15.

I TIFOSI

«Era una partita impostata bene Hanno pesato molto le assenze»

I supporters presenti al Franchi, nonostante la sconfitta, vedono il bicchiere mezzo pieno anche se qualcuno ha visto Lasagna troppo isolato in avanti

UDINE

Sono partiti domenica mattina per raggiungere Firenze, confidando di sfatare il tabù del Franchi, invece, i tifosi bianconeri che hanno viaggiato con il pullman dei club Auc di San Daniele, Colli Morenici e Amaro sono dovuti rientrare in Friuli con la dodicesima sconfitta. Ma a differenza di altre volte, lo spirito questa volta è tutt'altro che negativo. «Purtroppo da Firenze non riusciamo a tornare vincitori – dice **Dimitri Quaglia** –, ma non siamo delusi. Certo, sarei stato più contento di portare a casa un pareggio, che ci stava, ma la fiducia è intatta e il bicchiere questa volta è mezzo pieno. Penso che sia mancato più del previsto Mandragora: è lui il fulcro del gioco a centrocampo. Fofana in mediana dimostra di andare maggiormente in difficoltà, eppure la squadra ha avuto carattere e questo è un buon segnale per il futuro».

«Il risultato giusto era lo 0-0 – aggiunge **Giovanni Michelin** –. La Fiorentina ha avuto forse maggiore superiorità e un'occasione in più che è stata fatale. Forse l'Udinese è stata un po' rinunciataria, ma penso abbiano pesato anche le assenze a centrocampo e il cambio di modulo. Io resto fiducioso, perché si può vincere o perdere, ma almeno adesso vediamo giocare la squadra».

Più o meno d'accordo con il compagno di viaggio è anche **Ezio Buttazzoni** che era presente al Franchi anche lo scorso anno: «Almeno questa volta abbiamo visto gioco. L'ultima volta a Firenze abbiamo assistito a un disastro, domenica non è stato così. Diciamo che non ha giocato bene né l'Udinese né la Viola e che a favorirla è stato solo un episodio. La differenza l'hanno fatta l'assist di Chiesa e il gol di Benassi. Per me il risultato giusto era il pareggio. Peccato. Non riusciamo a sfatare la bestia nera del Franchi».

> «Giusto non andare all'assalto dei viola, avremmo fatto la fine del Chievo»

«Per me la trasferta ha avuto un sapore agrodolce – dichiara **Walter Toppazzini** –. Ho visto una squadra ben organizzata rispetto all'anno scorso, ma purtroppo non ho visto molto in fase propositiva. É giusto difendere bene, però bisognerebbe osare pure. Forse hanno pesato le assenze, ma Lasagna era troppo solo. Comunque sono fiducioso e attendo la prova del nove contro il Torino».

In chiave positiva è la lettura che dà della gara **Rizzardo Piani**: «Li vedo belli pimpanti e non svogliati come gli anni scorsi. Ci divertiremo andando avanti così. La partita è stata impostata in maniera corretta da mister Velazquez perché andare allo sbaraglio a Firenze avrebbe significato fare la fine del Chievo. Peccato per i troppi errori commessi nei fraseggi che non hanno permesso le ripartenze, necessarie per Lasagna». —

Simonetta D'Este

PALLONE IN PILLOLE

Magico Quagliarella

Il gol di tacco di Fabio Quagliarella ha abbagliato tutti. Ieri la punta della Samp ha ricevuto i complimenti di tanti, da Del Piero al ct azzurro Mancini.

Marchisio allo Zenit

Claudio Marchisio, dopo aver risolto il contratto con la Juventus, ha deciso di continuare la sua carriera in Europa: giocherà nello Zenit di San Pietroburgo.

Braida: Messi è unico

Il direttore sportivo del Barcellona Ariedo Braida parlando di Messi ha detto: «È un giocatore unico, quello che forse mi ha colpito più di tutti»

Kevin Lasagna in azione a Firenze: l'attaccante è stato servito poco e male al Franchi e nel finale ha giocato fuori ruolo

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

Kevin è solo: ha bisogno di avere vicino "Bomber Teo"

Non se n'è accorto solo il Mancio: fosse stato per osservare solo Kevin Lasagna, anche un attento tifoso dell'Udinese avrebbe potuto risparmiare al nostro ct la sortita sulle tribune per vedere l'attaccante bianconero. D'accordo, Mancini era là domenica sera per i gioiellini viola, più che altro, senza dimenticare che Coverciano si può raggiungere a piedi dal Franchi, ma un'occhiata a KL15 l'ha data volentieri, vista la povertà in sede di reparto offensivo dell'Italia. Ma questo Lasagna, quello utilizzato da punta unica da Velazquez non serve alla causa azzurra e neppure a quella bianconera. Si era capito già in Coppa Italia, quando venne stritolato dalla morsa di cartapesta del Benevento – non l'ormai storica BBC – dopo un precampionato da fuochi d'artificio. Poi anche qualche errore da censurare, qualche gol mangiato che non ti aspetti, segno che il ragazzo sta perdendo fiducia e sicurezze. Così anche a Firenze ha annaspato, tra Vitor Hugo e Pezzella.

Andrebbe aiutato, magari mettendogli a fianco "Bomber Teo"', ma senza farlo correre defilato lungo l'out di sinistra, solo perché è un mancino. Qui bisogna provarlo in coppia con Teodorczky, mister Julio, soprattutto se l'idea o le necessità portano l'Udinese a schierarsi col 4-4-2 come è stato l'altra sera. Invece là davanti al Franchi c'erano Kevin e un De Paul farfallone, mai capace di trovare la posizione giusta con i compagni. —

IL DOPPIO EX

Pierini: «Lo 0-0 ci stava ma quando sei troppo timido l'episodio contrario arriva»

La gara con la Fiorentina analizzata dall'ex difensore che ha indossato sia la maglia viola che quella bianconera

Stefano Martorano / UDINE

Alessandro Pierini allena adesso la Primavera dello Spezia

Domenica era al Franchi, dove ha visto un'Udinese troppo timida e soprattutto disorganizzata nell'azione che le è costata la partita, con tutto quel margine di manovra concesso a Chiesa. Tutti particolari che non sono sfuggiti all'occhio tecnico di Alessandro Pierini, viareggino d'origine e col bianconero nel cuore, sia per avere fatto parte della storia dell'Udinese, con le 141 presenze messe insieme in tre delle sue diverse tappe friulane in carriera, e sia per il suo attuale incarico come allenatore della squadra Primavera dello Spezia.

Pierini, di lei a Udine si ricordano anche per uno storico gol-vittoria a Firenze che contribuì alla prima qualificazione europea dell'Udinese, ma è certo che rispetto a quel 2-3 del maggio '97 l'Udinese vista all'opera domenica è stata molto meno intraprendente.

«Il paragone col passato è inutile, anche se fa piacere ricordare quel gol, e serve solo per evidenziare le differenze con un calcio che cambia velocemente. Detto questo, è vero che l'Udinese ha palesato troppo timore reverenziale domenica, credendoci pochino, senza spavalderia e con troppo rispetto per la Fiorentina».

Da ex difensore e da allenatore, come commenta il gol preso in contropiede su corner a favore?

«Qualcosa di sbagliato c'è stato anche perché non è stata una ripartenza velocissima. Chiesa poteva partire, poi ha rallentato e l'Udinese non era in inferiorità numerica quando Benassi è stato servito, quindi qualcosa è mancato nell'organizzazione facendosi sorprendere alle spalle».

Le piace il calcio proposto da Velazquez?

«Ero scettico e non per l'allenatore, ma per il fatto che negli ultimi anni la rosa dell'Udinese ha perso lo zoccolo duro degli italiani, ma la partenza in campionato è stata buona. Gli spagnoli sono un modello da quindici anni e credo che un progetto come questo possa essere affascinante, anche se la rosa non è da grandissimi risultati».

Velazquez ha detto che sarebbe stato più giusto un pareggio.

«Giusto, la partita è stata bloccata e poteva finire 0-0».

Un giudizio sulla difesa dell'Udinese?

«Mi è sembrata organizzata, d'altronde è fondamentale esserlo specie nel modulo di Velazquez, con i terzini chiamati a spingere molto».

Suo figlio Nicholas sta emergendo nello Spezia.

«Ha qualità da giocatore vero, a differenza di suo padre, e gioca da attaccante, ma ora deve farsi le ossa e ha la fortuna di avere due veri maestri come Pasquale Marino e Di Natale». —

TEST IN PROGRAMMA

Venerdì a Gradisca col Celje L'obiettivo è recuperare Barak per la gara col Torino

UDINE

L'amichevole di venerdì pomeriggio con gli sloveni del Celje, in programma alle 17 al Colaussi di Gradisca d'Isonzo, prima del fine settimana libero, che sarà anche l'unica concessione nell'arco di una preparazione che Julio Velazquez vuole comunque intensa, anche a fronte della sosta campionato. Ecco sintetizzato il piatto ricco nel menù che spetterà all'Udinese, prima che i bianconeri tornino a giocare per i tre punti nella sfida casalinga col Torino, del 16 settembre.

Giorni a disposizione per lavorare dunque ce ne saranno, e a ben guardare questa sosta non può fare certo male considerando la necessità di recuperare qualche giocatore in mediana e la possibilità di migliorare in tutta serenità sui concetti di gioco. Il "cantiere" di Velazquez, infatti, deve essere considerato aperto più che mai, anche se l'assenza dei nazionali è un dazio da pagare con la sola consolazione di condividerlo in egual misura col Torino, come riferiamo a parte. Con queste prospettive ieri il tecnico spagnolo ha redatto il programma di lavoro settimanale che prevede seduta doppia per domani (10.30/18) e singola per giovedì (10.30), prima dell'amichevole di venerdì e della doppia seduta fissata per la ripresa di lunedì (10/18), con cui si aprirà la settimana classica in vista del Torino.

Barak ha saltato per infortunio le gare con Sampdoria e Fiorentina

Intanto ieri al Bruseschi si è lavorato, con i vari Musso, Nicolas, Gasparini, Teodorczyk, D'Alessandro, Ter Avest, Balic, Pontisso e Opoku scesi in campo. Tutti gli altri, i reduci più impegnati a Firenze, sono invece rimasti in palestra, incluso quell'Antonin Barak che lo staff medico vuole rimettere a disposizione per la ripresa. Sarà proprio il recupero del centrocampista ceco, fermato alla vigilia della partita con la Sampdoria dal risentimento muscolare al quadricipite, uno degli obiettivi primari in questa fase di preparazione lontana dal campionato, quella in cui Andrija Balic aumenterà il ritmo in allenamento, dopo essere rientrato in gruppo avendo smaltito la distrazione al retto femorale. —

S.M.

LA NAZIONALE

Versione ufficiale su Mandragora: «Mancini non ha voluto punirlo»

Ieri a Coverciano molti volti nuovi per la Nations League, manca il bianconero
Ma il ct degli azzurrini Di Biagio che l'ha chiamato nella U21 parla di scelta tecnica

Pietro Oleotto
/ INVIATO A COVERCIANO

Facce nuove (tante), facce vecchie (torna Chiellini). Non Rolando Mandragora. In Nazionale le facce da bestemmia facile non possono esserci, complice uno "strisciante" regolamento etico che andrebbe rivisto e che viene mascherato dalla famosa scelta tecnica: la verità è che se uno viene sorpreso dalle immagini tv mentre esterna la propria rabbia per un errore nel modo sbagliato perde l'azzurro più importante ma non quello dell'Under 21. Misteri della fede calcistica, come se i più "piccoli" dovessero ancora imparare che – accidenti – quello non si fa. Ieri infatti, mentre i "grandi" erano a Coverciano, gli azzurrini di Gigi Di Biagio si radunavano all'hotel Mancini di Roma per due amichevoli: giovedì la Slovacchia in trasferta, martedì 11 a Cagliari l'Albania. Tra loro Simone Scuffet (in ascesa dopo tre gare da titolare in bianconero), Giuseppe Pezzella, utilizzato finora solo in Coppa Italia da Velazquez, e Mandragora: «La sua bestemmia non c'entra nulla con la mancata convocazione in Nazionale maggiore – le parole di Di Biagio –. Mi ero confrontato con Roberto Mancini prima di questa cosa e avevamo già deciso che Rolando avrebbe fatto parte dell'Under». La famosa scelta per le prossime due amichevoli. Anche perchè se avessi voluto punirlo non lo avrei chiamato». Ecco la famosa scelta tecnica...

Rolando Mandragora al lavoro ieri nel ritiro della Under 21 azzurra

«La sua bestemmia non c'entra nulla con la mancata convocazione in Nazionale maggiore»

Eppure per questa Nations League il bianconero – chiamato già da Mancini per le amichevoli di giugno – avrebbe fatto comodo, almeno part time per gli impegni di venerdì 7 (a Bologna contro la Polonia) e lunedì 10 (in casa del Portogallo, privo di Cristiano Ronaldo). Tanto più che Mancini ha convocato una mezza Sperimentale, diciamoci la verità. Il cagliaritano Cragno tra i portieri, il viola Biraghi e lo spallino Lazzari per le fasce, l'altro giovanotto del Casteddu, Barella, e il giallorosso Zaniolo per il centrocampo. D'accordo, ci sono anche Bonucci, Jorginho e il fedelissimo Mario "F12" Balotelli, per esempio, ma è chiaro che avrebbe potuto esserci anche Mandragora qui, assieme a Chiesa e Benassi che il ct ha osservato di persona al Franchi là dove proprio il centrocampista goleador sarebbe potuto finire, a sua volta, nel mirino del Giudice sportivo Gerardo Mastrandrea. Anche al viola è scappato un santo nel posto e nel momento sbagliato, ma pare che un'immagine chiara della colpa non ci sia. La prossima giornata la Fiorentina affronterà il Napoli nel big match con Benassi. Sarebbe pesante rinunciare a uno in forma come lui. Così come per l'Udinese è stato pesante mettere una "ics" su Mandragora a Firenze: senza l'infortunato Barak il buon Velazquez aveva davvero poca qualità in mediana. Ci ha provato dando ancora più responsabilità a De Paul che non è ancora pronto per diventare il leader dell'Udinese. Ma non sconfiniamo: recuperare Mandragora sarà importante per i bianconeri e se sarà determinate in campionato anche per Mancini diventerà appetibile. Appuntamento rinviato a Coverciano. —

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

Per punire Benassi il Giudice guardi il Var

Niente prova tv per Benassi. La bestemmia sfuggita al centrocampista della Fiorentina non costerà alcuna squalifica al viola. Le immagini non sono sufficientemente chiare, la spiegazione. Purtroppo eravamo stati facili profeti. La regola risulta farlocca, crea figli e figliastri. Nelle immagini televisive si vede che mentre sta completando la "frase incriminata", Benassi si gira leggermente di profilo e proprio in quel momento l'immagine viene "tagliata". Cosa non sia chiaro ci rimane un mistero.

E allora rilanciamo. O togliamo la regola, oppure – è una provocazione, ma fino a un certo punto – cominciamo a usare il Var anche per questi episodi. Perchè la legge deve essere uguale per tutti, altrimenti questo calcio rischia di perdere ulteriormente credibilità. E sia chiaro: non è una questione di tifo, ma di coerenza e correttezza. —

LA SOSTA DEI BIANCONERI

Qualificazioni Coppa d'Africa per Ekong, Wague e Opoku Via anche Larsen e Machis

Stefano Martorano / UDINE

Otto nazionali convocati nelle fila dell'Udinese, altrettanti sottratti al Toro di Walter Mazzarri. Comincia quindi con una curiosità numerica la prossima sfida tra Udinese e Torino, chiamate a prepararsi con l'organico incompleto in vista dell'incrocio che le attende alla ripresa in campionato.

La differenza sostanziale che emerge tra le convocazioni è che il Toro darà tre giocatori alla Nazionale di Mancini (Belotti, Sirigu e Zaza), impegnata nella Nations League, mentre l'Udinese ne darà tre alla Under 21 di Gigi Di Biagio, con Mandragora, Pezzella e Scuffet impegnati nelle amichevoli contro la Slovacchia, del 6 settembre a Dunajska Streda e con l'Albania, in agenda l'11 settembre a Cagliari.

Per il resto, attenzione alla Coppa d'Africa, che nelle sue fasi di qualificazione costringerà i vari Ekong-Troost, Molla Wague e Nicholas Opoku ad impegni ufficiali. Ekong sarà a disposizione della Nigeria che sfiderà le esotiche Seychelles (il 7 settembre a Victoria) e l'Arabia Saudita l'11 settembre a Jeddah, mentre per il Mali di Wague c'è la sfida col Sud Sudan, il 9 a Juba. Il Ghana di Opoku giocherà invece l'8 settembre a Nairobi con il Kenya.

Solo amichevoli, invece, per il danese Stryger Larsen, contro Slovacchia (5 settembre) e Galles (9) e per il Venezuela di Machis che affronterà la Colombia a Miami il 7. Da notare anche le convocazioni nella Under 17 azzurra del portiere Manuel Gasparini e dell'Under 19 slovacco Tomas Filipiak. —

L'EX CT CI SCHERZA SU

Ventura torna sulla Svezia: «Non compro più all'Ikea»

ROMA

«La Nazionale per me è un capitolo chiuso». Così l'ex ct Giampiero Ventura a *Radio anch'io Sport*. «Sono tifoso da sempre, perché per me l'azzurro ha un valore che pesa. La guarderò con grande passione e col tifo sperando che Mancini abbia la possibilità di lavorare sul materiale che sicuramente c'è, ma che deve esser messo in condizione di giocare sennò diventa tutto in salita», ha proseguito Ventura. «I nostri giovani giocano poco e fanno soprattuto poche coppe internazionali e l'esperienza la fai solo giocando: continuo a sostenere che c'è una incredibile infornata di potenziali grandi talenti e il giorno che avranno la possibilità di esprimersi sarà l'inizio di qualcosa di estremamente positivo per l'Italia».

L'ultima volta da ct per Ventura

Poi il flashback sulla Svezia. «Io ho la coscienza apposto. Tavecchio? Non l'ho più sentito. Da allora è cambiato che non vado più a comprare all'Ikea», ha risposto scherzando il tecnico prima di concludere seriamente: «Mi hanno sempre insegnato che nel calcio si vince in 11 e si perde in 11». —

Il commissario tecnico dal ritiro punta l'indice sui club della serie A: «È il momento più basso per gli italiani impiegati in campionato»

«All'estero non si fanno problemi più coraggio in Italia coi giovani»

L'INTERVISTA

Francesco Bongiovanni
/ COVERCIANO

Il Mondiale in Russia è finalmente alle spalle, con il suo carico di rimpianti per la mancata partecipazione, smaltito nell'estate in cui il mercato dei club di serie A è tornato a far faville grazie al colpo Cristiano Ronaldo. E tutta l'Italia del pallone spera che anche la Nazionale risorga, subito, già con la Nations League: «È una competizione importante, meglio delle amichevoli, e l'obbiettivo è vincere il girone», ha detto il ct dal ritiro azzurro.

Roberto Mancini ha chiamato in causa i club ieri a Coverciano

Mancini, stavolta ha fatto delle scelte anche sorprendenti.

«Dispiace vedere molti giocatori italiani in panchina. Spero sempre che gli italiani giochino, sono convinto che molti di quelli che sono in panchina sono molto più bravi degli stranieri che sono in campo».

Ha chiamato Zaniolo che non ancora esordito in A e il giovanissimo Pellegri che per colpa di un infortunio è già tornato a casa.

«È il momento più basso per numero di giocatori italiani impiegati in campionato e per questo abbiamo chiamato dei giovani come Zaniolo e Pellegri, così li posso vedere».

Una punzecchiata ai club della serie A?

«All'estero non si fanno tanti problemi a far giocare i giovani. Anche in Italia servirebbe più coraggio per lanciarli».

La Fiorentina sta puntando molto su Biraghi, Chiesa e Benassi...

«Benassi ha un margine enorme di crescita».

Una soluzione per la mediana azzurra potrebbe essere Bernardeschi?

«Non ha mai giocato in quel ruolo, ma è una possibilità che stiamo valutando».

In attacco sono almeno in quattro i potenziali centravanti: Immobile, Zaza, Balotelli e Belotti.

«Valuteremo come stanno fisicamente perché dobbiamo affrontare due partite in tre giorni».

Mancini, De Rossi fa parte del passato?

«No, ho parlato con lui, fa parte di quei giocatori d'esperienza che se ci dovesse essere bisogno potranno essere chiamati. Anche Buffon, finché gioca, può essere convocato». —

STAND UP PADDLE

Ionico vince la nona edizione della Lignano Sup Race

Duecento atleti hanno partecipato domenica alla "regata" sul nostro litorale E da domani, nei Paesi Bassi, la 220 chilometri: Toso porta i colori del Friuli

LIGNANO

Davide Ionico ha vinto la nona Lignano Sup Race gara che ha richiamato sul litorale friulano 200 atleti confermandosi la gara sup con più partecipanti in Italia. Primo assoluto, come si diceva, il ventenne atleta di Gonars, mentre tra le donne ha dominato Jatc Neza.

La regata come sempre è stata una festa del mare che ha permesso a tutti – grazie a una trentina di volontari e alla sponsorizzazione della Md systems sistemi di sicurezza che da molti anni segue da vicino questa disciplina– di partecipare: dai più piccoli di 6 anni ai più grandi di 75.

Partenza ed arrivo erano stati allestiti davanti al bar Tenda. Tre i percorsi da tre, sei e nove chilometri, a seconda dell'età degli atleti. Ionico ha controllato fino davanti le foci del Tagliamento per poi staccare tutti.

E a proposito di campioni e sup, domani nei Paesi Bassi prende il via una delle competizioni più dure al mondo di stand up paddle. Disciplina in forte crescita a livello mondiale praticato con tavola da surf e pagaia. Solo due gli italiani in gara tra cui Leonardo Toso, veneziano classe 95 ma lignanese di adozione. Toso affronterà questa impresa con un team di supporto tutto friulano composto da Md Sistems e Ges. «Crediamo in questo ragazzo – spiegano con Marco e Mattia Cavalli –: è un campione che, siamo sicuri lascerà il segno in questa disciplina».

La gara è infernale per sforzo fisico, mentale e logistico: il tour di 11 città per 220 chilometri. Il tutto in cinque giorni. Già appassionato di lunghe distanze – ha partecipato alla Litoranea Veneta partendo da Lignano e arrivando a Venezia – Toso promette battaglia. —

Dall'alto a sinistra, un momento della partenza della Sup Race organizzata domenica a Lignano vinta da Davide Ionico (foto sotto). Sopra a destra, Leonardo Toso da domani impegnato nei Paesi Bassi

IN BREVE

Vuelta
Daniel Martin si ferma in arrivo due gemelle

Daniel Martin non sarà al via oggi della decima tappa della Vuelta. Il ciclista irlandese lascia la corsa spagnola poiché la moglie Jess darà presto alla luce due gemelle. Lo rende noto la sua squadra, ovvero l'Uae Team Emirates. Ieri la Vuelta ha riposato.

Sci alpino
Sofia Goggia è in Cile poi andrà in Argentina

Sofia Goggia ha atterrato a Valle Nevado, in Cile, dove ha già preso confidenza con le piste che ospiteranno i suoi allenamenti fino al 16 settembre, giorno in cui raggiungerà le compagne di squadra a Ushuaia. Verso la località argentina stanno per partire le altre ragazze del gruppo di coppa del mondo, che saliranno sull'aereo per l'Argentina giovedì con Karoline Pichler, Marta Bassino, Francesca Marsaglia, Elena Curtoni, Nicol Delago, Nadia Fanchini e Johanna Schnarf. Insieme a loro saranno presenti il capo allenatore Matteo Guadagnini, l'allenatore responsabile della velocità Giovanni Feltrin, i tecnici Paolo Deflorian, Michael Mair, Damiano Scolari.

Motomondiale
Week-end a Misano trasmesso in chiaro

A una settimana dall'invasione dei tifosi italiani a Monza, in occasione del Gp d'Italia di F1, un altro bagno di folla è atteso il questo week-end a Misano Adriatico, sede del Gp di San Marino e della Riviera di Rimini, 13ª tappa del Motomondiale. E proprio come sette giorni fa le qualifiche e i Gp delle tre classi saranno trasmessi in diretta e in chiaro su TV8 (tasto 8 del digitale terrestre). Il tifo italiano si concentra su Valentino Rossi, secondo con 142 punti nella classifica piloti, distaccato di 59 lunghezze dal leader Marc Marquez, e Andrea Dovizioso, a quota 129.

Motori
Biaggi e Capirossi ritrovano l'Aprilia

Certi amori come certi piloti fanno giri immensi e poi ritornano insieme. Stessa sorte è toccata a Max Biaggi e Loris Capirossi ritrovatisi fianco a fianco sugli stupendi saliscendi del Mugello, così come accaduto in tante stagioni di Motomondiale. In sella alle loro Aprilia RSV4 sono scesi in pista approfittando del 16º appuntamento stagionale con gli Aprilia racers days.

US OPEN

A New York nei quarti Djokovic e Nishikori

NEW YORK

Si va completando il tabellone maschile dei quarti di finale degli Us Open. Kei Nishikori, testa di serie numero 19, ha staccato il pass superando in tre set il tedesco Philipp Kohlschreiber, numero 34 del ranking, col punteggio di 6-3, 6-2, 7-5. Ai quarti di finale Nishikori affronterà il vincente del match fra il croato Cilic e il belga Goffin, gara che si è disputata nella notte al pari di quelle tra Roger Federer e John Millman e tra Marin Cilic e David Goffin.

Hanno rispettato il pronostico Novak Djokovic e Juan Del Potro: tutto facile per il serbo che si è imposto per 6-3, 6-4, 6-3 sul portoghese Joao Sousa. Nei quarti possibile l'incrocio tra Nole e Federer.

La notte scorsa avevano passato il turno l'argentino Del Potro e l'americano Isner: il primo ha liquidato in tre set il croato Coric 6-4, 6-3, 6-1) il secondo ha avuto la meglio sul canadese Raonic al termine di una maratona di cinque set (3-6, 6-3, 6-4, 3-6, 6-2). —

LA NOVITÀ

Un 18enne in Formula uno Lando Norris affiancherà Carlos Sainz alla McLaren

WOKING

Un 18enne in Formula uno. Sarà il britannico Lando Norris a guidare la McLaren a partire dal 2019. Poco dopo aver annunciato il divorzio con Stoffel Vandoorne, la scuderia di Woking ha ufficializzato il nome del pilota che affiancherà Carlos Sainz (che è comunque un giovane, classe 1994) a partire dalla prossima stagione di Formula uno. Norris, attuale test e reserve driver, è al secondo posto nel Mondiale di Formula 2 quando mancano ancora quattro gare al termine.

Lando Norris

«Crediamo che Lando sia un eccitante talento, pieno di potenzialità, veloce, impara velocemente ed è già maturo per l'età – afferma Zak Brown, Ceo McLaren Racing –. Lando è parte integrante del piano per ricostruire il nostro futuro in Formula 1. Con Lando e Carlos abbiamo un duo molto interessante, nonostante la giovane età».

Felice ovviamente il pilota di Somerset: «È un sogno che diventa realtà. È un momento speciale e voglio ringraziare l'intero team per questa fantastica opportunità e per aver creduto in me».

Norris è l'ultimo ad aggiungersi a una "new generation" che in questi anni ha imparato già a conoscere giovani talenti. Verstappen, classe 1997, è senz'altro uno di questi. Ma l'elenco continua con Leclerc, pure lui 21enne, con Ocon che ha soltanto un anno in più, con l'attuale più giovane Stroll, che è un classe 1998 e infine con Gasly, pure lui 22enne.

Insomma, se la pole position di Monza, con il record storico di velocità, l'ha conquistata un quarantenne già campione del mondo come Kimi Raikkonen, è possibile affermare che nel circo della F1 questi baldi ragazzi hanno molti piloti ai quali ispirarsi. —

VERSO NEXT GEN FINALS

Tennis, già partita la volata per il tabellone di Rho

ROMA

La seconda settimana degli Us Open, lo Slam d'America, non avrà tra i protagonisti i ragazzi più forti nati dal 1997 in poi, usciti di scena prima dei quarti. Tuttavia, sono loro ad avere monopolizzato nei mesi scorsi l'interesse del pubblico globale del Grande Tennis. Hanno raccolto risultati eccezionali ed enorme seguito tre biondi filiformi eppure potenti, il tedesco Alexander Zverev,il greco Stefanos Tsitsipas e il canadese Denis Shapovalov. Alle loro spalle l'australiano Alex De Minaur e l'americano Frances Tiafoe. Saranno tutti presenti – fuorché Zverev – alla Fiera di Rho dal 6 al 10 novembre per la seconda edizione delle Next Gen Finals, di cui seguiremo nelle prossime settimane, ogni martedì, la formazione del tabellone a otto. Nel quale sarà compreso anche un italiano. —

SOFTBALL

A Castions sognano la serie A Un paese tifa per le ragazze

La rincorsa all'élite comincerà sabato a Caserta per la Batmac nei play-off «Il legame con il paese è fortissimo e in tante si avvicinano a questo sport»

Alessia Pittoni
/ CASTIONS DI STRADA

La Batmac Castionese sogna la serie A1: sabato a Caserta comincerà la rincorsa nei play-off

La rincorsa al sogno inizierà sabato a Caserta per la Batmac Castionese. La squadra di softball di Castions di Strada affronterà infatti, da matricola la terribile, il cammino dei play-off che mettono in palio un solo posto in A1. Le castionesi se la vedranno alle 15 con la corazzata Caserta Softball e, a seguire, con le Monzesi New Bollate. La formazione che vincerà il triangolare avrà accesso alla finalissima, ma per le due sconfitte i giochi continueranno ancora.

«Si tratta – racconta il dirigente Andrea Zamaro – di una formula un po' complessa. Le prime tre classificate di ogni girone di A2 si affronteranno in triangolare: la vincente andrà in finale mentre le perdenti disputeranno un mini girone assieme alle seconde e alle terze classificate in campionato per conquistare l'altro posto nella finale che si giocherà a fine mese al meglio delle cinque partite».

Arrivare in A1 sarebbe un sogno per la giovane Batmac che può contare su un folto gruppo di ragazze fra i quindici e i diciotto anni cui si affiancano alcune atlete ventenni.

«Non avremmo mai scommesso, a inizio stagione, di chiudere il girone al primo posto – prosegue Zamaro – anche perché abbiamo affrontato e battuto formazioni come il Rovigo e il Crocetta Parma, molto ben attrezzate. La forza del gruppo, però, ha fatto la differenza: non annoveriamo delle fuoriclasse ma una squadra omogenea di ragazze che fanno della difesa, oltre che dell'amalgama, il loro punto forte. Sarà difficile contrastare lo strapotere di alcune formazioni allestite per il salto di categoria, come lo stesso Caserta, che ha già un passato in A1 e schiera diverse straniere, ma ci proveremo e sarà per noi un'occasione per fare esperienza».

La Batmac, guidata dall'allenatore cubano Luis Armenteros, ex giocatore di baseball in Ibl) è, poi, una squadra "fatta in casa" dal momento che le atlete, fatta eccezione per la sarda Eliana Serra, aggregatasi al gruppo dopo essersi trasferita in Friuli per lavoro, sono tutte del territorio.

«Il legame con Castions è fortissimo – afferma ancora il dirigente – e tante ragazzine del paese o delle zone vicine si avvicinano al softball grazie a noi. Con la squadra under 21, composta quasi completamente dal gruppo di A2, abbiamo vinto il campionato regionale e a ottobre disputeremo i play-off in Emilia Romagna. Risultati che sono anche frutto del grande lavoro svolto, fino a due anni fa, da coach Oriano Ferrini».

I gioiellini della squadra sono le quindicenni Manola Beltrame, di Buttrio, e Allison Santini, di Castions di Strada, che si sono meritate anche la convocazione nella nazionale italiana under 16 e sono da poco rientrate da un torneo internazionale svoltosi a Praga. «Il vivaio è una nostra ricchezza – continua – perché i costi dei campionati e, soprattutto, delle trasferte sono elevati. Se dovessimo conquistare la promozione la ricerca di nuovi sponsor sarebbe la priorità». —

BASKET

Capitan Pinton a Lignano

Questa sera nuovo test per la Gsa Udine contro Treviso

UDINE

Il calendario di A2 ha infilato il derby triveneto fra De' Longhi Treviso e Gsa Udine in coda al campionato, le due società si portano avanti e si confrontano in questa primissima fase di pre-season, con le gambe ancora imballate per la preparazione atletica. L'appuntamento è fissato per le 20.15 di oggi al palasport di Pieve di Soligo, e i motivi d'interesse sono molteplici, a cominciare dagli ex, in campo e fuori. In casa udinese le emozioni maggiori le vivrà il nuovo capitano Mauro Pinton, ex Treviso, mentre fra i veneti la gara è speciale per il "Cigno di Colloredo" Michele Antonutti, grande protagonista dell'epoca Snaidero. È un fresco ex udinese, invece, il preparatore atletico Dario De Conti, approdato in estate alla De' Longhi, sulla cui panchina siede il palmarino Max Menetti, che ironia della sorte è stato un forte candidato alla successione di Lino Lardo alla Gsa, prima che l'Apu decidesse di puntare su Demis Cavina.

Derby non banale neppure sugli spalti, dato che le due tifoserie sono legate da una solida amicizia, che stasera avrà modo di rinnovarsi, aspettando le sfide di campionato. «Sarà sicuramente una bella partita - afferma il general manager bianconero Davide Micalich – fra due società amiche. A Lignano abbiamo affrontato una squadra di serie A e una ambiziosa di A2, ora procediamo nel nostro percorso misurandoci con una big di A2. Treviso ci ha invitato e abbiamo accettato volentieri, il primo test in trasferta serve a metterci in discussione nel processo di crescita».

Nella Gsa dovrebbe essere della partita "Totò" Salvatore, a riposo precauzionale per un dolore al piede nel match di sabato contro Forlì. La De' Longhi Treviso, che ha appena concluso il ritiro in Cadore a Domegge, è annunciata priva degli infortunati Tomassini e Lombardi e del nazionale Tessitori. I tagliandi si possono acquistare alla biglietteria del palasport di Pieve di Soligo a partire dalle 19.00: ingresso intero 10 euro, ridotto (sotto i 14 anni) 2 euro. —

Giuseppe Pisano

CANOA

Titoli italiani e tanti podi: San Giorgio protagonista agli assoluti di Milano

Francesco e Federico Ghenda con Nali e Dri. Sotto, Zanirato e Bianchi

La coppia sangiorgina formata da Alessia Zanirato ed Eleonora Bianchi è due campione italiana assoluta nella canoa canadese C2 sui 500 metri e sui 200.

La Canoa San Giorgio a Milano ha anche vinto medaglie preziose con i gemelli Francesco e Federico Ghenda, Enrico Nali e Raffaele Dri che nel C4-1000 hanno sfoderato un'ottima performance finendo dietro soltanto alla barca della Polizia di Stato con il tempo di 4'43"30. Il risultato è valso loro il titolo di campione d'Italia per società non militari. Il quarto titolo è stato vinto dal coach sangiorgino Paolo Scrazzolo che nonostante il suo impegno da allenatore trova anche il tempo per misurarsi con i suoi coetanei. Gareggiando nella categoria master B, Scrazzolo ha vinto in 42"19 la gara del K1-200. Fra i master D Roberto Zanon in una gara combattutissima nel K1-1000 ha tagliato per primo il traguardo ma purtroppo alla verifica del peso il suo kayak è stato trovato al disotto dei 12 Kg regolamentari e di conseguenza squalificato. Zanon si è cimentato anche sui 500 m. dove ha preso la medaglia d'argento e sui 200 m. dove è giunto terzo, mentre nel K1-200 master E Roberto Taverna è rimasto ai piedi del podio (4°).

Ritornando alle gare più importanti della giornata, cioè, agli assoluti, i sangiorgini sono saliti sul podio in altre tre occasioni per ricevere la medaglia di bronzo con Simone Xodo-Alessio Soardo-Nicola Zanutta- Flavio Pines nel K4-500, con Alessio Soardo-Nicola Zanutta- Flavio Pines-Nicola Franco nel K4-200, e con Davide Vicenzino- Stefano Del Pin-Matteo Venturelli-Stefano Baldo nel C4-200.

Anche la sangiorgina Sofia Campana, reduce dai recenti Mondiali, ha vinto due titoli assoluti con il K4 delle Fiamme azzurre sui 500 metri e anche sui 200, e inoltre è giunta seconda nel K1-500 e terza nel K1-200. —

ARTI MARZIALI

La Codroipese a suon di medaglie vince il torneo Fvg di Yoseikan Budo

Il Centro studi ha dominato il Città di Casarsa una sorta di campionato regionale di questa poliedrica disciplina sportiva

Quattro medaglie d'oro, sei d'argento, tre di bronzo e due quarti posti: con questi eccellenti risultati il Centro studi Yoseikan Budo, sezione arti marziali della Polisportiva codroipese, si è aggiudicato il primo posto per società nel torneo regionale Città di Casarsa, una sorta di campionato regionale riservato a questa poliedrica arte marziale.

Il primo posto lo hanno meritato Leonardo Belakur, Emily Del Colle, Angelica Comisso, Paolo Brovedani, l'argento è andato al collo di Mirko Schena, Chantal Berlai, Asia Berlai, Giorgio Pivetta, Giovanni Bianchini, Anita Puiatti, bronzo a Sofia Tonassi, Paride Ossi, Emily Pradolini, mentre Simone Tonassi e Stefano Vendrame si sono piazzati al quarto posto.

Ma non è tutto, perché il team codroipese si è messo in evidenza anche a Fossano, dove Michele Mantoani si è piazzato al secondo posto negli 85 kg U18 del Campionato Nazionale di Yoseikan Budo 2018, festeggiato anche con il terzo posto a squadre U15 grazie ai piazzamenti di Anita Pujatti, quarta e Alessandro Vendrame, settimo.

Una stagione dall'esito agonistico positivo dunque, determinata anche dagli stages che lo staff codroipese ha scelto di seguire, con Fabrizio Tabella, direttore tecnico nazionale dell'Accademia di Yoseikan Budo, 8° Dan Yoseikan Budo, 6° Dan Karate-Yoseikan, 6° Dan Aiki Budo, 3° Dan Karate Wado-ryu e Valentina Borgognoni 4° Dan Yoseikan e responsabile tecnico del settore giovanile.

Il Centro studi Yoseikan Budo ha proposto, fra l'altro, anche un corso di difesa personale femminile organizzato dall'Istituto regionale sviluppo e sicurezza (Irss) in sinergia con la Polizia locale che ha ottenuto un ottimo riscontro al punto che, in ottobre, sarà attivato un corso avanzato, mentre è stato confermato il corso ordinario di ginnastica dolce. —

Enzo de Denaro

ECCELLENZA – COPPA ITALIA

Flaibano delle meraviglie Chi delude è la Gemonese

I canarini sono stati gli unici a vincere entrambe la partite
Al Torviscosa è riuscito il ribaltone contro la matricola Fiume

Claudio Rinaldi / UDINE

Sono due, una positiva l'altra negativa, le sorprese partorite dal primo turno della coppa Italia di Eccellenza di calcio. La prima riguarda l'exploit del Flaibano, matricola che ha estromesso quel Lignano che aveva chiuso al quarto posto l'Eccellenza; la seconda è relativa all'eliminazione della Gemonese, la seconda consecutiva al primo turno della squadra che si era aggiudicata il trofeo nel gennaio 2017 a spese del favoritissimo Cjarlins/Muzane.

LUCI E OMBRE

Il Flaibano è stata l'unica squadra capace di vincere entrambe le partite degli ottavi e se da un lato ha approfittato delle difficoltà nella preparazione estiva che da sempre attanagliano le squadre balneari è indubbio che il mix di gioventù ed esperienza creato dalla dirigenza canarina sembra davvero promettere bene. La Gemonese paga invece la scarsa incisività del reparto avanzato. «Purtroppo – ammette uno sconsolato patron Pino Pretto – l'inesperienza dei nostri giovani attaccanti si fa sentire». E le speranze di non dover troppo soffrire nel campionato che inizierà tra cinque giorni sono legate alla velocità con cui saranno ultimate le pratiche per il tesseramento della punta slovena Arcon.

RIBALTONE

È riuscito al Torviscosa, chiamato al non semplice compito di rovesciare l'1-2 con il quale era tornata da Fiume Veneto. Operazione riuscita con un grande avvio di partita, ma mister Marin rimane con i piedi per terra. «Così come non mi ero avvilito dopo la prima gara – sottolinea – non mi esalto per questa prestazione. Tutti i ragazzi ci hanno messo l'impegno richiesto, ma questo è solo un passaggio del cammino il cui traguardo è posto a maggio». Come dire che le ambizioni sono chiare e intanto il ds Roberto Stella ha tesserato l'esterno Filippo Cantarutti, classe 2001 dal Pordenone, preannunciando un altro paio d'arrivi in settimana.

SCELTA AZZECCATA

Il Brian non aveva concesso l'anticipo di pomeridiano chiesto dal Kras per disporre del centrocampista Baruzzini, invitato a un matrimonio, e visto che è stato proprio l'ex Chions a segnare il gol che ha avviato la goleada si comprende il perché della scelta. Segnali positivi per la truppa di Birtig sono arrivati anche dai sigilli delle punte Rinaldi e Cesca, il cui risveglio è di buon auspicio per il campionato.

RETI BIANCHE

I rigori hanno premiato la Manzanese a scapito del Tricesimo, dopo che sia l'andata che il ritorno si erano chiuse sullo 0-0. Dall'analisi dei rispettivi organici appare chiara la prevalenza delle qualità difensive rispetto a quelle offensive, campanello d'allarme per il campionato dove qualche golletto bisognerà per sempre segnarlo per non ritrovarsi presto con l'acqua alla gola.

QUARTI DI FINALE

Le gare di andata in programma mercoledì 26 settembre sono Manzanese-Lumignacco, San Luigi-Fontanafredda, Brian-Flaibano e Torviscosa-Ronchi. Ritorno mercoledì 10 ottobre. —

I NUMERI

Sei gol in 180 minuti il campo di Pavia ok per il Lumignacco

Sembra aver bisogno di spazi larghi il Lumignacco, team più prolifico del primo turno con 6 gol in 180', che sul green di Pavia di Udine (ben più ampio di quello di Lauzacco dove da anni si esibisce), ha respinto con un poker la Juventina. «Aver potuto agire in ampiezza – conferma il dg Moreno Gardellini – ha esaltato le nostre caratteristiche», e l'auspicio è che si creino le condizioni per giocare le gare interne di campionato a Pavia. Decisivo in tal senso sarà il ruolo dell'amministrazione comunale, proprietaria dell'impianto, nella trattativa con la locale società che lo gestisce. —

C.R.

CAMPIONATO CARNICO

I piedi buoni di Gressani

Nella goleada della Nuova Osoppo all'Ardita, Denis Gressani (nella foto Cella) non compare tra i nomi dei realizzatori, ma dai suoi vellutati piedi hanno avuto origine molte delle azioni che hanno portato alle decisive doppiette di De Prophetis e Zuliani, quindi la singola di Emanuele Bressan. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Bricchi (Pontebbana)
Difensori	Faccin (Cedarchis), Cimenti (Villa), Ermano (Mobilieri)
Centrocampisti	I. Picco (Val del Lago), Mazzolini (Real Ic), Mansutti (Trasaghis), Polo (Campagnola)
Attaccanti	Burba (Cavazzo), A. Felaco (Tarvisio), J. Gloder (Ovarese)
Allenatore	Giacomino Radina (Cedarchis)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	N. Costa (Lauco)
Difensori	M. Nassivera (Audax), Piccinin (Sappada), C. Cimador (Viola)
Centrocampisti	Malagnini (Amaro), Zuliani (Nuova Osoppo), L. Zampol (San Pietro), M. Dorigo (La Delizia)
Attaccanti	Edhemi (Stella Azzurra), Maggio (Velox), Polonia (Comeglians)
Allenatore	Nicola Pontil (San Pietro)

SERIE D

Cjarlins fuori dalla coppa e patron Zanutta tuona: «Sprecato l'impossibile»

CARLINO

Ritorno sulla terra. È questo il clima che si respira nel clan del Cjarlins/Muzane dopo la sconfitta con il Tamai che ha chiuso l'avventura nella coppa Italia di serie D. Se ne fa portavoce un delusissimo patron Vincenzo Zanutta. «Il Tamai – sospira – ci ha dato una lezione di praticità, sfruttando le poche opportunità che gli abbiamo concesso, mentre noi abbiamo sprecato l'impossibile. E di certo non ha giovato al nostro approccio alla gara la troppa euforia di cui ci siamo circondati dopo il successo nel preliminare con il San Donà».

Pastorelli marcato stretto

Arma letale si è rivelato ancora una volta il bomber pordenonese Denis Maccan, 4 sigilli nelle altrettante gare ufficiali in cui ha incrociato i celestearancio. La sua potenza fisica, unita al cinismo sotto porta che da sempre lo contraddistingue, ha messo a nudo alcune pecche della giovane retroguardia carlinese, nella quale non è bastato l'inserimento dell'esperto portiere Calligaro per supportate a sufficienza i 3 fuoriquota schierati in difesa a fianco del navigato Politti.

«Questa – commenta mister Stefano De Agostini – è una scelta chiara, operata con l'avallo della società, per poter disporre di maggior spessore a centrocampo e in attacco. Siamo consapevoli che corremo sempre qualche rischio in difesa, ma è questo il prezzo che accettiamo di pagare per cercare il risultato cercando anche di proporre un gioco piacevole».

Considerazioni lineari che non attenuano però il rammarico per la caduta di Tamai. «Creare otto occasioni limpide – conclude De Agostini – e segnare un solo gol brucia molto. Devo comunque considerare che la squadra si sta comportando benissimo, avendo creato in due gare più opportunità rispetto alle nove della mia gestione nella passata stagione ed è questo che mi induce a essere fiducioso per il futuro».

La preparazione riprenderà oggi a Muzzana con cadenza quotidiana fino a venerdì, mentre sabato alle 15 a Carlino ci sarà l'amichevole con la Primavera del Venezia. —

C.R.

CALCIO GIOVANILE

La doppia faccia dei rigori: Udinese fuori con la Lazio Un super Fvg elimina la Juve

Dischetto a due facce per le compagini friulane ai quarti di finale del 33° Trofeo Nereo Rocco – Città di Gradisca d'Isonzo, riservato alla categoria Allievi. La lotteria dei rigori premia la Rappresentativa Fvg, che estromette dal torneo la Juventus, ma è amarissima per l'Udinese, eliminata dalla Lazio.

La Rappresentativa FVG continua a stupire, e aggiunge un altro scalpo prestigioso alla propria collezione dopo aver fatto fuori il Napoli e i campioni in carica del Venezia. Contro la Juve a San Canzian d'Isonzo Vidotti (Tolmezzo) sblocca il punteggio al 15'. La vecchia signora alza i ritmi, va vicina al pari con De Graca e impatta con Poppa. Ai calci di rigore la spuntano i ragazzi del ct Pierangelo Moso con la parata decisiva di Ronco. Finisce col presidente regionale Figc Ermes Canciani in campo ad abbracciare i suoi ragazzi.

Partita palpitante anche a Lignano fra Lazio e Udinese. Sfida a viso aperto, eppure il risultato non si schioda dallo 0-0. Finale rovente, con le zebrette di mister De Biaggio che resistono grazie alle super parate del proprio estremo difensore, a un salvataggio sulla linea e anche alla buona sorte: per i biancocelesti pure una traversa. Udinese che potrebbe passare con una punizione liftata di Ianesi, ma la parata dell'estremo capitolino è da applausi. La sfida si decide dagli 11 metri: i bianconeri masticano amaro per l'errore determinante di Cucchiaro. Epilogo ai rigori anche a Visco fra Milan e Bologna: match a reti involate, la spuntano i felsinei con il rigore decisivo trasformato da Cudini, fatale per i rossoneri l'errore di Capone. Passa il turno in rimonta il Chivas Guadalajara, che a Monfalcone piega in rimonta gli austriaci del Karnten.

I risultati: Juventus-Rappresentativa FVG 4-5 d.c.r. (tempi regolamentari 1-1), Chivas-Karnten 2-1; Lazio-Udinese 6-5 d.c.r. (0-0); Milan-Bologna 2-3 d.c.r. (0-0). Le semifinali di oggi: Chivas-Bologna (Gorizia, 19.30). Lazio-Rappresentativa FVG (Remanzacco, 19.30). La finalissima si disputerà allo stadio Nereo Rocco di Trieste mercoledì alle 16, diretta sulla Rai 3 regionale. —

Giuseppe Pisano

LA SITUAZIONE

Sarà spareggio-scudetto? San Pietro, salvezza vicina

Renato Damiani / TOLMEZZO

A sei giornate dal termine del campionato carnico, in Prima categoria nulla cambia in testa alla classifica dove Cavazzo e Mobilieri continuano a comandare appaiati a quota 50 punti. Ma a incidere sull'esito finale potrebbe essere il calendario che propone per i sutriesi solo due match casalinghi (Pontebbana e Val del Lago) e ben quattro trasferte (Trasaghis, Ovarese, Villa e Cercivento). Diametralmente opposti gli appuntamenti dei cavazzini con quattro partite interne (Cedarchis, Real Ic, Tarvisio e Illegiana) e solo due trasferte (Campagnola e Trasaghis).

Al "Canciannini" di Pontebba, Cavazzo dirompente a inizio gara come conferma il vicepresidente Antonio Sferragatta: «L'uno-due di Burba e Dionisio è stato decisivo, poi il punteggio a nostro favore poteva essere più ampio se di fronte non avessimo trovato un portiere Bricchi in vena di miracoli nel contesto di una partita che ha avuto momenti di alto spessore agonistico. A parer mio – chiude Sferragatta – le probabilità di uno spareggio restano molto alte visti i momenti che stanno attraversando le due squadre».

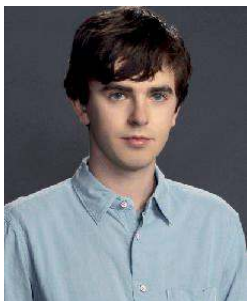
In coda passo forse decisivo verso la zona tranquillità del Cedarchis, mentre si complicano i destini di Illegiana e Val del Lago.

In Seconda categoria resta altalenante il girone di ritorno della Nuova Osoppo ma la cinquina rifilata all'Ardita consolida il terzo posto con il +9 rispetto alla Folgore bloccata dal Ravascletto nell'unico 0-0 della giornata. In zona retrocessione il San Pietro agguanta l'Audax a quota 15 e ora la salvezza si trova a soli tre punti. La Stella Azzurra pareggia il confronto diretto con l'Audax ringraziando il proprio portiere Carlo Saveri capace di neutralizzare il rigore di Lorenzo Sala. «Accettiamo il punto – precisa il tecnico fornese Claudio Allotta – ma se la rete di Sala fosse stata convalidata (palla ben oltre la linea di porta, *ndr*) la partita avrebbe preso ben altra piega a nostro favore».

In Terza categoria il Lauco vince il sentito derby con l'Edera e la sconfitta stacca gli ederini dalle posizioni che contano, dove per contro si confermano Paluzza (blitz con il fiatone ad Ampezzo) e Sappada (quaterna alla rimaneggiata Moggese). Dopo il ko con l'Ancora, la giovane Viola è fermata tra le mura amiche dal Bordano dopo un rocambolesco 4-4 finale. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Che vuoi che sia
CANALE 5, ORE 21.25
Claudio (**Edoardo Leo**) e Anna (**Anna Foglietta**) rimandano il progetto di un figlio nell'attesa che la loro situazione economica migliori. Le loro speranze sono riposte in una piattaforma web ideata da Claudio, ma...

The Good Doctor
RAI 1, ORE 21.25
Un ragazzo, che ha bisogno di un fegato, si rifiuta di avere l'organo di un assassino. Intanto, Shaun (**Freddie Highmore**), Claire e Alex assistono Melendez.

Indietro tutta 30 e l'ode
RAI 2, ORE 21.05
Ultimo appuntamento con lo speciale che ripercorre la storia di *Indietro tutta*. Padroni di casa sono Andrea Delogu, **Renzo Arbore** e Nino Frassica.

McFarland, Usa
RAI 3, ORE 21.15
White (**Kevin Costner**) è un allenatore di atletica che viene trasferito in una cittadina californiana. Il suo compito è quello di trasformare alcuni studenti in un team.

La tempesta perfetta
RETE 4, ORE 21.25
1991. Billy Tine (**George Clooney**), capitano di un peschereccio, si avventura in una zona pericolosa dell'oceano. Ma si imbatte nella più potente tempesta del secolo.

Ore 21.00 CANALE 110
gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv
16.15 Tg1 / Tg1 Economia
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Good Doctor Serie Tv
23.05 Destini incrociati Film drammatico ('99)
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Cinematografo Speciale Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Rubrica
2.25 Amabili testi Rubrica
3.15 XXI secolo. Testimoni e protagonisti Rubrica

RAI 2
7.30 La nostra amica Robbie Serie Tv
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 Dream Hotel: Città del Capo Film Tv sentimentale ('09)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Il commissario Dupin Un caffè amaro per il commissario Dupin Film Tv poliziesco ('14)
15.30 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Indietro tutta 30 e l'ode Varietà
0.15 The Blacklist Serie Tv
1.35 Digital World Rubrica
2.10 Weather Wars Film fantascienza ('11)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.10 E lasciatemi divertire
12.00 Tg3
12.25 Quante storie
12.55 Caro Marziano
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 A prima vista Film drammatico ('98)
17.50 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob per la 75a Mostra del Cinema Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.35 Qui Venezia cinema
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 McFarland, Usa Film drammatico ('15)
23.35 Tg Regione
23.40 Tg3 Linea notte estate
0.15 Camorra (1ª Tv) Film documentario ('18)
1.25 Save the date Rubrica
2.00 RaiNews24

RETE 4
7.30 I 2 maggiolini più matti del mondo Film comico ('70)
9.40 Un detective in corsia Serie Tv
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.50 A viso aperto Film western ('73)
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 I vizietti di Donnavventura
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 La tempesta perfetta Film avventura ('00)
24.00 Prima ti sposo poi ti rovino Film commedia ('03)
2.00 Tg4 Night News
2.40 La signora è stata violentata! Film commedia ('73)
4.20 La signora gioca bene a scopa? Film ('74)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Planet Earth II Le meraviglie della natura Documentario
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 X-Style Rotocalco
13.45 Beautiful Soap Opera
14.45 Una vita Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Che vuoi che sia (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.35 For a Good Time, Call... Film commedia ('12)
1.10 Tg5 Notte
1.45 Paperissima Sprint Estate Show
2.10 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.50 Chuck Serie Tv
7.40 I Puffi Cartoni
8.05 Spank tenero rubacuori
8.30 Pollyanna Cartoni
9.00 Kiss me Licia Cartoni
9.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.30 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Miami Serie Tv
21.20 Chicago P.D. Serie Tv
23.55 Chicago Justice Serie Tv
1.40 Dexter Serie Tv
2.30 Studio Aperto-La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica
3.25 Lulù l'angelo tra i fiori Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Alamo Gli ultimi eroi Film avventura ('04)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.15 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
22.30 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Documentario
0.30 Tg La7
0.40 L'aria che tira estate Attualità
3.00 Omnibus dibattito Attualità
4.40 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 In fuga per mia figlia Film Tv thriller ('11)
16.00 Rock & Love (1ª Tv) Film Tv commedia ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 MasterChef Italia 7 Talent Show
24.00 X Factor 11 Le audizioni The Best of Show

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Segreti fatali Real Crime
13.45 Peccati mortali Real Crime
16.00 Highway Security Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S. Doc.
20.20 Chi ti conosce? Game
21.25 Kill Bill vol.1 Film azione ('03)
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 L'isola di Adamo ed Eva 4 XXX Real Tv

20 — 20
7.20 Dr. House Serie Tv
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Getaway - Senza via di fuga Film azione ('13)
23.00 The 100 Serie Tv
23.50 Today You Die Film azione ('05)

RAI 4 — 21
8.25 C'era una volta Serie Tv
9.55 Ghost Whisperer Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.25 C'era una volta Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
21.10 Gothika Film thriller ('03)
22.50 The Exorcist Serie Tv
0.20 Criminal Minds Serie Tv
2.00 X-Files Serie Tv

IRIS — 22
10.40 Quando dico che ti amo Film musicale ('67)
12.45 Uomini contro Film ('71)
14.45 Live from Venezia Rubrica
15.10 L'isola del tesoro Film ('72)
17.15 Ovosodo Film comm. ('97)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Si può fare... amigo Film western ('72)
23.15 Amico, stammi lontano almeno un palmo... Film western ('73)
1.30 Live from Venezia Rubrica

RAI 5 — 23
14.40 Cacciatori dei Mari del Sud
15.35 Under Italy Doc.
16.35 Coast Australia Rubrica
17.30 Lungo il fiume e sull'acqua
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica
19.20 I secoli bui: un'epoca di luce Documenti
20.20 Under Italy Doc.
21.15 La prima luce Film drammatico ('15)
23.00 Glastonbury: The Movie Film documentario ('95)

RAI MOVIE — 24
12.15 I due invincibili Film western ('69)
14.35 La battaglia di Alamo Film western ('60)
17.30 Il Kentuckiano Il vagabondo delle frontiere Film western ('55)
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 Ti ricordi di me? Film commedia ('14)
22.40 Venezia Daily Rubrica
22.55 Una notte in giallo Film commedia ('14)

RAI PREMIUM — 25
11.45 Un medico in famiglia Miniserie
13.45 La squadra Serie Tv
15.35 Una grande famiglia 2 Serie Tv
17.20 Provaci ancora Prof! Miniserie
19.10 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
21.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
23.05 Catturandi - Nel nome del padre Miniserie
0.50 Sconosciuti DocuReality

CIELO — 26
12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - Texas DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Indovina chi Film commedia ('05)
23.15 Sexy camera all'italiana Real Tv

PARAMOUNT — 27
8.30 Tutto in famiglia Sitcom
9.00 La tata Sitcom
10.20 La casa nella prateria Serie Tv
14.15 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Tutto in famiglia Sitcom
20.00 La tata Sitcom
21.10 Il dottor Dolittle 2 Film commedia ('01)
23.00 L'asilo dei papà Film commedia ('03)

TV2000 — 28
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.55 Effetto notte Rubrica
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Belle ma povere Film commedia ('57)
23.00 Retroscena Memory Rubrica

LA7 D — 29
6.10 The Dr. Oz Show
9.35 I menù di Benedetta Cooking Show
11.40 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 — 30
10.45 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 La sposa più bella Real Tv
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv
15.55 Una mamma per amica Serie Tv
17.50 Chasing Life Serie Tv
19.40 Uomini e donne P. Show
21.10 Il romanzo di una vita (1ª Tv) Film Tv dramm. ('14)
23.05 Walking on Sunshine Film musicale ('14)

REAL TIME — 31
10.50 House Hunters International Real Tv
12.50 Spie al ristorante Real Tv
14.55 Che diavolo di pasticceria! Real Tv
15.50 Abito da sposa cercasi Real Tv
18.15 Quattro matrimoni USA Reality Show
20.10 Take Me Out Dating Show
21.15 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
22.10 Vite al limite: e poi DocuReality

GIALLO — 38
6.00 I Am Homicide Real Crime
7.55 Lie to Me Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.01 Omicidi a Sandhamn Miniserie
0.55 I Am Homicide Real Crime
2.50 Lie to Me Serie Tv
5.30 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME — 39
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 I delitti del lago Miniserie
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX — 52
8.15 Te l'avevo detto Real Tv
10.05 Dual Survival Real Tv
12.45 Banco dei pugni Doc.
14.10 Operazione N.A.S. DocuReality
15.10 Wild Frank: missione Italia Documenti
16.55 Ai confini della civiltà Real Tv
18.45 Oro degli abissi Doc.
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Lupi di mare DocuReality
23.15 Affari a quattro ruote Italia DocuReality

RAI SPORT HD — 57
16.15 Calcio: 2a giornata: Palermo - Cremonese Serie B
18.05 Ippica: Gare
18.30 Tg Sport
18.55 Sci nordico: Trofeo delle Contrade
19.30 Calcio: Diretta Azzurra
20.00 Tuffi: Gare
22.00 Atletica leggera: Meeting Internazionale di Padova
24.00 Tg Sport
0.20 Calcio: Diretta Azzurra
1.00 Pallavolo: Italia - Cina (match 1) Amichevole

RADIO

RADIO 1
18.05 Tornando a casa
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.00 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival. PROM 70
23.00 Le domeniche dell'Auditorium

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Seven Sisters Film Sky Cinema Uno
21.00 Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali Film Sky Cinema Hits
21.05 Accidental Love Film Sky Cinema Comedy
21.00 La principessa e l'aquila Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Una famiglia in affitto Film Cinema
21.15 Parto col folle Film Cinema Comedy
21.15 I vichinghi Film Cinema Energy
21.15 Changeling Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Udin.
11.19 Radar: prestigiosa partnership fra un'azienda informatica, SISSA e ICTP.
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno "Il Barone Revoltella e il Canale di Suez"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il Centri di documentazion pe scuele par furlan e je deventade une vere comunitât par dialogâ e confrontâsi
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.00 Beker on tour
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A tutto campo estate
11.15 Tg italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
14.15 Telefriuli estate Replica da Gonars
15.30 Telefruts, c. animati
18.45 Instant future
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.00 Friuli - cultura e attualità
20.30 Instant future
20.45 Tg di Pordenone
21.00 Street talk
22.15 Tg di Pordenone
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Agrisapori

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli - D
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Salute e benessere
10.00 Casati e castelli
12.00 Squadra speciale Cobra 11
13.30 Tg Udinews Pranzo - D
13.50 Udinese Tonight
15.20 Tg Udinews Pranzo
15.45 I grandi del calcio
16.30 Acsi Time
16.50 Tg Italpress Sport
17.00 Speciale pomeriggio
18.30 Classic time
19.00 Tg Udinews Sera - D
19.35 Viceversa
20.00 Su il sipario
20.25 Tg Udinews Sera
21.00 Speciale del Tg Vendemmia in Fvg
22.30 Tg Udinews Notte - D
22.55 Tg Montecitorio
23.00 Tmw News

TELEPN
06.00 Superpass
07.00 Il Tg del Nord Est
09.10 L'Arc di Sant Marc
09.30 L'alpino
11.00 Il cerca salute
13.30 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
16.30 Mr Magneto
17.30 Tpn Summer hits
19.00 Il Tg del Nord Est
20.45 Aquile libere
21.00 Nuovi orizzonti

IL 13TV
07.30 Il 13 News
08.30 L'Alpino
09.00 Occidente
12.00 Reporter
19.00 Il 13 News
20.00 G come giustizia
21.00 Il sopravvissuto
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Il 13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti di brezza. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile nel pomeriggio con qualche pioggia sulle Alpi e qualche temporale sulle Prealpi; non è del tutto escluso che qualche rovescio temporalesco possa interessare anche le zone pianeggianti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	19/21
massima	25/27	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso e temperature in leggero aumento ma dal pomeriggio sarà ancora possibile qualche rovescio sulle Alpi e qualche temporale sulle Prealpi e sul Carso che poi potrà interessare anche qualche zona di pianura. Brezza sulla costa.

Tendenza per giovedì: al mattino tempo in genere ancora stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio nuvoloso sui monti con rovesci sulle Alpi e qualche probabile temporale sulle Prealpi, possibile anche in pianura. Sulla costa tempo in genere migliore anche nel pomeriggio con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	26/28	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,4	23,5	67%	37 km/h
Monfalcone	17,4	25,8	78%	n.p.
Gorizia	16,1	24,6	85%	16 km/h
Udine	15,2	22,6	82%	13 km/h
Grado	19,3	25,4	76%	n.p.
Cervignano	15,5	26,5	84%	14 km/h
Pordenone	14,2	25,7	n.p.	13 km/h
Tarvisio	11,5	15,4	99%	15 km/h
Lignano	19,1	24,1	80%	24 km/h
Gemona	15,3	22,2	75%	38 km/h
Tolmezzo	13,0	22,1	81%	23 km/h
Forni di Sopra	9,2	13,9	91%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	23,5	2 Nodi NE	alta 17.58 (+25)/bassa 0.11 (-27)
Monfalcone	calmo	23,4	2 Nodi SE	alta 18.03 (+25)/bassa 0.16 (-27)
Grado	calmo	23,2	2 Nodi SO	alta 18.23 (+25)/bassa 0.36 (-24)
Pirano	calmo	23,7	2 Nodi OSO	alta 17.53 (+25)/bassa 0.36 (-27)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	25
Atene	24	34
Barcellona	25	27
Belgrado	18	31
Berlino	18	28
Bruxelles	20	34
Budapest	22	30
Copenaghen	17	20
Francoforte	13	24
Ginevra	13	25
Helsinki	14	22
Klagenfurt	12	18
Lisbona	19	23
Londra	17	25
Lubiana	12	22
Madrid	23	34
Malta	23	32
P. di Monaco	21	25
Mosca	18	24
Oslo	11	20
Parigi	17	24
Praga	14	22
Salisburgo	23	32
Stoccolma	11	23
Varsavia	17	27
Vienna	18	27
Zagabria	15	26
Zurigo	10	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	18	28
Ancona	17	23
Aosta	14	25
Bari	20	27
Bergamo	14	25
Bologna	16	25
Bolzano	14	25
Brescia	15	25
Cagliari	19	29
Campobasso	15	24
Catania	22	32
Firenze	15	27
Genova	19	25
L'Aquila	12	23
Messina	23	28
Milano	16	25
Napoli	21	26
Palermo	23	29
Perugia	15	25
Pescara	18	25
Pisa	16	25
R. Calabria	23	31
Roma	18	28
Taranto	21	30
Torino	14	25
Treviso	14	25
Venezia	17	25
Verona	16	25

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nel complesso soleggiato seppur con qualche disturbo sulla Liguria e nel pomeriggio su Friuli e Alpi orientali, ivi con isolati piovaschi.

Centro: residui piovaschi sulla Toscana, nel pomeriggio instabile tra la dorsale e l'Adriatico, migliora la sera.

Sud: soleggiato con instabilità su dorsale campana, Molise e Puglia.

DOMANI

Nord: bella giornata di sole su tutti i settori, con innocui annuvolamenti diurni sulle zone alpine. In nottata nubi in aumento da Ovest.

Centro: cieli sereni o poco nuvolosi. Da segnalare qualche sporadico piovasco diurno in Appennino.

Sud: soleggiato su coste e pianure, isolata instabilità pomeridiana sui rilievi con sporadici fenomeni.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

TORO
21/4 - 20/5
Soltanto con molta fiducia nelle vostre capacità riuscirete a concludere positivamente questa giornata. Godete del favore degli astri, non dovrebbe essere difficile riuscirci.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi creerà problemi e ritardi nella realizzazione di un nuovo progetto. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7
Nel corso della giornata sono previsti importanti incontri di lavoro. Non perdete la concentrazione e affrontateli con la migliore preparazione possibile. Amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Anche se ci sono degli ostacoli da superare, gli astri vi proteggono. Avrete un pizzico di fortuna in tutto quello che farete. Un legame si farà più intenso.

VERGINE
24/8 - 22/9
Novità inaspettate nel lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa . Serata tranquilla.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Approfittate del favore degli astri, che si manifesterà specialmente in mattinata. Il progetto è ambizioso , ma non mancano le possibilità di attuarlo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui potrete accettare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. IL consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. E' quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago.

PESCI
20/2 - 20/3
Ascoltate quello che si dice nel vostro ambiente di lavoro e, senza prendere tutto sul serio, cercate di trarne utili conclusioni. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 3 settembre 2018 è stata di 44.127 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** Somma di denaro dovuta per il ritardo - **5.** Lucina sul cruscotto - **8.** Oggetto o immagine adorata come divinità - **10.** Bene per i francesi - **11.** Prima della notte - **12.** Miscela di polveri finissime per il trucco - **14.** Imposta Generale sull'Entrata - **15.** Sebastian, ex mezzofondista britannico - **16.** Istituto Bancario Italiano - **17.** Fine della carriera - **18.** Pregiati pesci di mare - **20.** Scoraggiato, demoralizzato - **22.** Lo scambio di notizie a mezzo di lettere - **23.** In futuro sarà pianta - **24.** Articolo per maestra - **26.** Variopinto pappagallo - **27.** I confini della Spagna - **28.** Partecipa a concorsi di bellezza - **30.** Segue il re - **31.** Edifici per la macellazione - **33.** Viaggio con un aliante (tre parole).

VERTICALI **1.** Alto funzionario ottomano - **2.** Frutti di rovo - **3.** Onda nello stadio - **4.** La erre dei greci - **5.** Società Italiana per l'esercizio telefonico (sigla) - **6.** Malattia infiammatoria dell'organo membranoso che riveste il cuore - **7.** Proibite, vietate - **9.** Alcide, famoso uomo politico - **10.** Verdura dell'orto - **12.** Confortato, rincuorato - **13.** Sono pari tra i pari - **15.** Frazione di dollaro - **18.** Quantità di medicinale - **19.** Piccola rana - **21.** Vetta di montagna - **22.** Lo deve superare il candidato - **25.** Il continente con il Bangladesh - **27.** Stato Avanzamento Lavori - **28.** Un sistema di pagamento bancario (sigla) - **29.** La nota più... lunga - **31.** Dimora in centro - **32.** Simbolo chimico del tantalio.

www.imagoclick.com